

Aumenta il ritmo della crescita mondiale e migliora lo slancio degli scambi internazionali nella seconda metà dell'anno

Nell'ultima fase del 2016 accelera la ripresa della crescita internazionale. Dopo avere evidenziato andamenti deboli nella prima metà del 2016, l'interscambio mondiale ha registrato un rialzo, mantenendosi poi nella parte finale dell'anno su valori positivi.

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito, nonostante la delicata fase politica, la crescita si mantiene solida così come il mercato del lavoro

Tra i paesi emergenti, la Cina pur restando ai livelli più bassi dal 1990, si attesta su una crescita ancora robusta nella media del 2016 (+6,7%), con un incremento del Pil nel quarto trimestre sia in termini congiunturali che tendenziali (rispettivamente +1,7% e +6,8%). Tra le economie avanzate, gli Stati Uniti, nello stesso periodo sono cresciuti a un ritmo meno vivace in termini congiunturali (+0,5%) pur in un contesto di solidità (+1,9% in termini tendenziali), sostenuto principalmente dalla saldezza della spesa per consumi (+3,0%) e dall'interscambio netto (+0,9%), che spingono il Pil medio annuo all'1,6%, una crescita inferiore rispetto a quella registrata nel 2015 (+2,6%).

I dati sull'occupazione, curati dal *Bureau of labour statistics*, indicano una riduzione della crescita media mensile degli occupati nel settore non agricolo nel quarto trimestre 2016 (+148 mila unità a fronte delle +239 mila del trimestre precedente). L'aggiornamento più recente, relativo alle stime provvisorie per il mese di febbraio 2017, conferma un'accelerazione della crescita dei posti di lavoro (+235 mila unità) iniziata a partire dal mese di gennaio, con un tasso di disoccupazione che si stabilisce al 4,7%, sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente e in calo rispetto al 4,9% del febbraio 2016.

In tenuta anche l'economia del Regno Unito, nonostante l'incertezza legata alla Brexit, stabilizzatasi all'1,8% nel 2016 (nel quarto trimestre +0,7% congiunturale e +2,0% tendenziale), in presenza di un moderato aumento dell'inflazione.

Nell'area dell'euro l'espansione economica prosegue in modo costante

Nell'area dell'euro, in crescita nel 2016 dell'1,7%, la ripresa continua a consolidarsi, anche nei termini di una riduzione del *gap* di crescita tra i paesi. Nell'ultimo trimestre l'incremento congiunturale del Pil si è mantenuto stabile (+0,4%) e quello tendenziale risulta pari a +1,7% (in lieve decrescita rispetto al +2,0% osservato nel quarto trimestre del 2015), sospinto principalmente dalla domanda interna, mentre l'intercambio netto ha fornito, invece, un contributo negativo sebbene le esportazioni sono cresciute (+1,5%) in termini congiunturali.

La domanda interna e gli investimenti sono sostenuti dalla trasmissione delle misure di politica monetaria della BCE che continuano a favorire le condizioni di finanziamento.

Queste favorevoli condizioni sono sostenute dal buon andamento degli indicatori congiunturali qualitativi quale *l'Economic Sentiment Indicator* (ESI), l'indice di fiducia elaborato dalla Commissione europea con le valutazioni dei consumatori e degli imprenditori. L'ultimo dato disponibile relativo al mese di marzo 2017 relativo alla fiducia dei consumatori (Consumer confident indicator), stima un aumento dell'indice, sia nell'area euro (+ 1,2 p.p.) che in Italia (+1,0 p.p.).

In Italia il prodotto cresce grazie alla domanda interna come nel resto dell'area euro

Anche in Italia prosegue la ripresa, pur se con valori inferiori alla media dell'area, con una crescita per l'anno 2016 dello 0,9% (+1,0% corretto per gli effetti di

calendario), la più alta registrata dal 2010 (+1,7%). Il Pil ha accelerato nel terzo trimestre, mentre nel quarto la crescita si è stabilizzata sia in termini congiunturali (da 0,3% a 0,2%) che tendenziali (+1,0%). Come nel resto dell'area euro la crescita è stata sostenuta dalla domanda interna (0,6%, di cui 0,1% quella delle famiglie), mentre la domanda estera netta ha apportato un contributo nullo (importazioni e esportazioni rispettivamente +2,2% e +1,9%), nonostante il positivo andamento delle esportazioni nel corso del 2016 (+2,4%), superiore a quello registrato negli altri principali paesi dell'area. Dal lato della domanda interna, gli investimenti fissi lordi (+1,3%), restano in linea con la crescita evidenziata nel terzo trimestre coinvolgendo tutte le componenti: mezzi di trasporto (+13,6%), costruzioni (+0,5%) e macchine, attrezzature e altri prodotti (+0,4%).

I mercati del lavoro dell'area euro registrano un ulteriore miglioramento

In linea con l'attività economica, anche i mercati del lavoro dell'area euro mostrano ulteriori miglioramenti, sospingendo i consumi privati. Nell'ultimo triennio, infatti, il numero di occupati è aumentato gradualmente, ritornando sui livelli precedenti la recessione. In base alle stime di contabilità nazionale di *Eurostat*, l'incremento del numero degli occupati nel 2016 è stato pari all'1,3%, superiore di 0,7 p.p. a quello registrato nel 2014 e di 0,3 p.p. a quello registrato nel 2015.

L'ultimo trimestre del 2016 registra un aumento di occupati rispetto al precedente (+0,3%) in quasi tutti i paesi dell'area tranne Estonia, Lituania e Croazia. Tra i principali paesi, in Spagna e in Italia la crescita è rispettivamente dello 0,4% e dello 0,3%, a cui si associa il maggiore incremento congiunturale delle ore lavorate.

I dati trimestrali mostrano una disoccupazione in progressiva discesa nei paesi dell'area

Anche i principali indicatori della disoccupazione mostrano un'evoluzione positiva: i dati trimestrali riferiti al quarto trimestre 2016 registrano un calo del tasso di disoccupazione in quasi tutti i paesi tranne che in Finlandia - dove la variazione è nulla - e in Italia, con un valore dell'area pari al 9,7%.

Le stime più recenti, riferite a febbraio 2017 confermano una diminuzione del numero di disoccupati (-140 mila unità) e del tasso di disoccupazione che scende al 9,5% - il valore più basso registrato da maggio 2009 - pari a -0,1 p.p. rispetto a gennaio e di 0,8 p.p. rispetto allo stesso mese del 2016. Tra i principali paesi, la Germania si posiziona sul valore più basso, scendendo al di sotto del 4,0 per cento (3,9%), mentre in Spagna il tasso di disoccupazione, seppure in discesa (-2,5 p.p. rispetto a febbraio 2016), si conferma ancora tra i più alti (18,0%).

Nel complesso dell'area anche la disoccupazione giovanile (-66 mila giovani disoccupati) mostra una lieve discesa (19,4% il tasso di disoccupazione). All'estremo inferiore si collocano i giovani tedeschi (6,6%), mentre in quello superiore i giovani greci (45,2% in dicembre 2016), seguiti dagli spagnoli (41,5%) e dagli italiani (35,2%).

Il mercato del lavoro nel 2016

A un aumento più significativo dell'occupazione nella prima metà dell'anno, stimato dall'Istat con l'Indagine sulle forze di lavoro (+212 mila unità rispetto alla fine del 2015, dati destagionalizzati), segue una fase di attenuazione della dinamica congiunturale positiva (+39 mila unità), in particolare per effetto del calo nel Mezzogiorno e nel settore delle costruzioni (nell'ultimo trimestre anche nell'industria in senso stretto). Il trend annuo degli occupati si presenta in progressiva crescita nell'ultimo triennio: +0,4% nel 2014, +0,8% nel 2015 e +1,3% nel 2016, il quale si caratterizza anche per una rilevante accelerazione del

calo degli inattivi (-410 mila unità), iniziato a partire dal 2014. Cresce solo il lavoro dipendente di 323 mila unità (+1,9%), mentre cala quello autonomo (-30 mila, pari a -0,5%). Gli occupati a tempo indeterminato aumentano di 281 mila unità, un valore superiore rispetto a quello osservato per il tempo determinato (+42 mila unità); in termini percentuali la crescita risulta, invece, rispettivamente pari a +1,9% e a +1,8%, meno disomogenea rispetto al confronto tra valori assoluti.

Il tasso di occupazione medio annuo passa dal 56,3% al 57,2% (+0,9 punti percentuali). L'aumento interessa tutto il territorio nazionale: in particolare, il Nord-est registra la crescita più elevata (+1,2 p.p.), e il Centro quella meno intensa (+0,6 p.p.); sostanzialmente omogeneo l'aumento riferito alle componenti di genere. L'analisi congiunturale per trimestre evidenzia come il tasso di occupazione sale nella prima metà dell'anno di 0,6 punti percentuali rispetto alla fine del 2015, passando dal 56,7% al 57,3%, per poi rallentare la sua crescita e attestarsi nell'ultimo trimestre al 57,4% (dati destagionalizzati). Nel primo periodo la crescita coinvolge tutte le classi di età; successivamente, il debole incremento è trainato dagli over 49 (+0,4 p.p.), a fronte di un calo fra i giovani 15-24enni (-0,3 p.p.). Sostanzialmente simile la dinamica congiunturale nell'anno riferita alla componente maschile e femminile.

Nel 2016 il numero di disoccupati risulta in lieve calo, attestandosi a poco più di 3 milioni. Il tasso di disoccupazione, pari all'11,7%, cala di 0,2 punti percentuali rispetto al 2015, anno in cui si era registrata una maggiore discesa (-0,8 p.p.), grazie al calo significativo osservato nel terzo trimestre. La diminuzione nel 2016 riguarda gli uomini (-0,4 p.p.), a fronte di un lieve aumento per le donne (+0,1 p.p.) e viene trainata dal Nord del Paese (-0,5 p.p.), contro un aumento osservato nel Mezzogiorno (+0,2 p.p.). Il calo della disoccupazione interessa esclusivamente coloro che posseggono almeno un diploma di istruzione secondaria e maggiormente i giovani 15-24enni (-2,6 p.p.); fra questi ultimi si osserva un calo maggiore fra le giovani donne (-3,0 p.p., a fronte di -2,3 per gli uomini). Scende anche il tasso di disoccupazione di lunga durata, dal 6,9% al 6,7%, per effetto della diminuzione osservata per i maschi (-0,4 p.p.). L'analisi territoriale evidenzia andamenti differenti del tasso di disoccupazione tra le aree: al Nord cala di 0,2 p.p. nel primo trimestre e si mantiene sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, intorno al 7,6%; al Centro si registra un significativo aumento nel secondo trimestre al 10,5% (+0,4 p.p.), restando invariato fino alla fine dell'anno; al Mezzogiorno, invece, l'altalenante trend di crescita conduce nuovamente il tasso, dopo due anni, a oltrepassare la soglia del 20% nell'ultimo trimestre del 2016 (20,2%, +1,1 p.p. su base annua). Riguardo all'analisi congiunturale di genere, si osserva un aumento del tasso femminile in corrispondenza di tutti i trimestri: complessivamente si registra una crescita congiunturale di 0,8 p.p., che annulla tutto il calo significativo osservato precedentemente, in particolar modo nel terzo trimestre del 2015; la disoccupazione maschile, seppur altalenante, resta sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2015.

Nel quarto trimestre del 2016 la dinamica congiunturale dell'occupazione risulta lievemente positiva per effetto di andamenti diversificati a livello territoriale, settoriale e tipologia di occupazione

Nel quarto trimestre 2016 alla moderata espansione dell'attività economica (+0,2%) si associa una dinamica congiunturale dell'occupazione solo lievemente positiva (+0,1%, pari a +32 mila unità), successiva a un trimestre stabile. La debole crescita interessa entrambe le componenti di genere e non risulta, invece, omogenea a livello territoriale, settoriale, per posizione professionale e carattere dell'occupazione. Gli occupati aumentano, infatti, nel Centro (+0,8%) e nel Nord (+0,3%), contro una diminuzione nel Mezzogiorno (-0,7%), crescono nell'agricoltura (+1,3%) e nel terziario (+0,6%), a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,8%) e, in particolare, nelle costruzioni (-2,3%); tornano ad aumentare gli indipendenti (+0,5%), mentre i dipendenti restano stabili, per effetto

dell'incremento di quelli a tempo determinato (+0,9%) e di un lieve calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,1%), in termini assoluti pari entrambi all'incirca a 20 mila unità. Prosegue la crescita del tasso di occupazione dei lavoratori più anziani, i 50-64enni (+0,4 punti percentuali), a fronte di un lieve calo del tasso riferito ai 15-34enni (-0,1 p.p.), mentre per la classe di età centrale (35-49 anni) il tasso resta stabile.

I dati più recenti riferiti a febbraio 2017 confermano per i primi due mesi dell'anno l'andamento sostanzialmente stabile dell'occupazione; il tasso risulta solo in lieve crescita dal 57,4% di dicembre al 57,5% di febbraio.

Prosegue la crescita tendenziale dell'occupazione, esclusivamente per quella dipendente, e interessa sia il tempo indeterminato che a termine, sia il tempo pieno che il part-time

Nel quarto trimestre del 2016 prosegue la crescita tendenziale del numero di occupati, pari a +252 mila unità (+1,1%), con la stessa intensità rispetto al trimestre precedente, pari a +239 mila (+1,1%). L'incremento viene osservato in misura maggiore per le femmine (+1,6%) rispetto ai maschi (+0,8%) e si distribuisce in misura maggiore al Nord-est (+2,2%) e al Mezzogiorno (+1,3%). Alla crescita tendenziale registrata nel terziario (+1,6%) si affianca quella nell'agricoltura (+4,4%), contro la consueta flessione occupazionale per le costruzioni che nell'ultimo trimestre dell'anno risulta pari a -2,7%.

La dinamica tendenziale positiva interessa esclusivamente l'occupazione dipendente, mentre resta stabile il lavoro autonomo. Il numero di dipendenti cresce, infatti, di circa 254 mila unità (+1,5%), di cui +158 mila lavoratori a tempo indeterminato (+1,1%) e 96 mila (+4,0%) a termine. La crescita riguarda, sia i lavoratori a tempo pieno (+157 mila unità, +0,9%) sia a tempo parziale (+95 mila, +2,2%); l'incidenza del lavoro a tempo parziale sull'occupazione totale, pertanto, sale al 19,0% a fronte del 18,8% registrato lo stesso trimestre dell'anno precedente. Il tasso di occupazione sale al 57,4%, (+0,7 p.p. in più su base annua), in aumento sia per gli uomini (+0,6 p.p.), il cui tasso si porta al 66,5%, che per le donne (+0,8 p.p.), facendo registrare un valore pari al 48,3%.

A distanza di 12 mesi cresce la quota di individui che transita verso la disoccupazione o permane in tale condizione. Calano le percentuali di permanenza e di transizione verso l'inattività e aumentano quelle verso l'occupazione

I dati relativi all'evoluzione degli occupati avvenuta tra il quarto trimestre del 2015 e lo stesso trimestre del 2016, analizzati rispetto alla dinamica osservata tra il quarto trimestre del 2014 e lo stesso trimestre del 2015, evidenzia una quota lievemente superiore di permanenza nell'occupazione (da 93,1% a 93,3%), un aumento di coloro che transitano verso la disoccupazione (da 2,1% a 2,6%) e una diminuzione verso l'inattività (da 4,7% a 4,1%). Nell'ambito dell'occupazione a termine, crescono gli individui che diventano disoccupati (da 6,9% a 9,3%) e quelli che permangono nella stessa condizione (da 57,8% a 58,2%), mentre cala la quota di soggetti che passano verso il tempo indeterminato (da 21,6% a 21,0%) e ancor di più verso l'inattività (da 11,1% a 10,0%) e il lavoro autonomo (da 2,7% a 1,4%).

Relativamente alla condizione professionale di partenza come disoccupato, si registra una quota maggiore di individui che permangono nella stessa condizione (dal 37,3% al 40,5%) e che transitano verso l'occupazione (dal 23,2% al 24,6%); cala sensibilmente la quota di soggetti che diventa inattivo (dal 39,5% al 34,9%).

Con riguardo agli inattivi, si osserva un aumento della percentuale di coloro che passano dall'inattività alla disoccupazione (da 7,8% a 9,2% p.p.) e verso l'occupazione (da 6,5% a 6,8%), a cui si accompagna una riduzione della permanenza nell'inattività (da 85,7% a 84,0%).

Comunicazioni Obbligatorie: su base annua calano le attivazioni, in misura superiore rispetto alle cessazioni. Tale dinamica risulta evidente in particolare per il tempo indeterminato

Nei quattro trimestri del 2016 il Sistema Informativo Statistico sulle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) ha registrato mediamente circa 2 milioni e 360 mila attivazioni di rapporti di lavoro per trimestre e circa 2 milioni e 280 mila cessazioni. Le prime sono calate su base annua del 9,8% (-256 mila attivazioni), mentre le seconde dell'8,9% (-221,5 mila cessazioni). La diminuzione è maggiormente evidente per le donne, sia per le attivazioni (-12,3%) che per le cessazioni (-12,5%). Al calo tendenziale delle attivazioni ha contribuito in maniera significativa la riduzione del tempo indeterminato, con 7,2 punti percentuali (pari a circa 188 mila attivazioni), seguita da quella osservata per il tempo determinato, pari a -2,9 p.p. (-75,6 mila), a cui si accompagna una crescita tendenziale di 0,6 p.p. per le attivazioni con apprendistato (pari a 15,4 mila) e di 0,3 p.p. (pari a poco più di 9 mila) per quelle relative ad altri contratti, tra cui l'intermittente. Queste dinamiche hanno condotto a un calo, dal 22,7% al 17,2%, della quota media annua di attivazioni a tempo indeterminato e a una crescita della percentuale media di quelle a tempo determinato, dal 65,4% al 69,3%. Aumentano rispetto al 2015, seppur più lievemente, la quota delle attivazioni con apprendistato (da 2,0% a 2,8%) e quella riferita ad altre tipologie contrattuali residuali (da 5,3% al 6,3%), tra cui l'intermittente.

Riguardo alle cessazioni, il calo tendenziale avviene in tutte le tipologie contrattuali; il contributo maggiore alla riduzione si registra per il tempo determinato (-5,0 p.p.), seguito dai contratti di collaborazione (-2,4 p.p.), e dal tempo indeterminato (-1,4 p.p., pari a circa -34 mila). Le cessazioni per l'apprendistato contribuiscono solo lievemente (-0,2 p.p.).

Si segnala, infine, una riduzione tendenziale della quota media annua di rapporti di lavoro che hanno una durata fino a tre giorni e un aumento di quella relativa a 4 giorni e oltre.

Crescono le ore lavorate e prosegue la contrazione del ricorso alla Cassa Integrazione guadagni

Nel 2016 l'occupazione misurata dalla contabilità nazionale Istat, in termini di volume di lavoro svolto, mostra una crescita tendenziale pari all'1,4% delle unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula), all'1,6% delle ore complessivamente lavorate e all'1,1% delle posizioni lavorative. L'aumento ha interessato sostanzialmente tutti i settori di attività economica, ad esclusione delle costruzioni, dove si registra una perdita delle Ula pari al 2,9%, delle posizioni lavorative pari al 3,6% e delle ore lavorate pari al 2,5%. L'analisi congiunturale sul quarto trimestre del 2016 mostra come le Ula, dopo la stasi osservata nel terzo, sono tornate a crescere rispetto al trimestre precedente (+0,3%); identico aumento osservato per le posizioni lavorative, mentre le ore lavorate crescono dello 0,4%. Si segnala una ripresa congiunturale nel quarto trimestre delle Ula nel settore delle costruzioni (+0,2%). Continua la contrazione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni misurata, sia dall'Istat come ore utilizzate nelle imprese con almeno 10 dipendenti, pari a oltre il 20% in meno nel 2016 e circa il 20% nel quarto trimestre, sia dall'Inps come ore autorizzate, pari a -14,8% nel 2016, con forti riduzioni tendenziali osservate anche nei primi due mesi del 2017, pari a oltre il 40%.

Si conferma l'aumento delle persone in cerca di occupazione sia in termini congiunturali che tendenziali, principalmente nel Mezzogiorno.

Sul fronte della disoccupazione nel quarto trimestre del 2016 si conferma l'aumento delle persone in cerca di occupazione, con una crescita congiunturale, al

netto degli effetti stagionali, del 2,5% (pari a +76 mila unità), riconducibile in gran parte al significativo aumento nel Mezzogiorno (+3,7%, pari a 55 mila), seguito da quello osservato al Nord (+2,0%, pari a +19 mila). Il tasso di disoccupazione destagionalizzato sale all'11,9%, +0,3 p.p. rispetto al trimestre precedente, in aumento sia per gli uomini che per le donne, con il Mezzogiorno che, dopo due anni, torna sopra il 20%. I dati più recenti riferiti ai primi due mesi del 2017 mostrano, invece, un calo della disoccupazione: a febbraio il tasso si porta all'11,5%, con una riduzione di quello giovanile che passa al 35,2%, dal 38,6% stimato per dicembre 2016. Alla diminuzione della disoccupazione si affianca una lieve ripresa dell'inattività (+0,1 p.p. il tasso rispetto a dicembre), maggiormente evidente per i giovani (+1,5 p.p. in due mesi).

L'analisi tendenziale evidenzia per gli ultimi due trimestri una crescita del numero di disoccupati: +132 mila (+4,9%) e +108 mila (+3,5%) nel terzo e quarto trimestre del 2016. L'incremento registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso trimestre del 2015, riguarda principalmente il Mezzogiorno (+119 mila, a fronte di +13 mila nel Centro, contro un calo pari a -25 mila nel Nord), interessa in misura superiore le donne (+98 mila, contro +10 mila degli uomini) e coinvolge tutte le classi di età. La crescita è, inoltre, attribuibile per la maggior parte al contributo dei disoccupati senza esperienza di lavoro (+61 mila), seguito dagli ex-occupati (+41 mila); l'aumento tendenziale risulta minimo da parte dagli ex-inattivi (+5 mila). Nel quarto trimestre del 2016 cresce su base tendenziale anche il numero di disoccupati di lunga durata (+25 mila), ma la loro quota sul totale scende al 56,5% (dal 57,7% registrato il quarto trimestre dell'anno precedente). Il tasso di disoccupazione non destagionalizzato sale di 0,2 punti su base tendenziale, portandosi al 12,2%; la crescita interessa soltanto le donne (+0,6 p.p.), è molto più accentuata nel Mezzogiorno (+1,1 p.p.) e riguarda tutte le classi d'età, ma in modo minore quella degli over 49 (+0,1%).

Forze di lavoro: quadro di sintesi IV Trimestre 2016

Caratteristiche	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		Disoccupati			Tasso di disoccupazione		Inattivi (15-64 anni)			Tasso di inattività (15-64 anni)	
	Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)	
	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori percentuali	punti percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori percentuali	punti percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori percentuali	punti percentuali
Sesso															
Maschi	13.248 ↑	105 ↑	0,8	66,5 ↑	0,6	1.681 🔴	10 🔴	0,6	11,3 🟢	0,0	4.795 ↓	-146 ↓	-3,0	24,8 ↓	-0,7
Femmine	9.563 ↑	148 ↑	1,6	48,3 ↑	0,8	1.480 🔴	98 🔴	7,1	13,4 🔴	0,6	8.605 ↓	-309 ↓	-3,5	44,1 ↓	-1,4
Area geografica															
Nord	11.871 ↑	155 ↑	1,3	66,1 ↑	0,9	1.018 🟢	-25 🟢	-2,4	7,9 🟢	-0,3	4.913 ↓	-164 ↓	-3,2	28,1 ↓	-0,8
<i>Nord-ovest</i>	6.817 ↑	44 ↑	0,6	65,6 ↑	0,5	656 🔴	2 🔴	0,3	8,8 🟢	0,0	2.838 ↓	-67 ↓	-2,3	28,0 ↓	-0,5
<i>Nord-est</i>	5.054 ↑	111 ↑	2,2	66,9 ↑	1,6	362 🟢	-26 🟢	-6,8	6,7 🟢	-0,6	2.075 ↓	-97 ↓	-4,5	28,2 ↓	-1,2
Centro	4.899 ↑	21 ↑	0,4	62,3 ↑	0,4	592 🔴	13 🔴	2,2	10,8 🔴	0,2	2.297 ↓	-51 ↓	-2,2	30,0 ↓	-0,6
Mezzogiorno	6.041 ↑	76 ↑	1,3	43,3 ↑	0,6	1.551 🔴	119 🔴	8,3	20,4 🔴	1,1	6.190 ↓	-241 ↓	-3,7	45,3 ↓	-1,5
Classe di età															
15-24	956 ↓	-6 ↓	-0,6	16,2 ↓	0,0	658 🔴	15 🔴	2,4	40,7 🔴	0,7	4.280 ↓	-37 ↓	-0,9	72,6 ↓	-0,3
25-34	4.063 ↓	-62 ↓	-1,5	60,4 ↓	-0,1	907 🔴	27 🔴	3,0	18,3 🔴	0,7	1.757 ↓	-56 ↓	-3,1	26,1 ↓	-0,5
35-44	6.329 ↓	-127 ↓	-2,0	72,7 ↑	0,5	746 🔴	29 🔴	4,1	10,5 🔴	0,6	1.631 ↓	-141 ↓	-8,0	18,7 ↓	-1,1
45-54	6.945 ↑	118 ↑	1,7	71,7 ↑	0,8	592 🔴	14 🔴	2,4	7,9 🔴	0,0	2.150 ↓	-69 ↓	-3,1	22,2 ↓	-0,9
55-64	3.969 ↑	262 ↑	7,1	50,9 ↑	2,6	244 🔴	19 🔴	8,5	5,8 🔴	0,1	3.582 ↓	-153 ↓	-4,1	45,9 ↓	-2,8
65 e più	548 ↑	68 ↑	14,1	-	-	13 🔴	3 🔴	34,1	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-
Titolo di studio															
Lic. elem., nessun titolo	785 ↑	16 ↑	2,0	29,5 ↑	2,2	176 🟢	-4 🟢	-2,1	18,4 🟢	-0,6	1.395 ↓	-136 ↓	-8,9	62,8 ↓	-2,3
Licenza media	6.484 ↑	156 ↑	2,5	45,3 ↑	0,5	1.207 🔴	100 🔴	9,0	15,7 🔴	0,8	6.469 ↑	19 ↑	0,3	46,1 ↓	-0,7
Diploma	10.649 ↓	-3 ↓	0,0	63,8 ↑	0,1	1.413 🔴	11 🔴	0,8	11,7 🔴	0,1	4.546 ↓	-268 ↓	-5,6	27,6 ↓	-1,1
Laurea e post-laurea	4.893 ↑	83 ↑	1,7	77,9 ↑	0,2	364 🔴	1 🔴	0,3	6,9 🟢	-0,1	989 ↓	-70 ↓	-6,6	16,2 ↓	-1,1
Cittadinanza															
Italiana	20.410 ↑	254 ↑	1,3	57,1 ↑	0,8	2.704 🔴	115 🔴	4,4	11,7 🔴	0,3	12.256 ↓	-462 ↓	-3,6	35,2 ↓	-1,2
Straniera	2.401 ↓	-1 ↓	-0,1	59,8 ↓	0,0	457 🟢	-7 🟢	-1,6	16,0 🟢	-0,2	1.144 ↑	7 ↑	0,6	28,8 ↑	0,2
Italia	22.811 ↑	252 ↑	1,1	57,4 ↑	0,7	3.161 🔴	108 🔴	3,5	12,2 🔴	0,2	13.400 ↓	-455 ↓	-3,3	34,5 ↓	-1,0
Ue28	218.337 ↑	3.547 ↑	1,7	66,6 ↑	1,1	20.202 🟢	-1.901 🟢	-8,6	8,2 🟢	-0,9	89.023 ↓	-1.606 ↓	-1,8	27,1 ↓	-0,5
Ae19	142.457 ↑	2.518 ↑	1,8	65,4 ↑	1,0	15.880 🟢	-1.209 🟢	-7,1	9,8 🟢	-0,8	59.434 ↓	-777 ↓	-1,3	27,2 ↑	0,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - Eurostat, Labour Force Survey. I dati per l'occupazione e per l'inattività sono aggiornati da Eurostat al III trimestre 2016

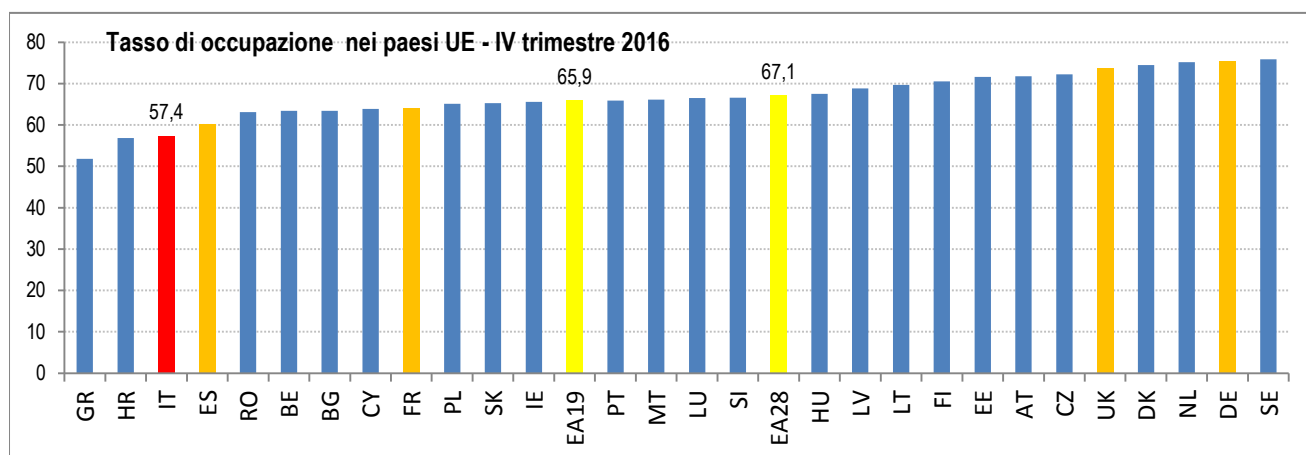
Forze di lavoro: quadro di sintesi

Occupati - IV Trimestre 2016			
Posizione professionale, carattere dell'occupazione, tipologia di orario, settore di attività economica	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Dipendenti	17.410	254	1,5
<i>Tempo indeterminato</i>	14.891	158	1,1
<i>Tempo pieno</i>	12.149	112	0,9
<i>Tempo parziale</i>	2.743	46	1,7
<i>Tempo determinato</i>	2.519	96	4,0
<i>Tempo pieno</i>	1.716	13	0,8
<i>Tempo parziale</i>	803	83	11,5
Indipendenti	5.401	-2	0,0
Dipendenti a tempo pieno	13.864	125	0,9
Dipendenti a tempo parziale	3.546	129	3,8
Agricoltura	935	40	4,4
Industria in senso stretto	4.535	-4	-0,1
Costruzioni	1.371	-37	-2,7
Servizi	15.970	254	1,6

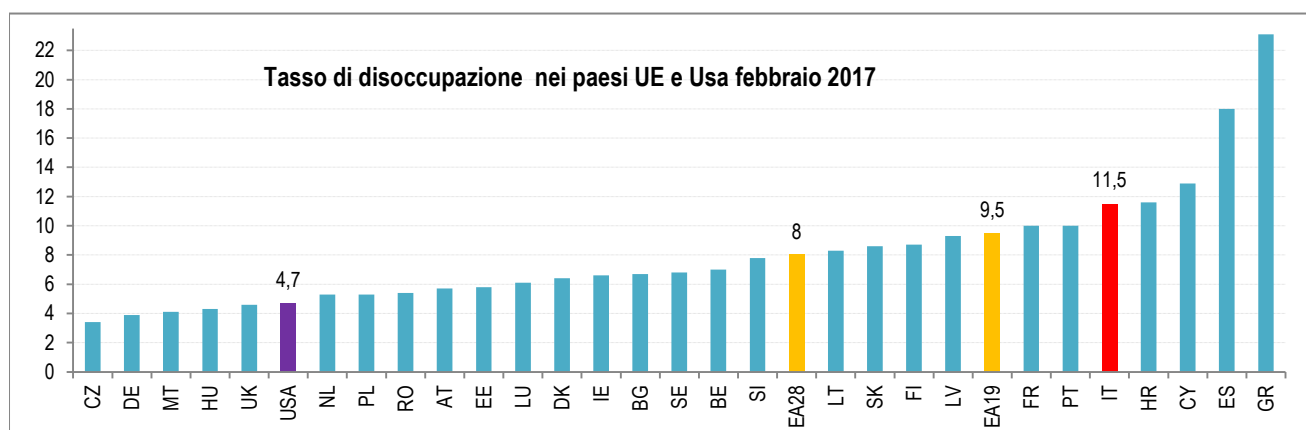
Disoccupati - IV Trimestre 2016			
Condizione professionale precedente e durata della disoccupazione	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Ex-occupati	1.597	41	2,6
<i>Lunga durata</i>	827	11	1,4
Ex-inattivi	668	5	0,8
<i>Lunga durata</i>	340	-23	-6,3
Senza esperienza di lavoro	896	61	7,4
<i>Lunga durata</i>	618	36	6,2

Inattivi (15-64 anni) - IV Trimestre 2016			
Motivo inattività	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Scoraggiamento	1.770	-90	-4,8
Motivi familiari	2.319	-24	-1,0
Studio, formaz. profess.	4.268	17	0,4
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	646	-103	-13,8
Pensione, non interessa anche per motivi di età	2.890	-219	-7,0
Altri motivi	1.507	-36	-2,3

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Fonte: Eurostat, Labour Force Survey - Dati III trim. EA19 e EU28

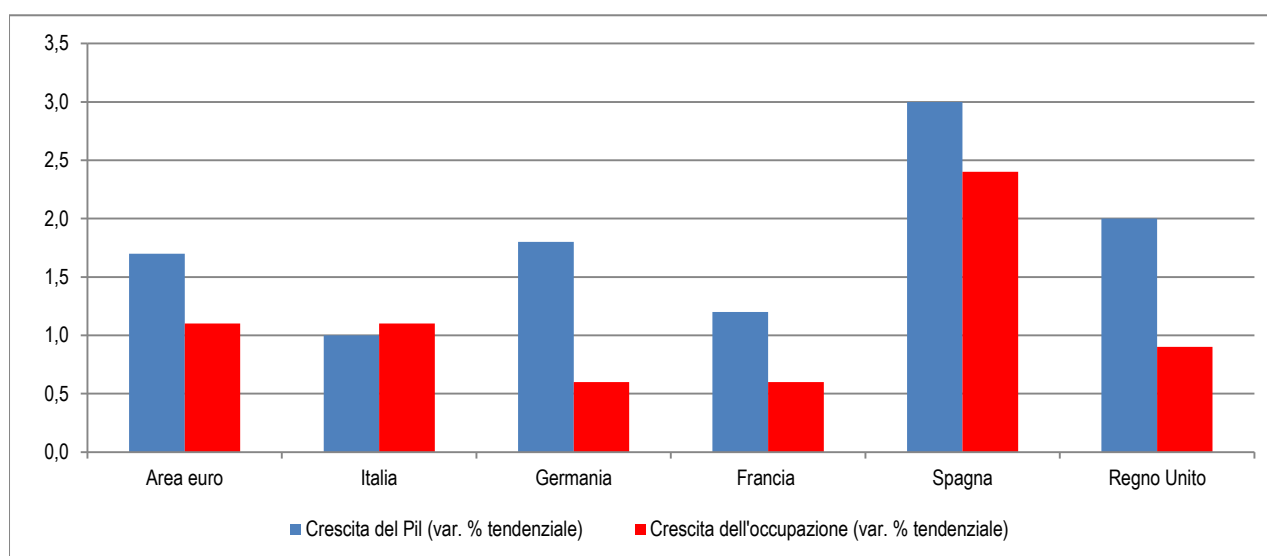


Fonte: Eurostat, Labour Force Survey

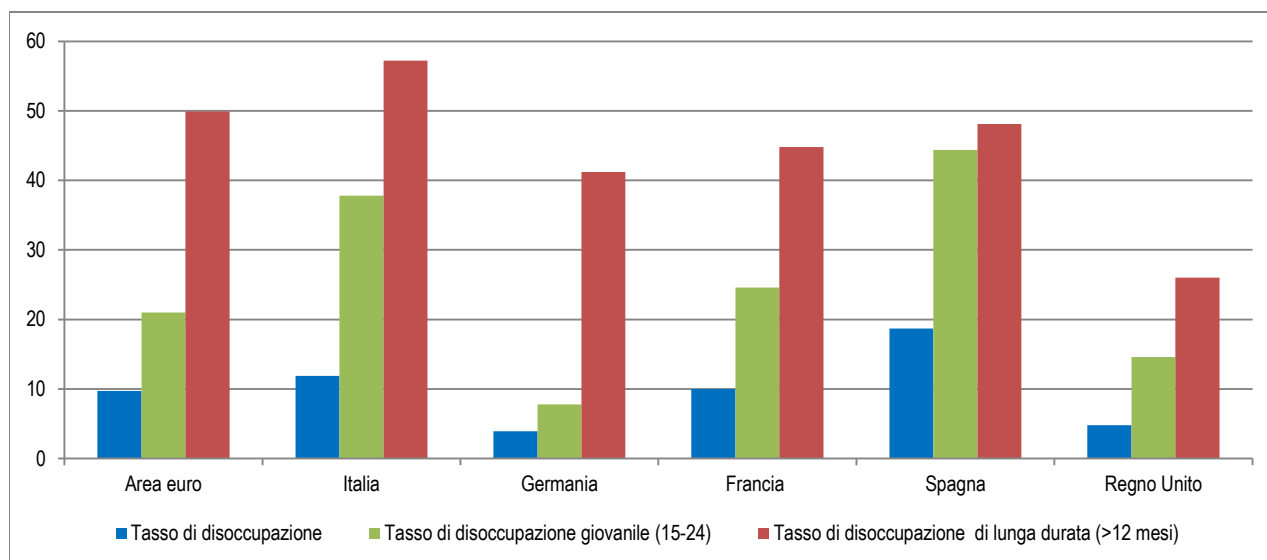
Principali paesi europei: quadro di sintesi

Indicatori (Dati percentuali)	Area euro	Italia	Germania	Francia	Spagna	Regno Unito
Tasso di disoccupazione	9,7	11,9	3,9	10,0	18,7	4,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	21,0	37,8	7,8	24,6	44,4	14,6
Tasso di disoccupazione di lunga durata (>12 mesi)	49,9	57,2	41,2	44,8	48,1	26,0
Tasso di occupazione	64,5	56,3	74,0	76,8	57,8	72,7
Tasso di occupazione femminile	60,7	48,3	71,5	60,6	54,9	69,3
Tasso di occupazione lavoratori over 55	55,8	50,9	69,2	50,0	49,4	63,6
Occupazione temporanea (% occ. totale)	15,8	14,5	13,7	16,0	26,5	5,9
Occupazione part-time (% occ. tot.)	21,6	18,8	26,5	18,2	15,2	25,1
Crescita del Pil (var. % tendenziale)	1,7	1,0	1,8	1,2	3,0	2,0
Crescita dell'occupazione (var. % tendenziale)	1,1	1,1	0,6	0,6	2,4	0,9

Fonte Eurostat



Fonte Eurostat



Fonte Eurostat

Forze di lavoro: quadro di sintesi Febbraio 2017

Occupazione, disoccupazione e inattività

Sesso e classe di età	Occupati					Disoccupati					Inattivi (15-64 anni)				
	V.A.	Variazioni		Variazioni		V.A.	Variazioni		Variazioni		V.A.	Variazioni		Variazioni	
		Congiunturali	Tendenziali	Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali	Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Maschi	13.282	↓ -47	↓ -0,4	↑ 144	↑ 1,1	1.576	● -40	● -2,4	● -71	● -4,3	4.847	↑ 66	↑ 1,4	↓ -108	↓ -2,2
Femmine	9.580	↑ 55	↑ 0,6	↑ 150	↑ 1,6	1.408	● -43	● -3,0	● 53	● 3,9	8.638	↓ -14	↓ -0,2	↓ -272	↓ -3,1
15-24	966	↓ 0	↓ -0,1	↑ 15	↑ 1,5	525	● -41	● -7,2	● -78	● ##	4.394	↑ 38	↑ 0,9	↑ 36	↑ 0,8
25-34	4.050	↓ -19	↓ -0,5	↓ -17	↓ -0,4	907	● 9	● 1,0	● 57	● 6,8	1.752	↑ 3	↑ 0,2	↓ -126	↓ -6,7
35-49	9.819	↓ -33	↓ -0,3	↓ ##	↓ -1,1	1.057	● -16	● -1,5	● -7	● -0,7	2.661	↑ 26	↑ 1,0	↓ -163	↓ -5,8
50 e più	8.027	↑ 60	↑ 0,8	↑ 402	↑ 5,3	494	● -35	● -6,6	● 10	● 2,0	17.409	↑ 9	↑ 0,1	↓ -19	↓ -0,1
50-64	7.473	↑ 62	↑ 0,8	↑ 349	↑ 4,9	489	● -26	● -5,0	● 11	● 2,2	4.678	↓ -16	↓ -0,3	↓ -127	↓ -2,6
Totale	22.862	↑ 8	↑ 0,0	↑ 294	↑ 1,3	2.984	● -83	● -2,7	● -18	● -0,6	13.485	↑ 51	↑ 0,4	↓ -380	↓ -2,7

Sesso e classe di età	Tasso di occupazione (15-64 anni)				Tasso di disoccupazione				Tasso di inattività (15-64 anni)			
	%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)	
		Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali			
Maschi	66,7	↓ -0,2	↑ 0,8	10,6	● -0,2	● -0,5	25,1	↑ 0,3	↓ -0,5			
Femmine	48,4	↑ 0,3	↑ 0,9	12,8	● -0,4	● 0,3	44,4	↓ -0,1	↓ -1,2			
15-24	16,4	→ 0,0	↑ 0,3	35,2	● -1,7	● -3,6	74,7	↑ 0,7	↑ 1,0			
25-34	60,4	↓ -0,2	↑ 0,5	18,3	● 0,2	● 1,0	26,1	↑ 0,1	↓ -1,5			
35-49	72,5	↓ -0,1	↑ 0,7	9,7	● -0,1	● 0,0	19,7	↑ 0,2	↓ -0,8			
50 e più	31,0	↑ 0,2	↑ 1,1	5,8	● -0,4	● -0,2	67,1	↓ -0,1	↓ -1,1			
50-64	59,1	↑ 0,4	↑ 1,7	6,1	● -0,4	● -0,2	37,0	↓ -0,2	↓ -1,7			
Totale	57,5	→ 0,0	↑ 0,8	11,5	● -0,3	● -0,2	34,8	↑ 0,1	↓ -0,8			

Carattere occupazione	Occupati					
	V.A.	Variazioni Congiunturali		Variazioni Tendenziali		
		V.A.	%	V.A.	%	
Dipendenti	17.405	↑ 6	→ 0,0	↑ 280	↑ 1,6	
<i>Permanenti</i>	14.904	↓ -17	↓ -0,1	↑ 102	↑ 0,7	
<i>A termine</i>	2.501	↑ 23	↑ 0,9	↑ 178	↑ 7,7	
Indipendenti	5.457	↑ 2	→ 0,0	↑ 14	↑ 0,3	

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nota: V.A. = Valori assoluti in migliaia

1. Indice

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

- Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati annuali grezzi e dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento)
- Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)
- Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2010). Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Variazioni tendenziali percentuali
- Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2006-2016 e previsioni 2017*
- Fig. 1.3 - PIL e principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. IV trimestre 2016 (variazioni congiunturali)
- Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)
- Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali
- Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE
- Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione in alcuni paesi dell'UE - IV trimestre 2016 (Dati destagionalizzati, var. congiunturali percentuali)
- Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito
- Fig. 1.6 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.7 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)
- Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017
- Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017
- Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017
- Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate
- Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate

2. Europa 2020

- Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2015 (Valori percentuali*)
- Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2014* (Valori percentuali**)

3. Occupazione

- Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività
- Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)
- Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)
- Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso
- Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso. (Valori percentuali)*
- Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali
- Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali
- Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)
- Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*
- Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)*
- Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)
- Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* in giorni (Composizione percentuale)
- Fig. 3.16 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (Valori assoluti)*
- Fig. 3.17 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato (Valori assoluti)*
- Fig. 3.18 - Dinamica tendenziale delle attivazioni* per tipologia di contratto (Valori percentuali)**

1. Indice

- Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 3.19 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)
- Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)
- Fig. 3.20 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 3.21 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 3.22 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Fig. 3.23 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)

4. Disoccupazione

- Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)
- Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori in migliaia)
- Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori in migliaia e percentuali)
- Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)
- Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)
- Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)
- Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)
- Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)
- Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica. Serie destagionalizzate (valori percentuali)
- Fig. 4.3 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie
- Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

5. Domanda e offerta di lavoro

- Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)
- Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia
- Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Variazioni tendenziali percentuali
- Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia
- Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni degli inattivi a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)
- Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio
- Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

- Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)
- Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)
- Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)
- Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)
- Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica
- Tav. 6.2 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)
- Tav. 6.3 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Totale industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)
- Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)

1. Indice

- Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie
- Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

- Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)
- Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)
- Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)
- Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica
- Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

- Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)

1. Indice

Sigle utilizzate

Paesi

AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Repubblica Ceca
DE	Germania
DK	Danimarca
EE	Estonia
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
GR	Grecia
HR	Croazia
HU	Ungheria
IE	Irlanda
IT	Italia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
MT	Malta
NL	Olanda
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SE	Svezia
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
EA	19 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 28	28 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati annuali grezzi e dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)

	2013	2014	2015*	2016*	Variazioni congiunturali					Variazione III trim. '16/ III trim. '15
					IV trim. '15/ III trim. '15	I trim. '16/ IV trim. '15	II trim. '16/ I trim. '16	III trim. '16/ II trim. '16	IV trim. '16/ III trim. '16	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,7	0,1	0,8	0,9	0,2	0,4	0,1	0,3	0,2	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	-2,4	3,2	6,8	2,9	1,6	-1,1	2,2	1,0	2,2	4,3
TOTALE RISORSE	-1,9	0,8	2,0	1,3	0,5	0,1	0,5	0,4	0,6	1,7
Consumi nazionali	-1,9	0,0	1,0	1,2	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,9
- Spesa delle famiglie e delle lsp**	-2,5	0,3	1,6	1,4	0,3	0,2	0,5	0,2	0,1	0,9
- Spesa delle Amministrazioni Pubbliche	-0,3	-0,7	-0,7	0,6	-0,1	0,9	-0,3	-0,2	0,6	1,0
Investimenti fissi lordi	-6,6	-2,3	1,6	2,9	0,5	1,0	0,4	1,5	1,3	4,2
- Mezzi di trasporto	-23,0	-0,5	0,4	-5,0	0,0	8,2	8,1	10,7	13,6	47,1
- Costruzioni	-8,0	0,1	0,2	-5,8	0,9	0,2	0,0	0,7	0,5	1,3
- Macchine, attrezzature e prodotti vari ***	-3,0	1,9	1,9	2,0	0,1	1,1	-0,2	1,1	0,4	2,4
Esportazioni di beni e servizi fob	0,7	2,7	4,4	2,4	1,7	-0,7	2,2	0,3	1,9	3,8
TOTALE IMPIEGHI	-1,9	0,8	2,0	1,3	0,5	0,1	0,5	0,4	0,6	1,7

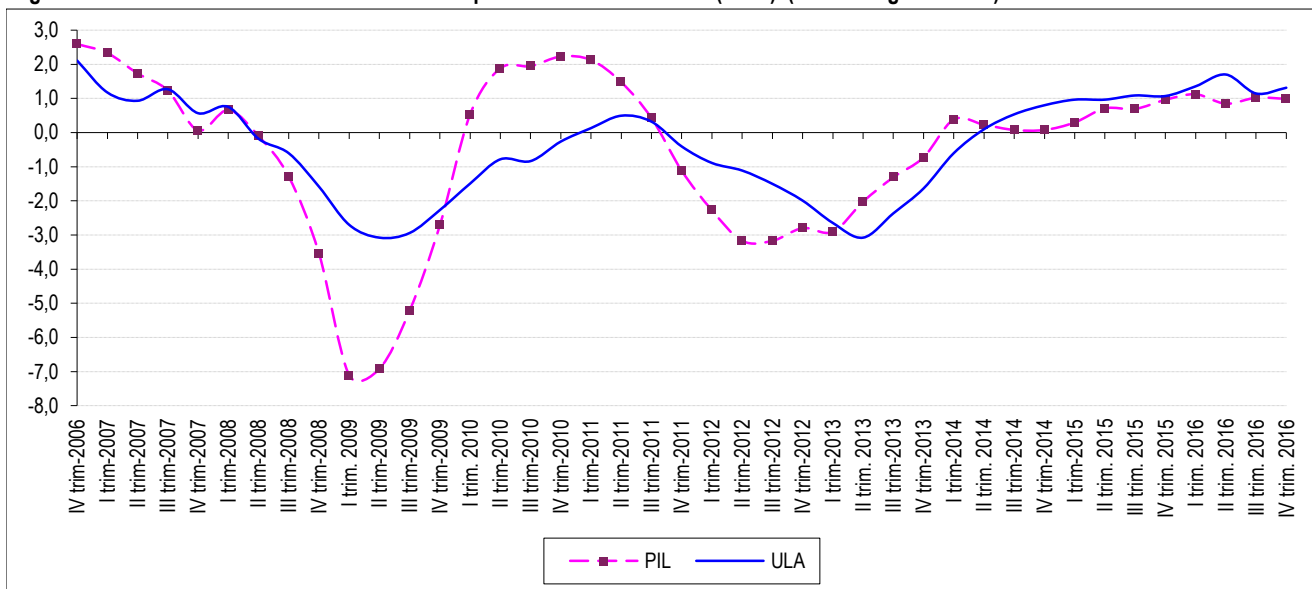
* Dati provvisori

** lsp: Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

*** Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari e armamenti, risorse biologiche coltivate, prodotti di proprietà intellettuale

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

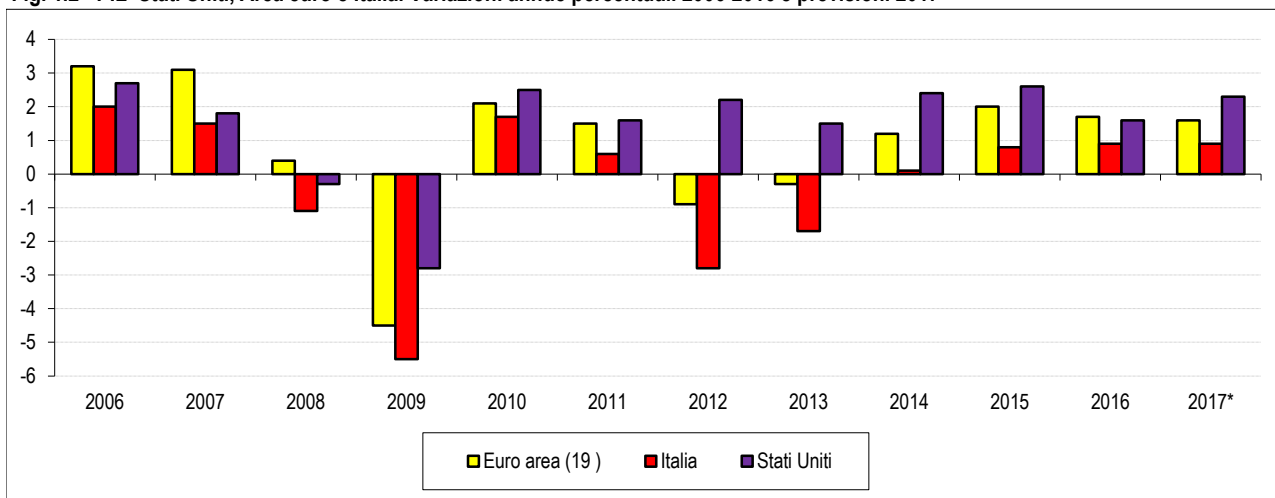
Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2010). Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DE	DK	EE	FI	FR	GR	HR	IE	IT	LV
2014	0,6	1,7	1,3	-1,5	2,7	1,6	1,7	2,8	-0,6	0,6	0,4	-0,5	8,5	0,1	2,1
2015	1,0	1,5	3,6	1,7	4,5	1,7	1,6	1,4	0,3	1,3	-0,2	1,6	26,3	0,8	2,7
2016	1,5	1,2	3,4	2,8	2,4	1,9	1,1	1,6	1,5	1,2	0,0	2,9	4,3	1,0	2,0
2017*	1,6	1,4	2,9	2,5	2,6	1,6	1,5	2,2	1,2	1,4	2,7	3,1	3,4	0,9	2,8
2015															
IV trimestre	1,2	1,6	3,7	2,9	4,0	1,3	0,6	0,7	0,8	1,2	0,7	1,9	27,9	1,0	2,3
2016															
I trimestre	1,4	1,3	3,4	2,9	3,0	1,8	0,8	1,5	2,1	1,2	-0,7	2,3	4,0	1,1	1,5
II trimestre	1,2	1,2	3,6	2,8	2,6	1,8	0,4	0,9	1,0	1,1	-0,4	2,1	3,7	0,8	1,0
III trimestre	1,6	1,3	3,4	2,9	1,8	1,7	1,5	1,8	1,9	1,0	2,0	2,7	6,6	1,0	0,5
IV trimestre	1,8	1,2	3,4	:	1,9	1,8	1,9	2,8	1,3	1,2	-1,1	3,5	:	1,0	2,2
	LT	LU	NL	PL	PT	UK	RO	SK	SI	ES	SE	HU	EA 19	EU 28	US
2014	3,5	4,7	1,4	3,3	0,9	3,1	3,1	2,6	3,1	1,4	2,6	4,0	1,2	1,6	2,4
2015	1,8	3,5	2,0	3,9	1,6	2,2	3,9	3,8	2,3	3,2	4,1	3,1	2,0	2,2	2,6
2016	2,3	:	2,1	2,8	1,4	1,8	4,8	3,3	2,5	3,2	3,3	2,0	1,7	1,9	1,6
2017*	2,9	4,0	2,0	3,2	1,6	1,5	4,4	2,9	3,0	2,3	2,4	3,5	1,6	1,8	2,3
2015															
IV trimestre	1,9	3,0	1,1	4,3	1,4	1,7	4,2	:	2,0	3,6	4,5	3,0	2,0	2,1	1,9
2016															
I trimestre	1,9	3,5	1,2	2,8	1,0	1,6	4,1	:	2,0	3,4	4,0	1,3	1,7	1,8	1,6
II trimestre	2,0	5,1	1,9	3,2	1,0	1,7	5,8	:	2,1	3,4	3,5	2,3	1,6	1,8	1,3
III trimestre	1,8	4,8	2,5	2,3	1,7	2,0	4,4	:	2,9	3,2	2,5	2,0	1,8	1,9	1,7
IV trimestre	3,0	:	2,7	3,1	2,0	2,0	4,8	:	3,6	3,0	2,3	1,5	1,7	1,9	1,9

Fonte: Eurostat - Bureau of economic analysis (BEA) per USA

* esclusa Malta. ** Previsioni Commissione europea - section Business, Economy, Euro: Winter forecast 2017"

Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2006-2016 e previsioni 2017*

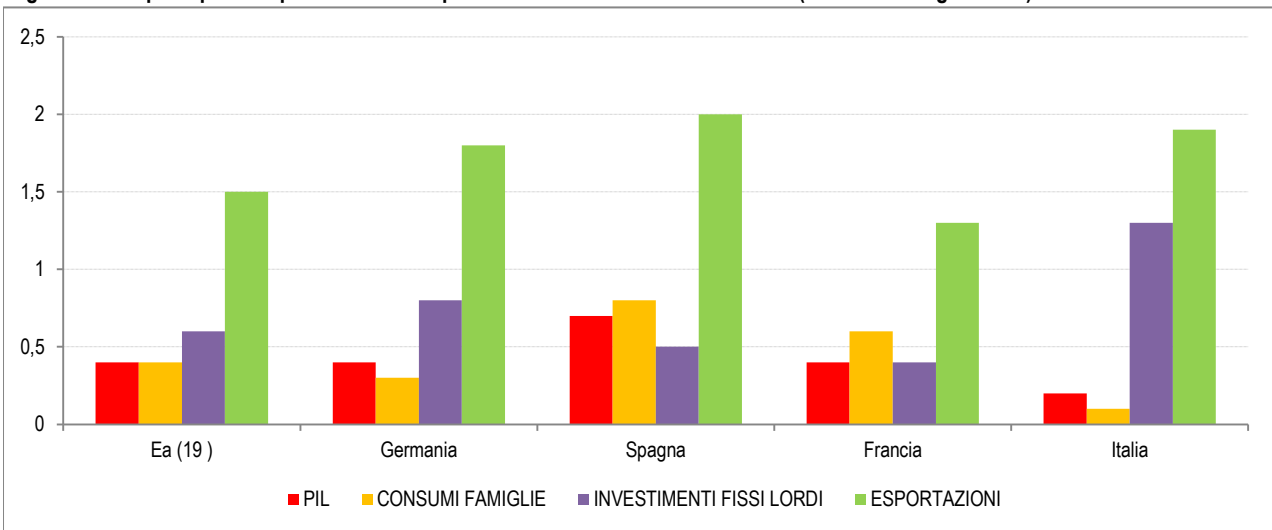


*Previsioni CE

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Fig. 1.3 - PIL e principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. IV trimestre 2016 (variazioni congiunturali)



Fonte: Eurostat

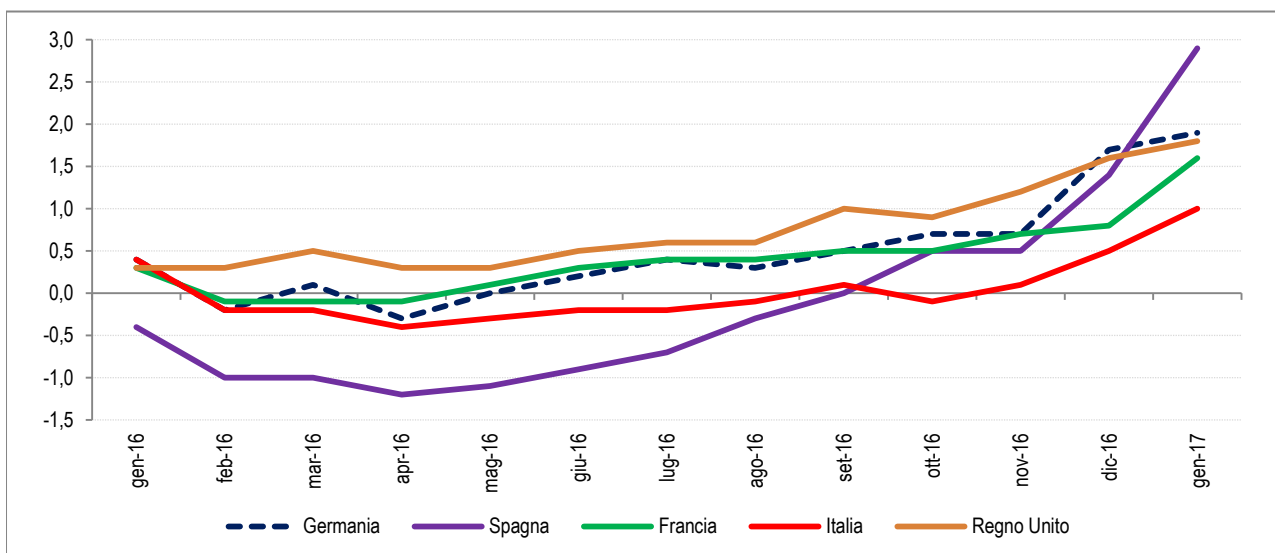
Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2014	108,4	103,9	131,7	94,8	99,0	107,9	87,4	116,0	91,3	96,4	95,1	128,2	101,3	91,1	101,3	101,7	97,5
2015	110,7	103,8	131,9	93,7	100,7	108,8	88,3	158,9	92,3	93,2	96,7	137,2	106,5	94,2	103,4	104,0	98,8
2016	112,9	108,2	134,3	96,0	101,0	109,9	90,6	159,9	93,8	95,1	97,7	141,8	113,5	95,9	104,8	105,6	100,4
2015																	
IV trimestre	111,4	104,8	129,6	93,7	101,6	108,4	90,2	160,4	91,9	93,2	96,9	140,2	107,2	95,4	103,7	104,3	98,5
2016																	
I trimestre	112,5	107,6	130,2	94,0	101,0	110,2	88,7	158,5	93,1	94,2	95,6	140,3	111,2	95,3	104,6	105,1	98,2
II trimestre	112,6	106,5	131,8	95,7	101,0	109,7	89,6	157,7	92,8	94,2	98,8	143,3	112,3	95,5	104,5	105,3	100,4
III trimestre	112,8	108,5	135,5	96,2	100,8	110,0	90,3	159,4	93,9	94,5	97,9	138,0	114,5	96,1	104,9	105,5	100,0
IV trimestre	115,0	108,9	139,5	96,4	101,9	109,9	93,6	165,2	94,9	97,4	98,9	144,8	116,0	97,0	105,8	106,6	100,4

Nota: dati trimestrali destagionalizzati e dati annuali corretti per i giorni lavorativi/* tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Lettonia e Lituania

Fonte: Eurostat

Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali



Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

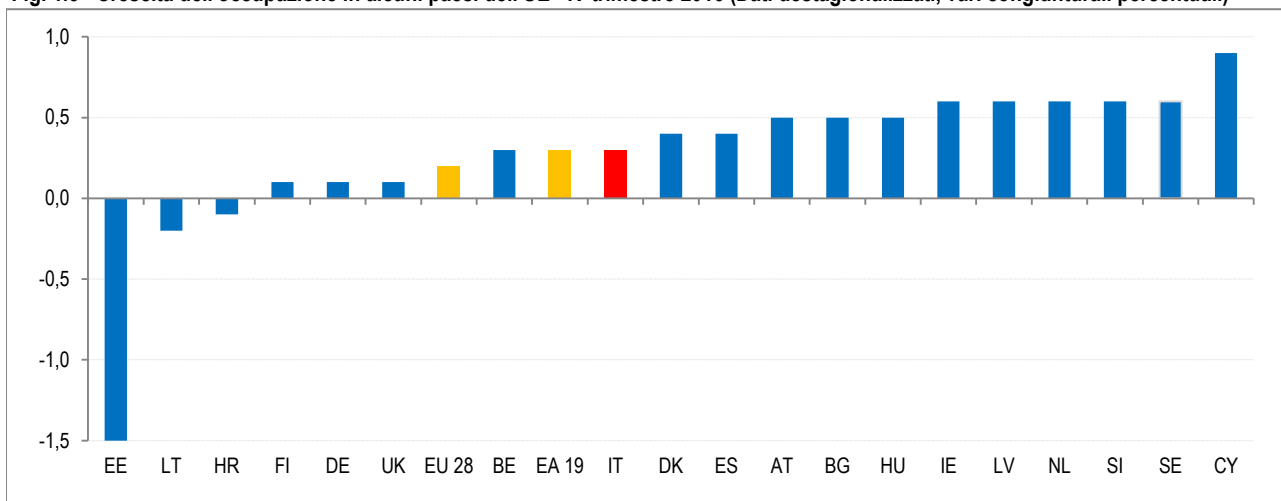
Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	HR	DE	GR	HU	IE	IT
2014	0,9	0,4	0,4	-1,8	0,6	1,0	0,8	-0,5	0,5	2,7	0,8	0,0	4,8	1,7	0,1
2015	0,6	0,9	0,4	1,9	1,4	1,3	2,9	-0,3	0,5	1,5	0,9	0,5	2,3	2,5	0,7
2016	1,3	1,3	0,5	2,7	1,8	1,7	0,3	0,6	0,7		1,0	:	2,2	2,7	1,3
2015															
IV trimestre	0,6	1,0	0,2	2,3	1,3	1,3	4,4	-0,2	0,5	-0,3	1,0	0,3	1,9	2,9	0,8
2016															
I trimestre	1,2	1,1	0,9	2,3	1,9	1,7	0,9	0,3	0,7	0,7	1,3	2,2	2,6	2,4	1,2
II trimestre	1,1	1,2	1,5	2,7	1,6	1,8	2,0	0,5	0,7	1,1	1,2	1,4	2,4	2,9	1,8
III trimestre	1,3	1,4	-1,0	2,8	1,7	1,7	-1,1	0,8	0,6	0,9	0,8	1,6	1,8	2,7	1,0
IV trimestre	1,7	1,5	0,6	3,0	2,1	1,7	-0,6	0,6	0,6	-0,3	0,6	-0,1	1,9	2,8	1,1
	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 19	EU 28
2014	-1,3	2,0	2,6	5,1	-0,2	1,7	1,4	0,8	1,4	0,4	0,9	1,4	2,4	0,6	1,0
2015	1,3	1,3	2,6	3,8	0,9	1,5	1,4	-0,9	2,0	1,1	2,5	1,5	1,8	1,0	1,1
2016	-0,1	2,0	:	3,7	1,2	0,6	1,6	:	2,4	2,0	2,7	1,7	1,4	1,3	1,2
2015															
IV trimestre	2,3	0,1	2,6	3,6	1,2	1,2	0,4	-1,0	2,2	1,1	2,7	1,1	1,6	1,1	1,1
2016															
I trimestre	2,6	1,3	2,8	3,4	1,0	1,9	1,8	-0,8	2,0	1,1	2,5	1,8	1,9	1,2	1,3
II trimestre	0,8	2,6	2,9	2,4	1,1	1,0	1,1	0,3	2,2	1,6	2,9	1,7	1,3	1,4	1,3
III trimestre	0,9	2,4	2,9	3,9	1,1	1,0	0,8	-1,5	2,3	2,0	2,6	2,3	2,0	1,4	1,4
IV trimestre	-1,1	1,5	3,0	3,3	1,1	0,2	2,2	-1,4	2,4	2,1	2,8	1,1	1,4	1,2	1,1
IV trimestre	-0,9	1,5	:	5,1	1,6	0,0	2,4	:	2,6	2,4	2,4	1,6	0,9	1,1	1,0

Stime di Contabilità nazionale. Dati trimestrali : variazioni tendenziali percentuali, dati non destagionalizzati

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units: n. di occupati (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese)

Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione in alcuni paesi dell'UE - IV trimestre 2016 (Dati destagionalizzati, var. congiunturali percentuali)



Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units). dato non disponibile per CZ, FR,GR,LU,MT, PL,PT,RO,SK

Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito

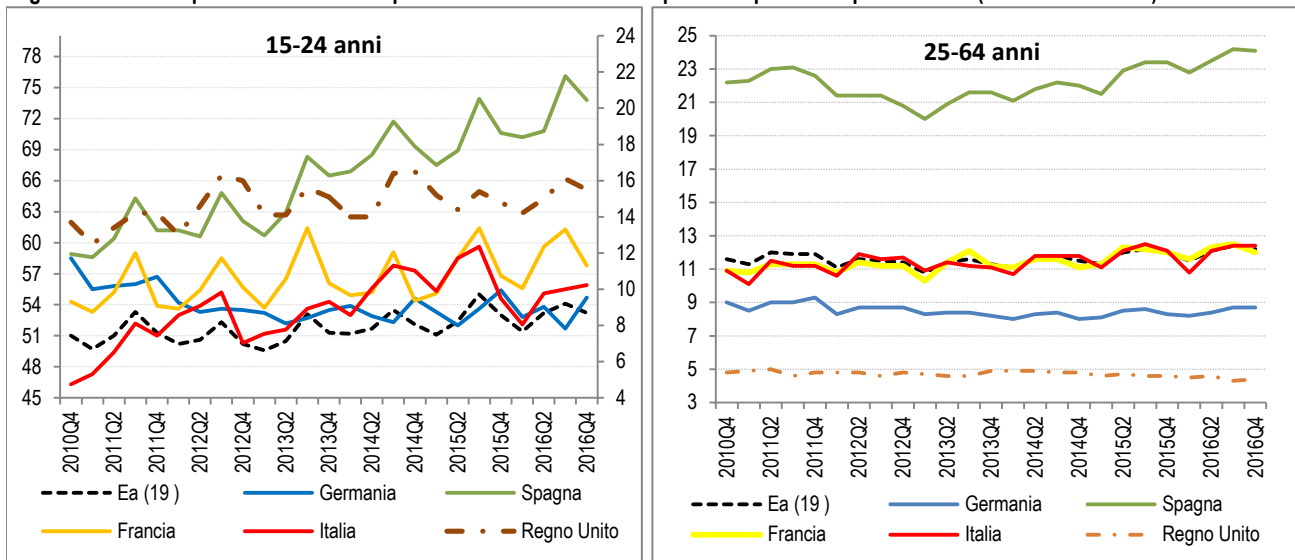
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2013	71,4	61,8	68,5	68,9	64,1	73,5	48,8	60,5	55,5	73,6	60,6	59,9	63,3	54,8	63,4	64,1	70,5
2014	71,1	61,9	69,6	68,7	63,8	73,8	49,4	61,7	55,7	73,1	62,6	61,0	63,9	56,0	63,8	64,8	71,9
2015	71,1	61,8	71,9	68,5	63,8	74,0	50,8	63,3	56,3	74,1	63,9	62,7	65,2	57,8	64,5	65,6	72,7
2015																	
IV trimestre	71,3	61,8	71,9	67,8	63,8	74,4	51,3	63,9	56,6	74,3	64,3	63,5	65,2	58,6	64,8	66,0	73,3
2016																	
I trimestre	70,4	61,6	70,3	67,5	63,7	74,2	50,9	63,6	56,3	74,0	64,0	64,1	64,2	58,5	64,6	65,7	73,1
II trimestre	71,4	62,0	73,3	69,9	64,4	74,3	52,4	64,7	57,7	74,8	65,1	64,9	66,2	59,4	65,4	66,6	73,4
III trimestre	72,6	62,2	73,2	70,5	64,6	75,0	53,0	65,4	57,6	75,3	66,0	65,1	66,4	60,2	65,9	67,1	73,7
IV trimestre	71,8	63,4	71,6	:	64,1	75,3	51,8	65,6	57,4	75,2	65,9	65,3	66,6	60,1	:	:	73,8

*Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Malta e Latvia

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

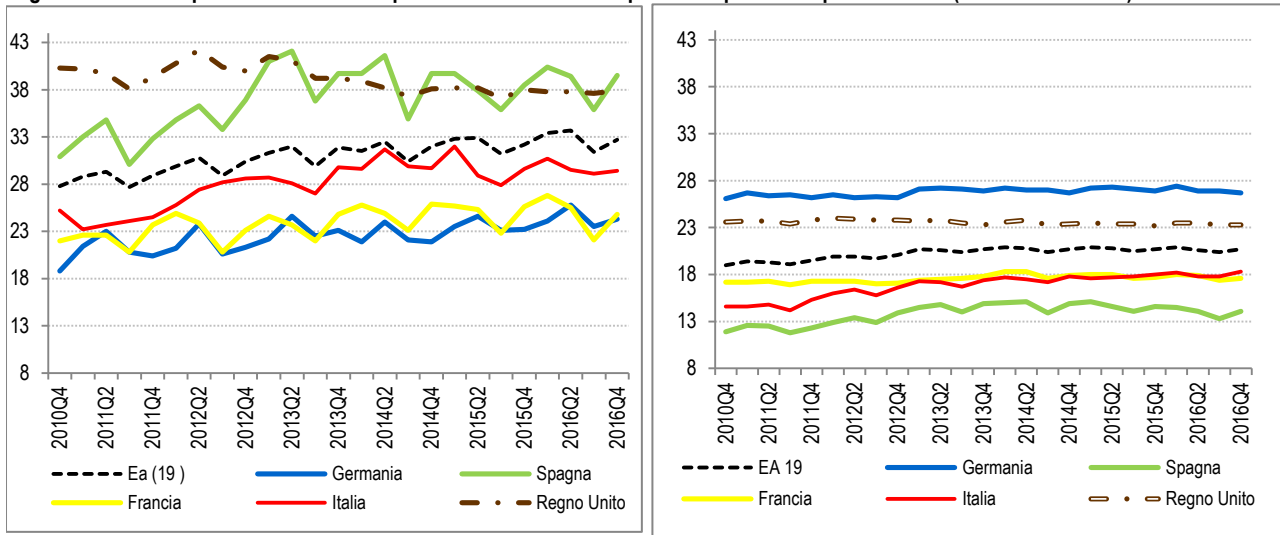
Fig. 1.6 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali. Scala dx per Regno Unito. Ea e DE dati fino al III trim.2016

Fonte: Eurostat

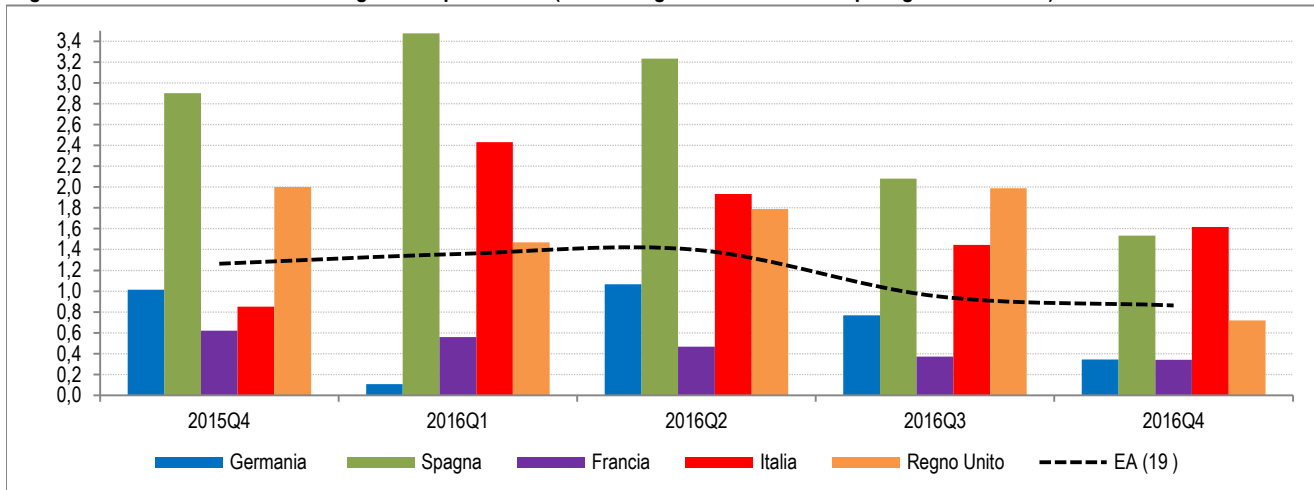
Fig. 1.7 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali. Ea e DE dati fino al III trim.2016

Fonte: Eurostat

Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiuntuali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)



Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2014	5,6	8,5	7,4	8,7	10,3	5,0	26,5	11,3	12,7	7,4	14,1	13,2	9,7	24,5	11,6	10,2	6,1	6,2	
2015	5,7	8,5	6,2	9,4	10,4	4,6	24,9	9,4	11,9	6,9	12,6	11,5	9,0	22,1	10,9	9,4	5,3	5,3	
2016	6,0	8,0	6,8	8,8	10,0	4,1	23,5	7,9	:	6,0	11,2	9,7	7,9	19,6	10,0	8,5	:	4,9	
2015																			
IV trimestre	5,9	8,6	6,3	9,3	10,2	4,5	24,4	9,1	11,6	6,7	12,2	10,9	8,4	20,9	10,5	9,0	5,0	5,0	
2016																			
I trimestre	6,0	8,2	6,3	9,1	10,2	4,3	24,0	8,4	11,6	6,5	12,2	10,2	8,3	20,5	10,3	8,8	5,0	4,9	
II trimestre	6,1	8,2	6,7	8,9	9,9	4,2	23,5	8,3	11,6	6,3	11,2	9,9	8,0	20,1	10,1	8,6	4,9	4,9	
III trimestre	6,1	7,8	7,4	8,7	10,1	4,1	23,3	7,8	11,6	5,8	10,9	9,5	7,8	19,3	9,9	8,5	4,8	4,9	
IV trimestre	:	7,6	6,7	8,7	10,0	3,9	23,1	7,1	11,9	5,5	10,5	9,0	7,5	18,7	9,7	8,2	:	4,7	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2014	5,4	7,9	6,8	8,0	10,0	4,6	30,2	9,4	13,8	7,8	14,5	13,6	10,6	25,4	11,8	10,3	5,8	6,1	
2015	5,3	7,8	6,1	8,8	9,9	4,2	28,9	7,7	12,7	7,3	12,9	12,9	10,1	23,6	11,0	9,5	5,1	5,2	
2016	5,6	7,8	6,1	8,6	9,8	3,7	28,0	6,5	:	6,5	11,3	10,8	8,6	21,4	10,4	8,8	:	4,8	
2015																			
IV trimestre	5,4	8,0	6,2	8,8	9,8	4,2	28,5	7,0	12,2	7,2	12,4	12,5	9,0	22,5	10,7	9,2	4,9	4,9	
2016																			
I trimestre	5,5	7,7	5,5	8,8	9,8	4,1	28,5	6,5	12,4	6,9	12,2	11,6	9,0	22,3	10,6	9,0	4,9	5,0	
II trimestre	5,6	8,4	5,7	8,8	9,6	3,9	28,2	6,8	12,8	6,7	11,4	11,2	8,8	22,0	10,5	8,9	4,7	4,9	
III trimestre	5,7	7,6	6,9	8,6	10,1	3,7	27,8	6,4	12,8	6,3	11,0	10,5	8,4	21,0	10,3	8,7	4,6	4,8	
IV trimestre	:	7,4	6,4	8,6	9,8	3,4	27,6	6,2	:	6,1	10,5	9,8	8,2	20,3	10,0	8,4	:	4,6	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

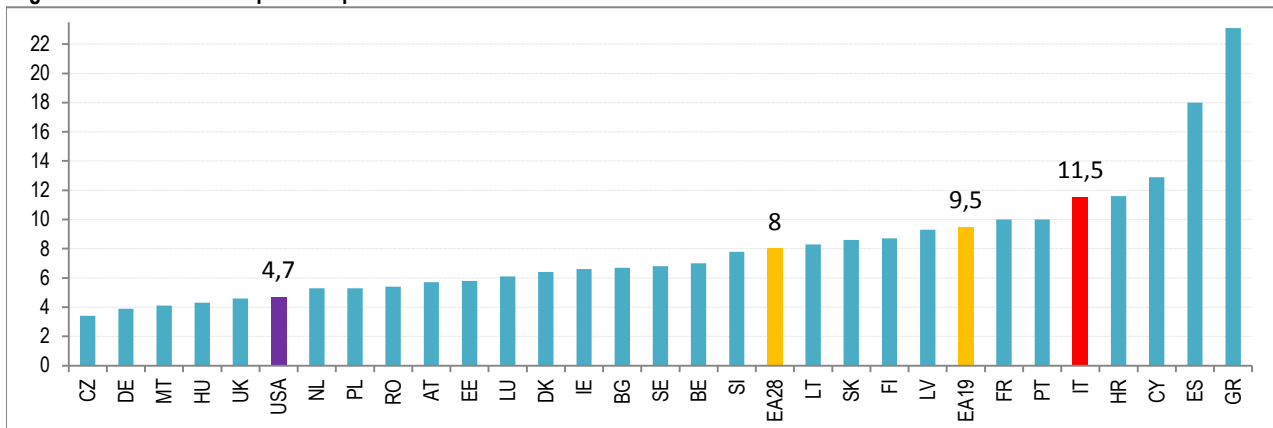
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2014	10,3	23,2	15,0	20,5	24,2	7,7	52,4	23,9	42,7	12,7	34,7	29,7	20,2	53,2	23,8	22,2	17,0	13,4	
2015	10,6	22,1	13,1	22,4	24,7	7,2	49,8	20,9	40,3	11,3	32,0	26,5	16,3	48,3	22,4	20,3	14,6	11,6	
2016	11,2	20,5	13,4	20,1	24,6	7,0	47,2	17,2	:	10,8	28,2	22,3	15,8	44,4	21,0	18,7	:	10,4	
2015																			
II trimestre	11,5	24,7	15,8	21,7	24,6	7,1	49,3	20,0	38,4	11,3	32,0	25,5	16,8	46,5	21,9	19,7	13,4	11,2	
2016																			
I trimestre	11,5	20,0	14,7	21,4	24,8	7,2	50,5	17,4	37,7	11,3	30,1	24,4	16,1	45,8	21,5	19,1	13,3	10,4	
II trimestre	11,0	20,7	14,0	20,9	24,3	7,1	48,5	17,7	36,9	11,1	28,0	22,6	14,9	45,8	21,0	18,9	13,3	10,6	
III trimestre	11,4	20,9	13,5	20,3	25,2	6,9	44,3	17,4	37,5	10,6	26,6	21,5	15,4	43,1	20,7	18,6	12,9	10,4	
IV trimestre	:	20,7	12,0	20,2	23,8	6,7	45,0	16,1	:	10,3	27,0	20,8	16,9	43,1	20,4	18,2	:	10,2	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

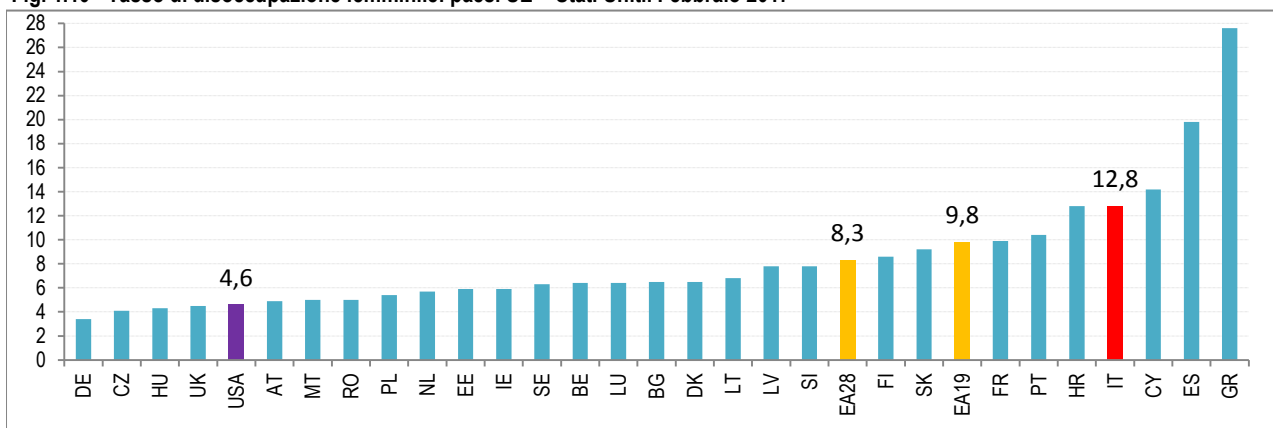
Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a dicembre; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a gennaio.

Fonte: Eurostat

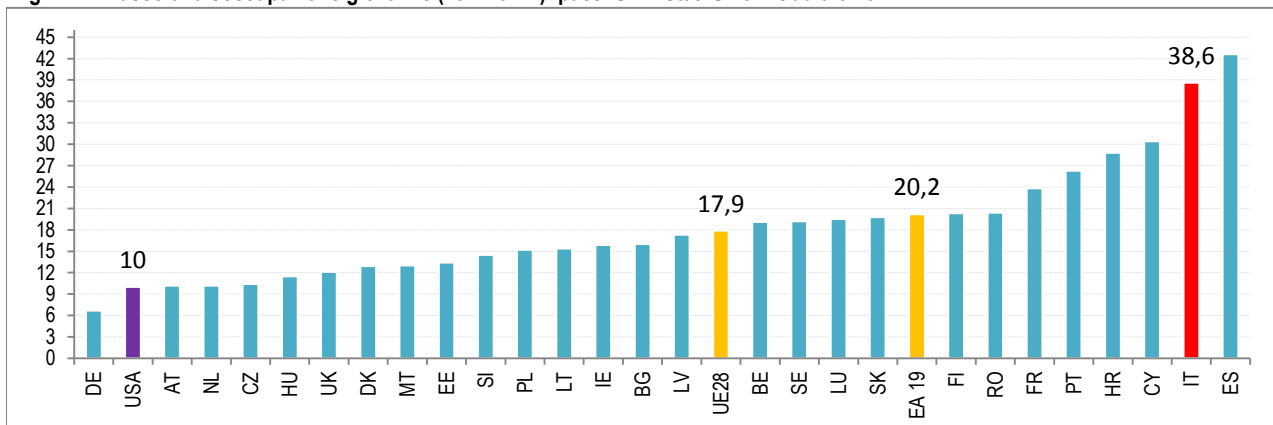
Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a dicembre; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a gennaio.

Fonte: Eurostat

Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Febbraio 2017

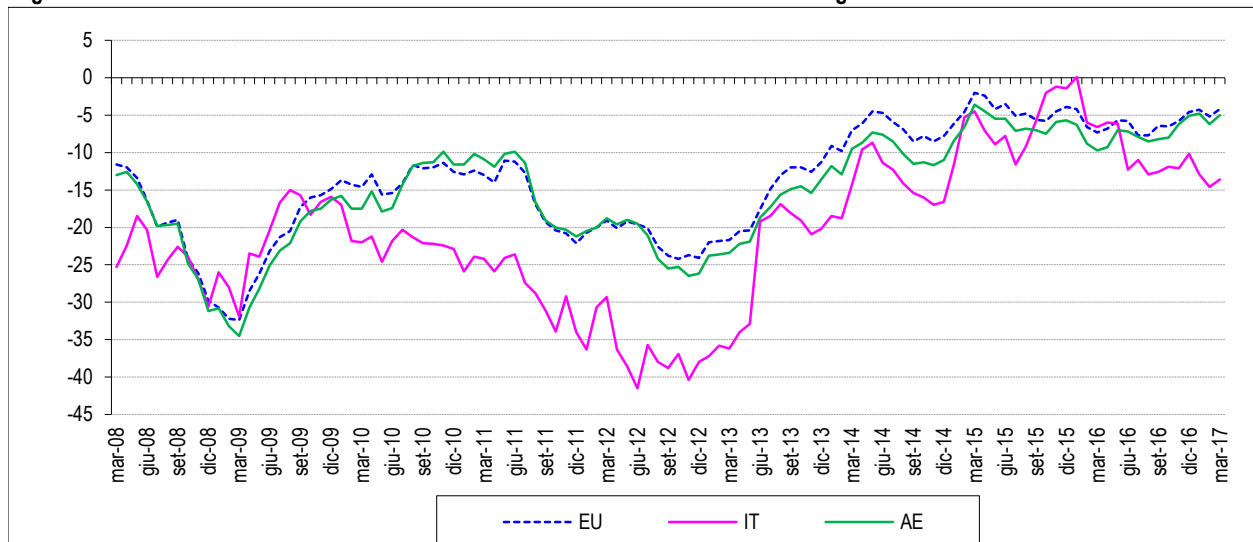


Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a dicembre; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a gennaio.

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

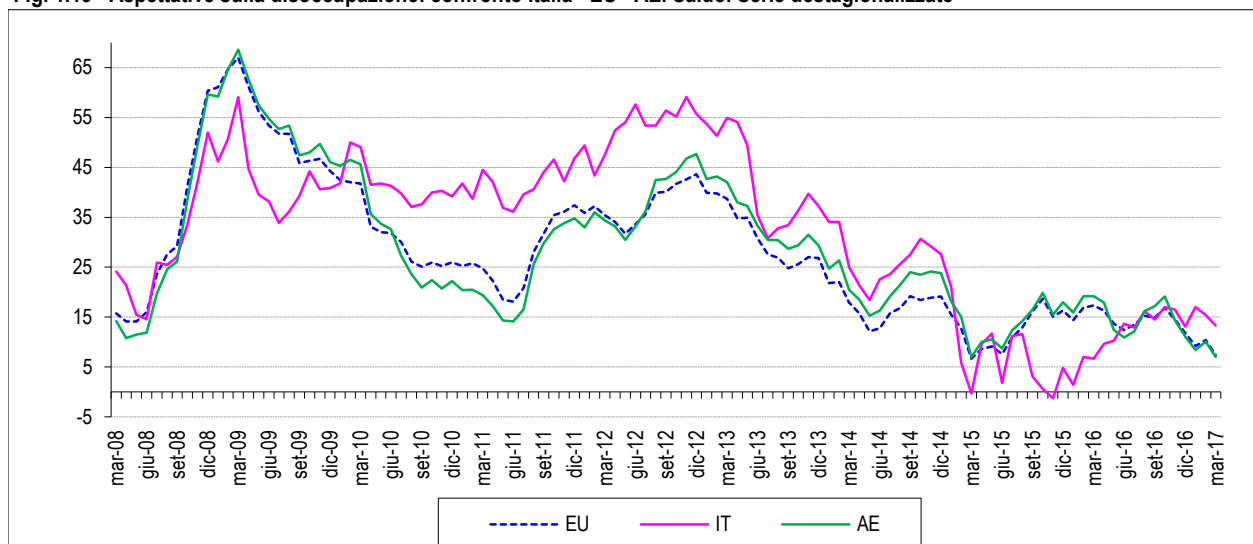
Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)- Consumer confident indicator

Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

Fonte: Commissione Europea (DG ECFIN)

2. Europa 2020

Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2015 (Valori percentuali*)

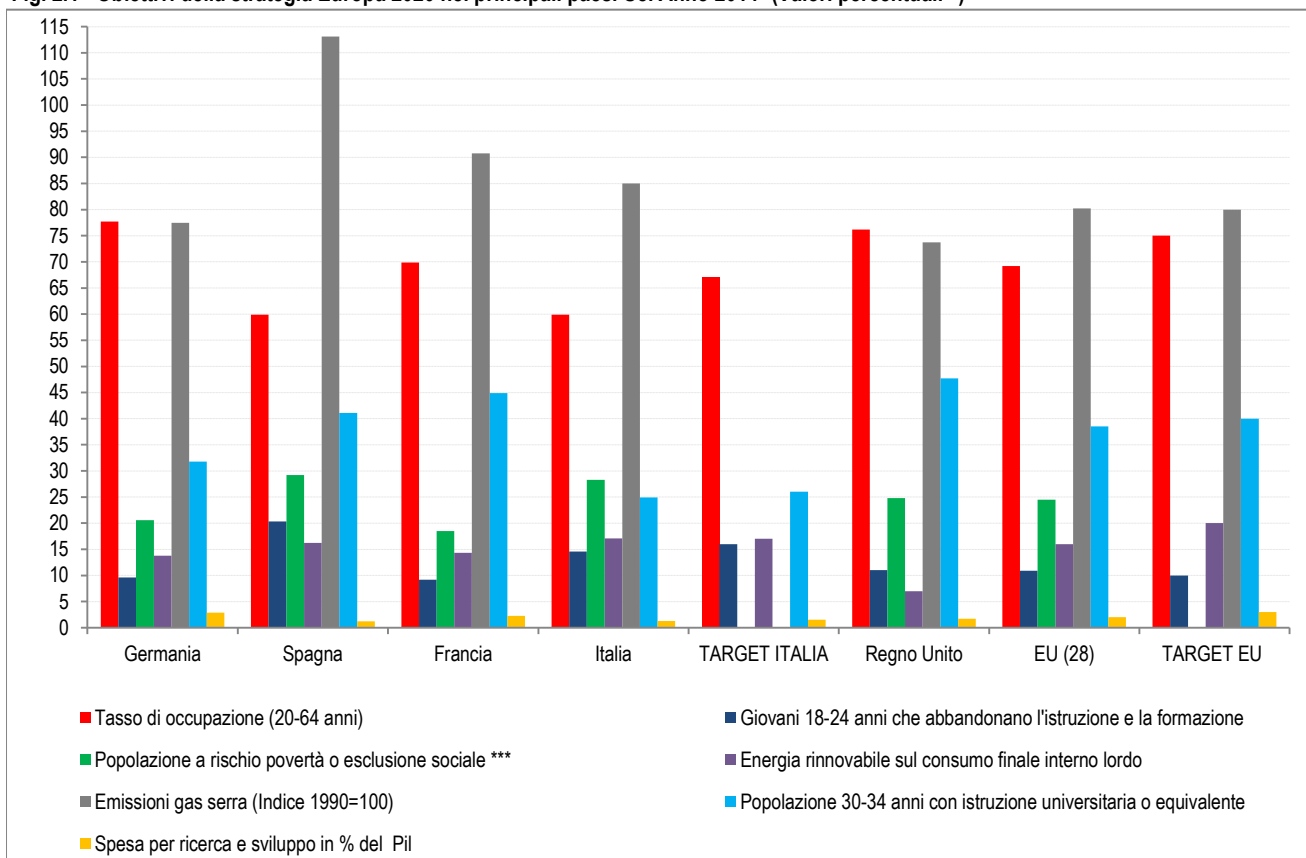
Indicatore	2010	2011	2012	2013	2014	2015	T. UE	T. Italia
Tasso di occupazione 20-64 anni	61,1	61,2	61,0	59,8	59,9	60,5	75%	67%
Spesa per ricerca e sviluppo in % del Pil**	1,26	1,25	1,27	1,3	1,4	1,3	3%	1,53%
Popolazione tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria o equivalente	19,9	20,4	21,9	22,5	23,9	25,3	>40%	26%
Early school leavers 18-24 anni - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	<10%	16%
Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (% popolazione)	25,0	28,1	29,9	28,5	28,3	28,7	-	-
Emissioni gas serra (Indice 1990=100)	98,4	95,9	90,9	85,2	81,4	-	80%	80%
Energia rinnovabile sul consumo finale interno lordo	13,0	12,9	15,4	16,7	17,1	-	20%	17%

(-) dato non disponibile

* Tranne per emissioni gas serra (indice 1990=100); ** dato stimato per il 2014, previsioni per il 2015

Fonte: Eurostat

Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2014* (Valori percentuali**)



* Anno 2015 per "Giovani che abbandonano l'istruzione" e per "Popolazione 30-34 anni con istruzione univ. o equivalente"; anno 2013 per "Emissioni gas serra"

** Tranne per emissioni gas serra (Indice 1990=100)

** Gli Stati membri hanno stabilito obiettivi nazionali basati su indicatori differenti

Fonte: Eurostat

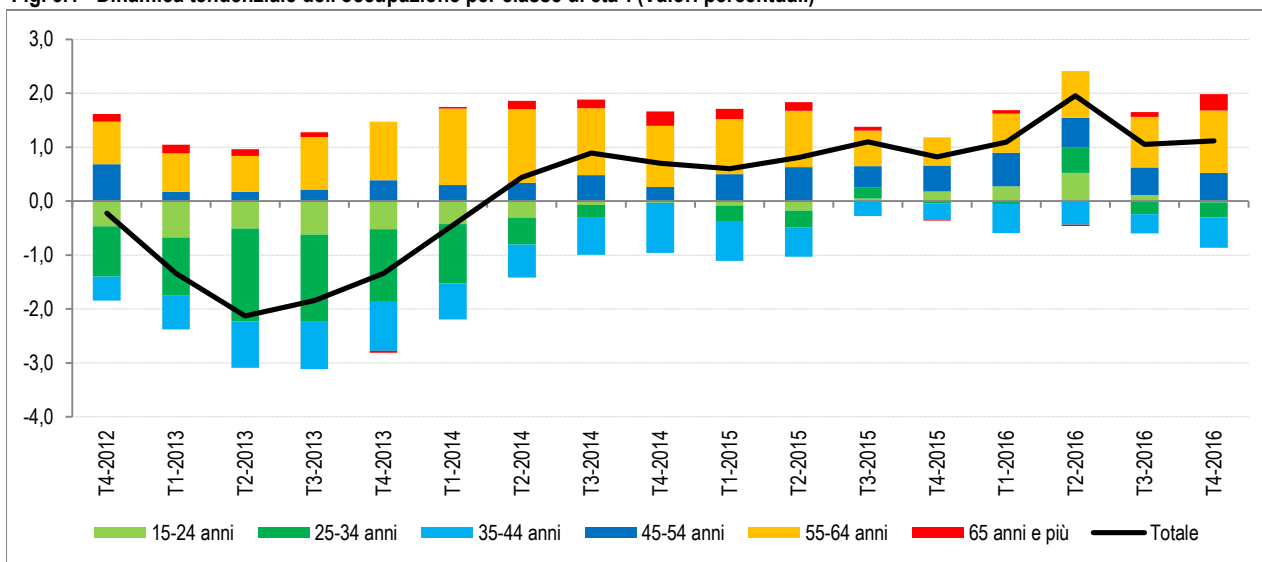
3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2013	22.191	12.914	9.276	16.682	5.508	3.967	2.198	799	4.449	1.553	15.390
2014	22.279	12.945	9.334	16.780	5.499	4.091	2.277	812	4.509	1.484	15.474
2015	22.465	13.085	9.380	16.988	5.477	4.166	2.383	843	4.507	1.468	15.646
2016	22.758	13.233	9.525	17.310	5.447	4.276	2.425	884	4.541	1.404	15.929
2015											
IV trimestre	22.559	13.143	9.416	17.156	5.403	4.242	2.423	895	4.539	1.408	15.716
2016											
I trimestre	22.401	13.024	9.376	16.964	5.437	4.243	2.146	817	4.462	1.402	15.720
II trimestre	22.936	13.329	9.607	17.369	5.566	4.278	2.475	868	4.546	1.455	16.067
III trimestre	22.884	13.331	9.552	17.498	5.386	4.247	2.559	917	4.622	1.387	15.958
IV trimestre	22.811	13.248	9.563	17.410	5.401	4.337	2.519	935	4.535	1.371	15.970
Variazioni tendenziali percentuali											
2013	-1,7	-2,1	-1,0	-1,6	-2,0	3,3	-5,9	-4,1	-1,7	-8,6	-0,8
2014	0,4	0,2	0,6	0,6	-0,2	3,1	3,6	1,6	1,4	-4,4	0,5
2015	0,8	1,1	0,5	1,2	-0,4	1,8	4,6	3,8	0,0	-1,1	1,1
2016	1,3	1,1	1,5	1,9	-0,5	2,6	1,8	4,9	0,8	-4,4	1,8
2015											
IV trimestre	0,8	1,4	0,1	1,8	-2,1	2,0	3,9	3,3	-0,2	-3,1	1,4
2016											
I trimestre	1,1	1,4	0,7	2,1	-1,8	3,7	0,1	5,8	0,6	-3,5	1,4
II trimestre	2,0	2,0	1,9	2,2	1,1	3,5	3,0	6,5	0,9	-4,9	2,7
III trimestre	1,1	0,4	2,0	1,8	-1,4	1,2	-0,1	3,0	1,6	-6,3	1,5
IV trimestre	1,1	0,8	1,6	1,5	0,0	2,2	4,0	4,4	-0,1	-2,7	1,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	3.724	2.926	6.650	2.788	2.128	4.915	2.658	2.067	4.724
2014	3.732	2.933	6.665	2.806	2.141	4.947	2.685	2.126	4.811
2015	3.784	2.937	6.721	2.804	2.138	4.943	2.712	2.139	4.851
2016	3.830	2.973	6.803	2.832	2.196	5.028	2.732	2.144	4.876
2015									
IV trimestre	3.797	2.976	6.773	2.798	2.145	4.943	2.722	2.156	4.878
2016									
I trimestre	3.776	2.974	6.750	2.800	2.139	4.939	2.687	2.121	4.808
II trimestre	3.852	2.990	6.841	2.826	2.236	5.062	2.758	2.140	4.898
III trimestre	3.862	2.940	6.802	2.860	2.199	5.059	2.736	2.162	4.898
IV trimestre	3.831	2.986	6.817	2.842	2.213	5.054	2.746	2.153	4.899

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	9.169	7.120	16.289	3.745	2.156	5.901	12.914	9.276	22.191
2014	9.223	7.200	16.423	3.722	2.134	5.856	12.945	9.334	22.279
2015	9.300	7.214	16.514	3.784	2.166	5.950	13.085	9.380	22.465
2016	9.393	7.313	16.707	3.840	2.211	6.051	13.233	9.525	22.758
2015									
IV trimestre	9.318	7.277	16.594	3.826	2.139	5.964	13.143	9.416	22.559
2016									
I trimestre	9.263	7.234	16.497	3.761	2.142	5.904	13.024	9.376	22.401
II trimestre	9.435	7.366	16.801	3.894	2.241	6.135	13.329	9.607	22.936
III trimestre	9.457	7.301	16.759	3.874	2.251	6.125	13.331	9.552	22.884
IV trimestre	9.418	7.352	16.770	3.830	2.211	6.041	13.248	9.563	22.811

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	-0,9	0,6	-0,3	-1,3	-2,2	-1,7	-1,1	0,6	-0,4
2014	0,2	0,2	0,2	0,7	0,6	0,7	1,0	2,9	1,8
2015	1,4	0,1	0,8	-0,1	-0,1	-0,1	1,0	0,6	0,8
2016	1,2	1,2	1,2	1,0	2,7	1,7	0,7	0,2	0,5
2015									
IV trimestre	1,4	0,7	1,1	-0,7	0,7	-0,1	2,1	-0,7	0,8
2016									
I trimestre	1,0	1,6	1,3	1,5	0,8	1,2	1,3	0,6	1,0
II trimestre	2,1	1,9	2,0	0,4	4,0	1,9	1,5	0,2	0,9
III trimestre	0,8	1,1	0,9	0,5	3,0	1,6	-0,7	0,2	-0,3
IV trimestre	0,9	0,3	0,6	1,5	3,2	2,2	0,9	-0,1	0,4

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	-1,1	-0,3	-0,7	-4,6	-3,4	-4,1	-2,1	-1,0	-1,7
2014	0,6	1,1	0,8	-0,6	-1,0	-0,8	0,2	0,6	0,4
2015	0,8	0,2	0,6	1,7	1,5	1,6	1,1	0,5	0,8
2016	1,0	1,4	1,2	1,5	2,1	1,7	1,1	1,5	1,3
2015									
IV trimestre	1,0	0,3	0,7	2,4	-0,7	1,2	1,4	0,1	0,8
2016									
I trimestre	1,3	1,0	1,2	1,7	-0,6	0,9	1,4	0,7	1,1
II trimestre	1,4	2,0	1,7	3,4	1,6	2,8	2,0	1,9	2,0
III trimestre	0,3	1,4	0,8	0,6	4,1	1,8	0,4	2,0	1,1
IV trimestre	1,1	1,0	1,1	0,1	3,4	1,3	0,8	1,6	1,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

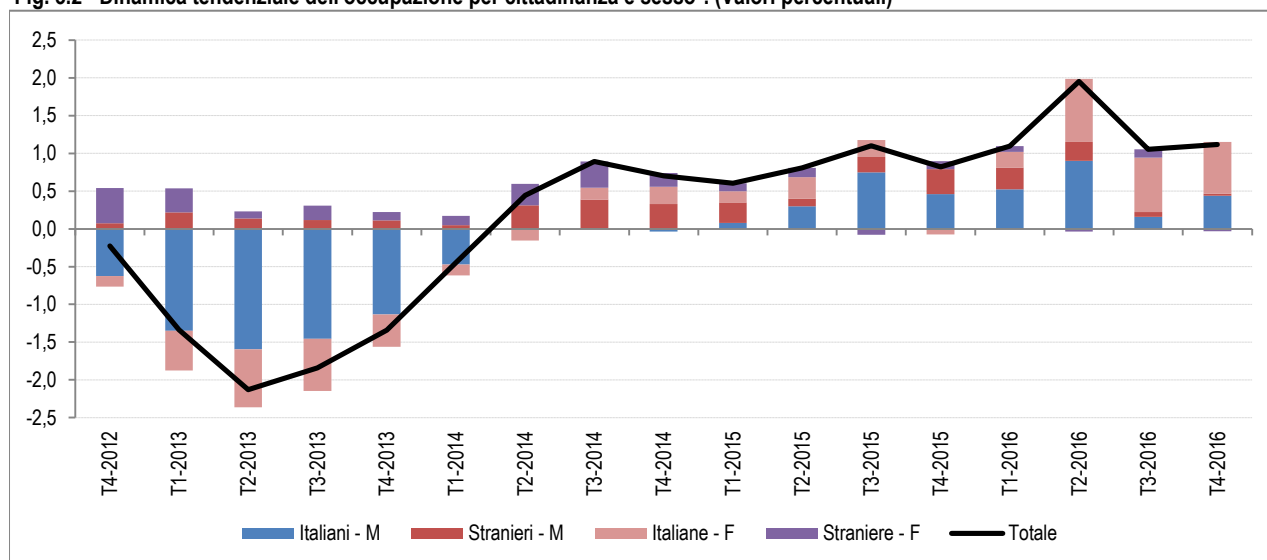
3. Occupazione

Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso

	Licenza elementare, nessun titolo		Licenza media		Diploma		Laurea e post-laurea		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Valori assoluti in migliaia										
2013	667	314	4.306	2.163	5.860	4.484	2.081	2.316	12.914	9.276
2014	610	283	4.232	2.127	5.958	4.533	2.145	2.392	12.945	9.334
2015	572	248	4.273	2.142	6.012	4.492	2.227	2.498	13.085	9.380
2016	535	241	4.339	2.159	6.105	4.534	2.254	2.590	13.233	9.525
2015										
IV trimestre	540	229	4.237	2.091	6.133	4.519	2.233	2.576	13.143	9.416
2016										
I trimestre	531	225	4.224	2.088	6.014	4.475	2.255	2.589	13.024	9.376
II trimestre	542	232	4.366	2.156	6.126	4.588	2.295	2.630	13.329	9.607
III trimestre	525	262	4.449	2.226	6.155	4.549	2.202	2.515	13.331	9.552
IV trimestre	540	245	4.318	2.167	6.124	4.525	2.265	2.627	13.248	9.563
Variazioni tendenziali percentuali										
2013	-10,5	-7,7	-4,4	-2,2	-1,1	-2,0	3,0	3,1	-2,1	-1,0
2014	-8,6	-9,9	-1,7	-1,7	1,7	1,1	3,1	3,3	0,2	0,6
2015	-6,3	-12,2	1,0	0,7	0,9	-0,9	3,8	4,5	1,1	0,5
2016	-6,5	-3,0	1,5	0,8	1,5	0,9	1,2	3,7	1,1	1,5
2015										
IV trimestre	-8,5	-16,4	0,5	-0,9	2,0	-1,0	3,8	4,6	1,4	0,1
2016										
I trimestre	-8,9	-7,2	1,1	0,2	2,3	-0,6	2,3	4,2	1,4	0,7
II trimestre	-7,0	-7,5	1,2	-1,2	3,4	2,2	2,0	5,0	2,0	1,9
III trimestre	-9,9	-3,0	2,0	0,8	0,7	2,0	-0,9	3,7	0,4	2,0
IV trimestre	0,1	6,6	1,9	3,6	-0,1	0,1	1,4	2,0	0,8	1,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)

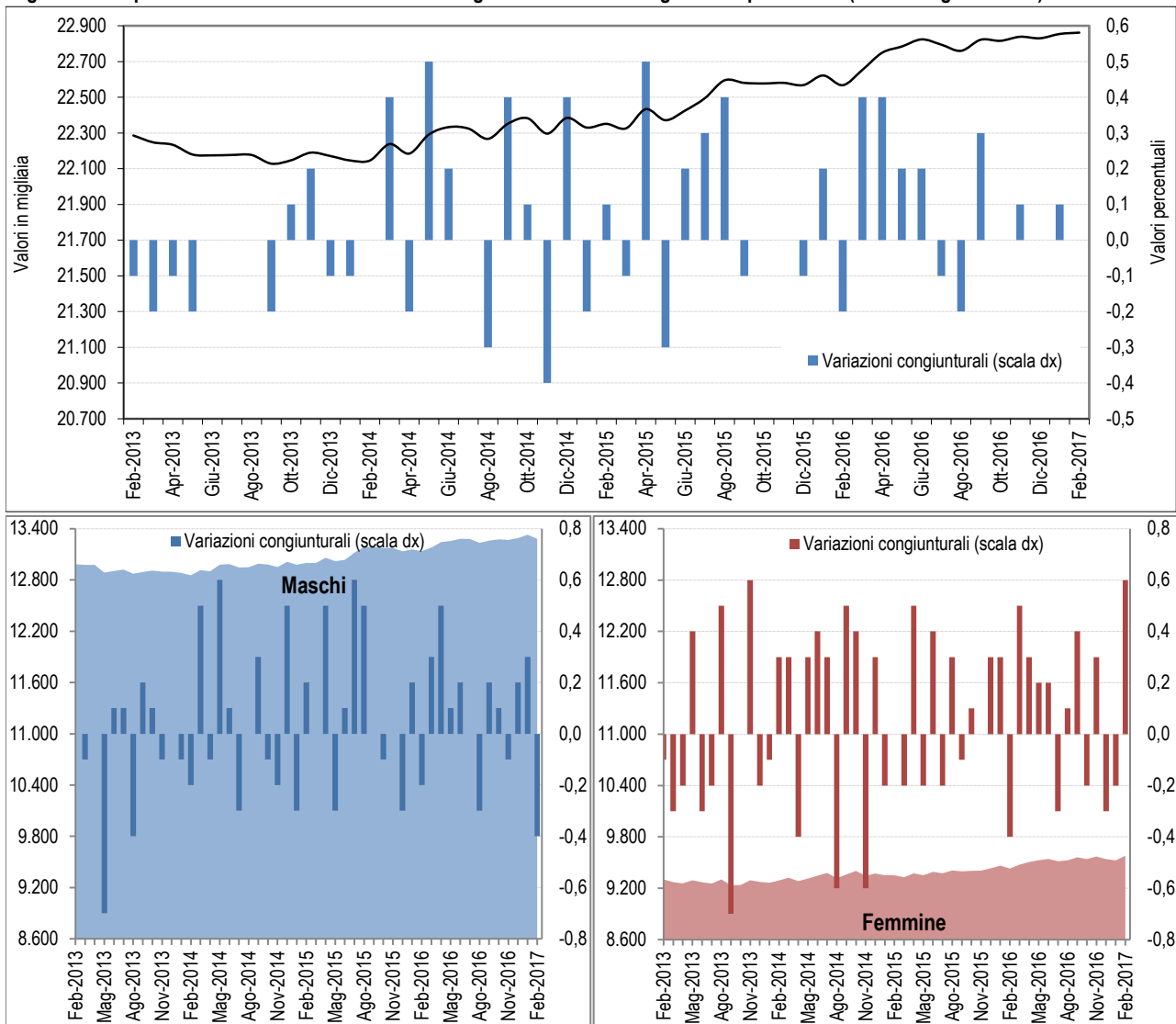


* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

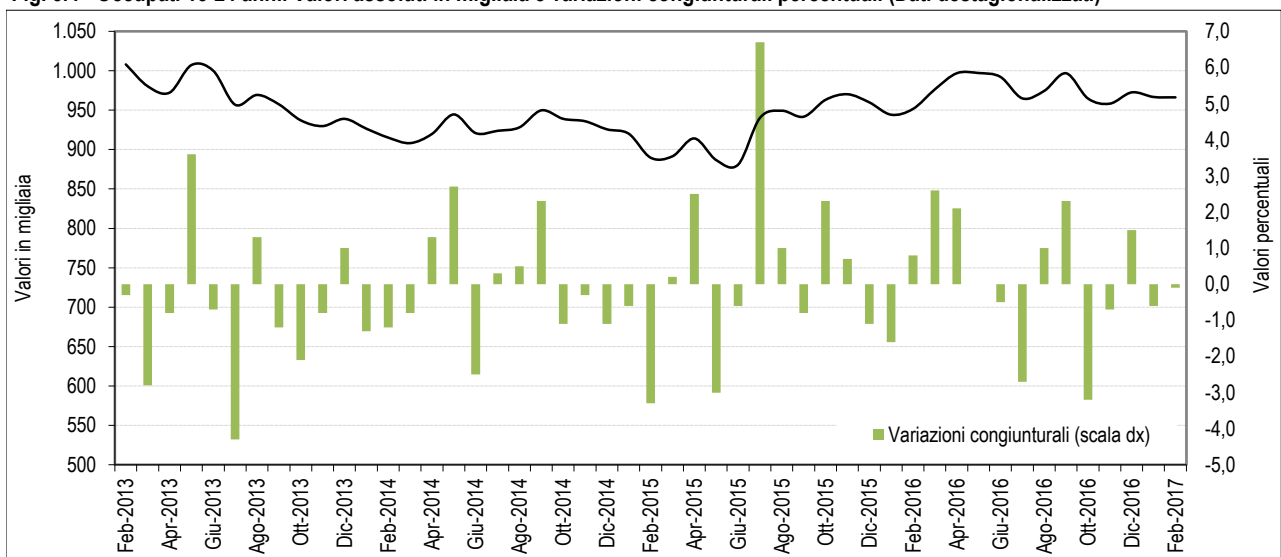
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

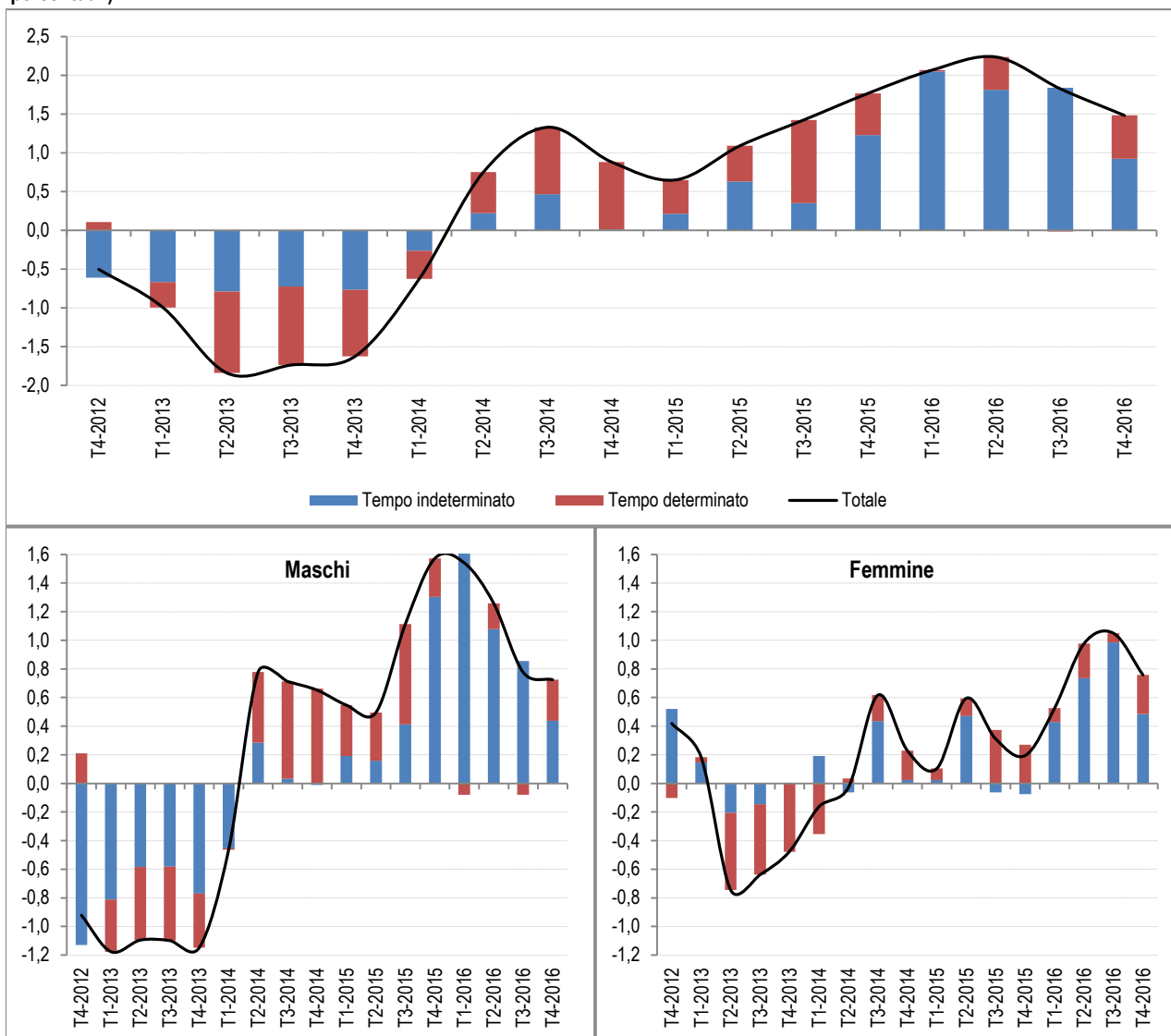
Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

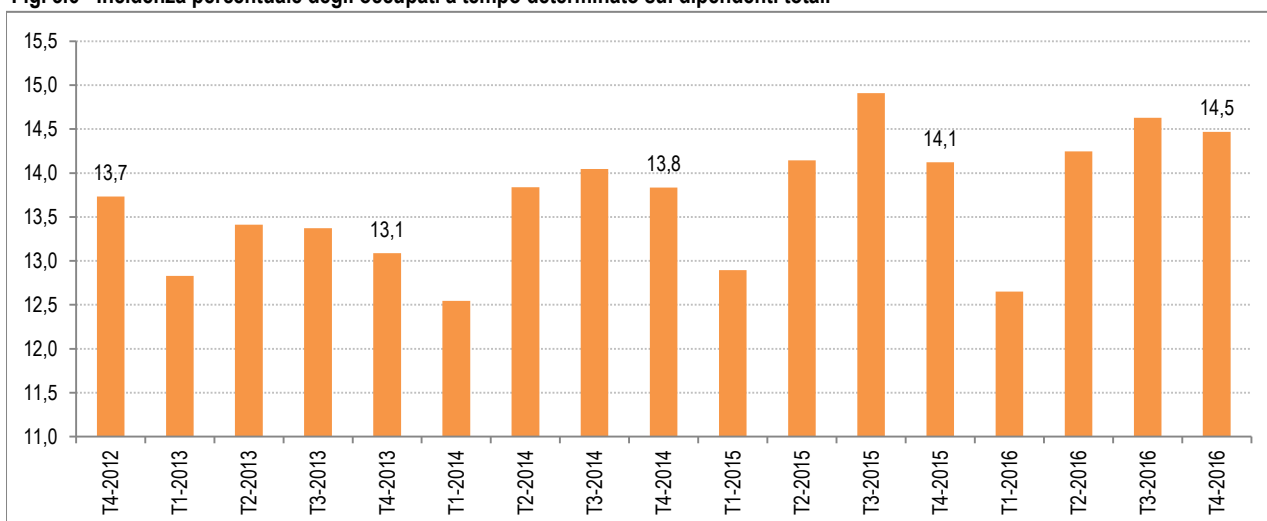
Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso. (Valori percentuali)*



* Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

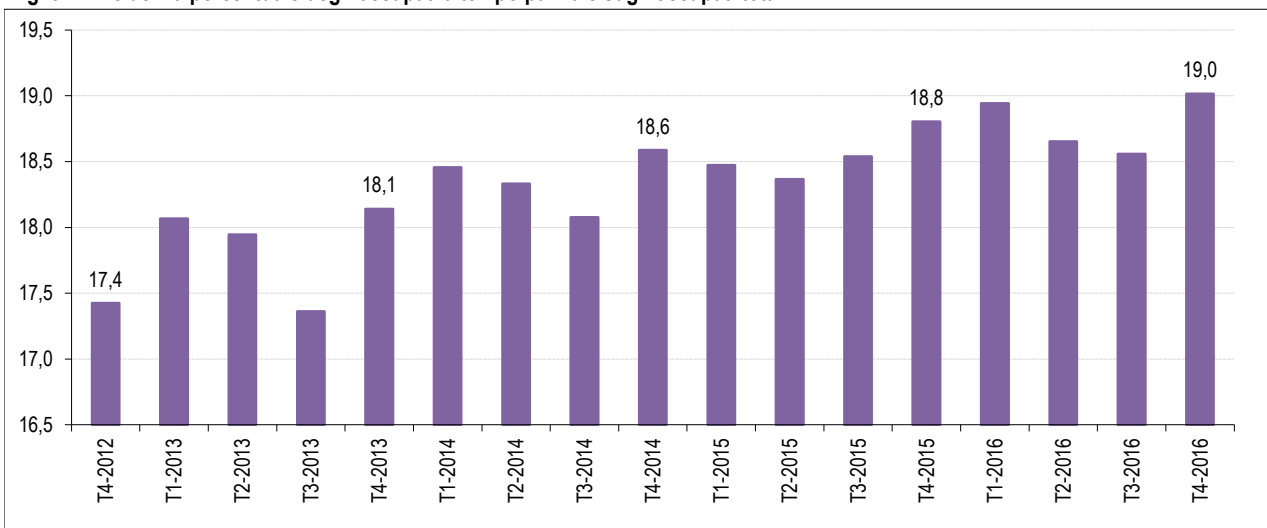
Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

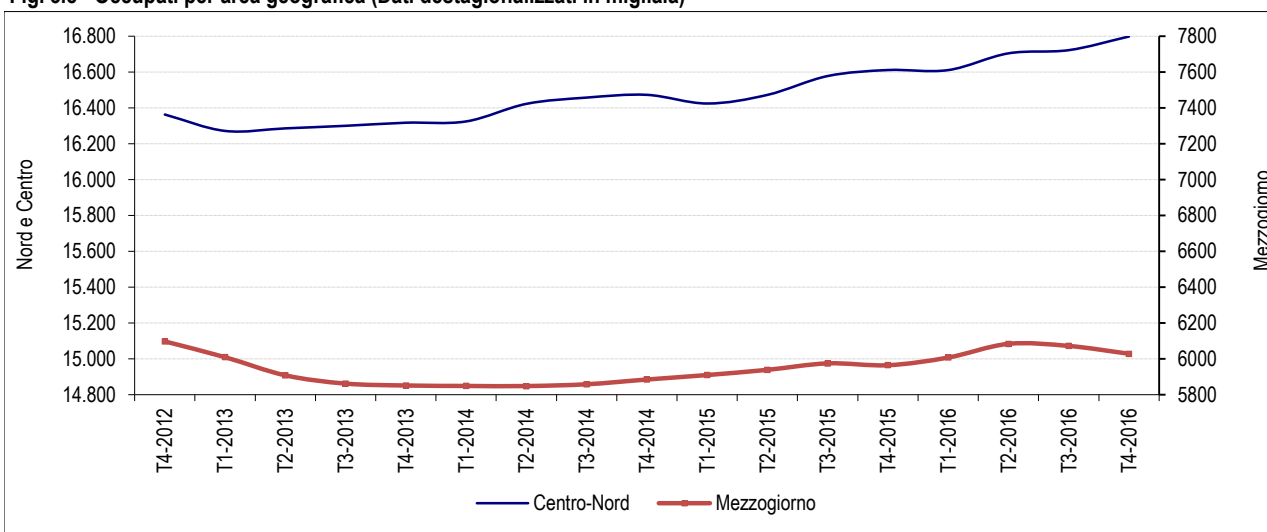
3. Occupazione

Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali



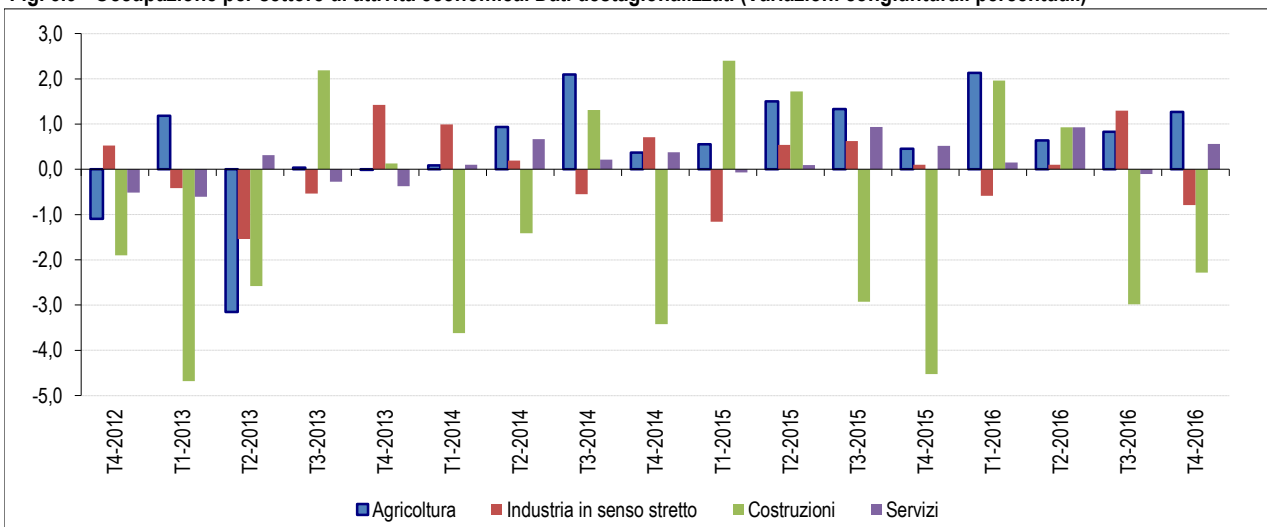
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attiv. finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2013	1.194	3.677	1.571	6.314	3.400	7.095	23.250
2014	1.212	3.634	1.511	6.307	3.428	7.207	23.298
2015	1.227	3.662	1.509	6.388	3.522	7.229	23.536
2016	1.238	3.723	1.464	6.525	3.622	7.288	23.859
2015							
IV trimestre	1.229	3.687	1.485	6.435	3.552	7.251	23.639
2016							
I trimestre	1.234	3.727	1.482	6.440	3.586	7.280	23.750
II trimestre	1.237	3.717	1.469	6.543	3.616	7.287	23.869
III trimestre	1.233	3.715	1.452	6.535	3.649	7.286	23.871
IV trimestre	1.247	3.734	1.455	6.579	3.635	7.298	23.949

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

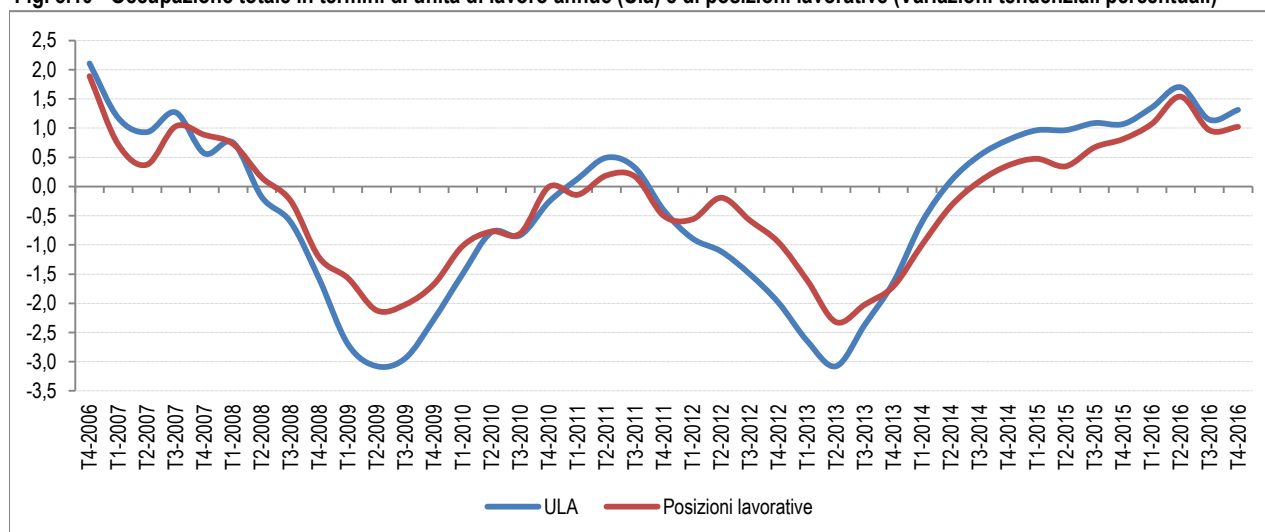
Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attività finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2013	1.664	4.375	1.839	7.888	4.296	7.951	28.013
2014	1.647	4.294	1.751	7.876	4.328	8.054	27.951
2015	1.676	4.264	1.726	7.916	4.458	8.072	28.112
2016	1.688	4.289	1.663	8.083	4.552	8.159	28.435
2015							
IV trimestre	1.681	4.290	1.687	7.965	4.486	8.123	28.233
2016							
I trimestre	1.684	4.293	1.685	7.990	4.511	8.150	28.314
II trimestre	1.687	4.285	1.674	8.108	4.550	8.154	28.456
III trimestre	1.682	4.290	1.649	8.089	4.586	8.151	28.447
IV trimestre	1.700	4.291	1.644	8.144	4.562	8.180	28.521

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

* La posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

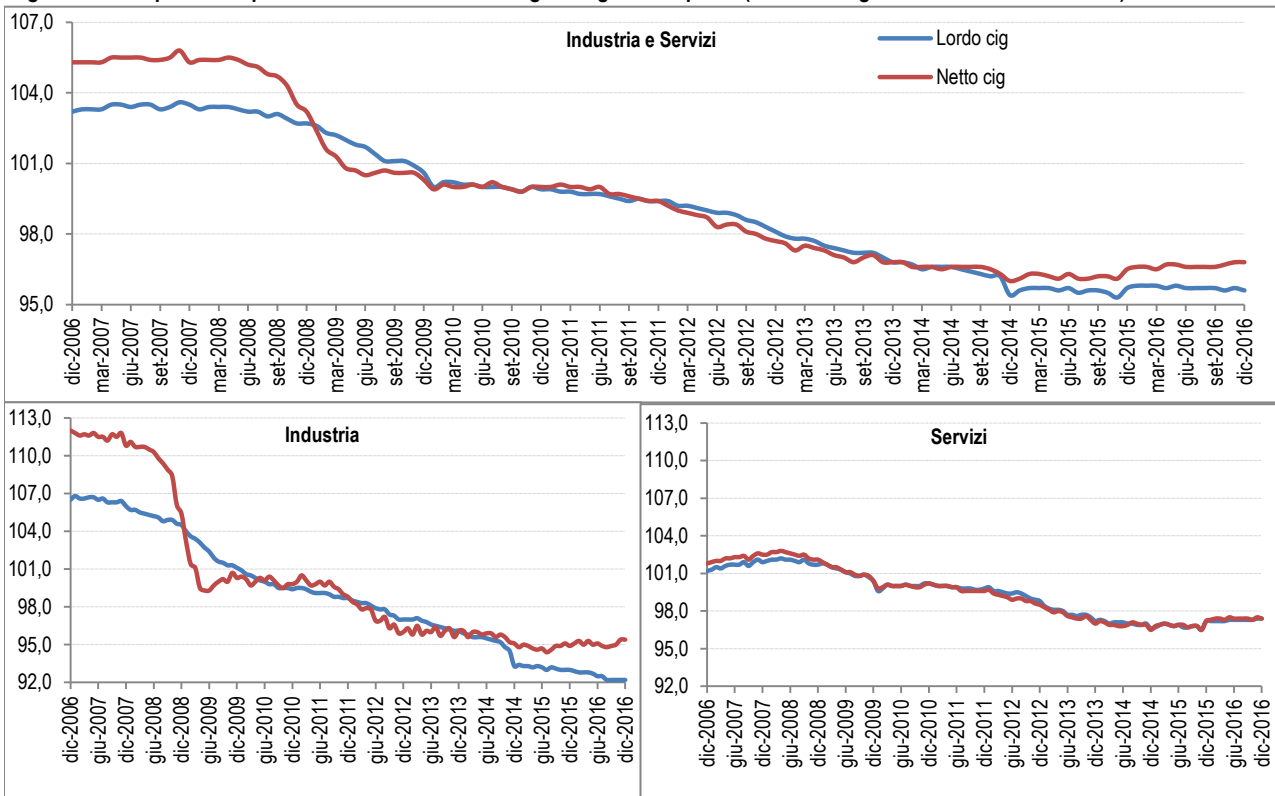
Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

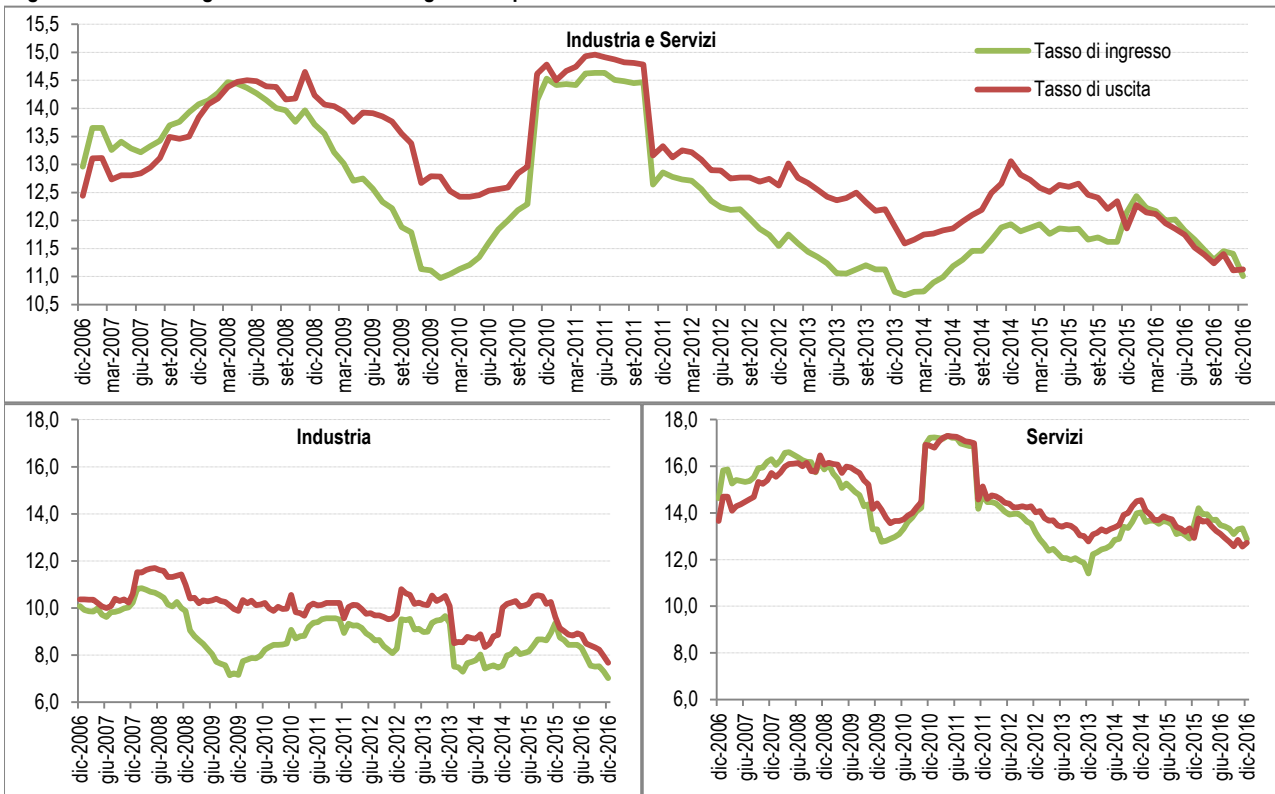
3. Occupazione

Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*

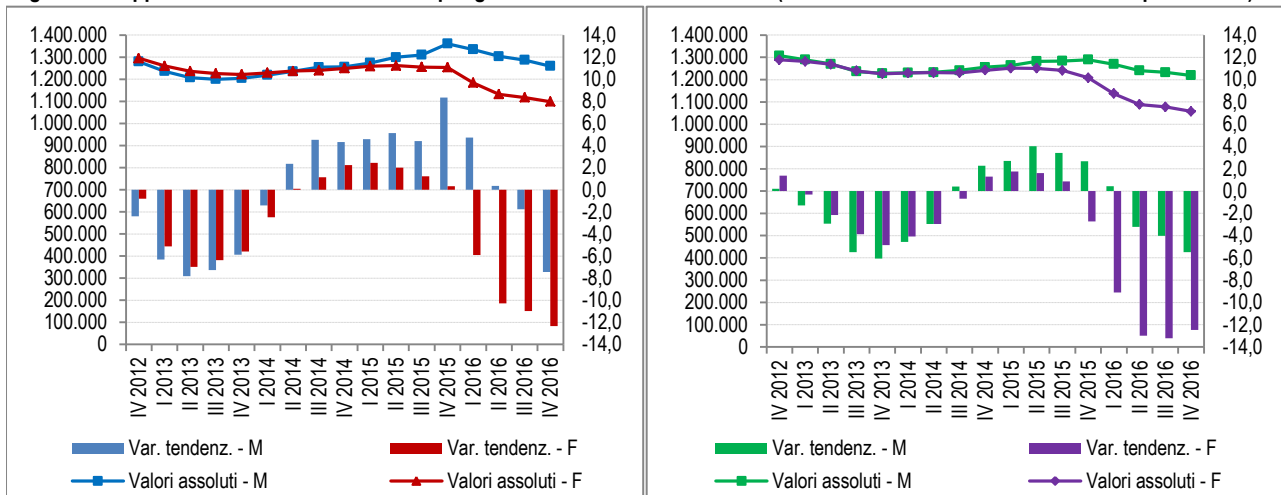


* Medie mobili a 12 termini terminanti con il mese di riferimento. I tassi di ingresso e di uscita misurano i flussi in entrata e in uscita (sia a tempo indeterminato, sia a termine) ogni mille posizioni lavorative presenti all'inizio del mese di riferimento, nelle imprese con almeno 500 dipendenti. Sono esclusi i lavoratori atipici e gli interinali

Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

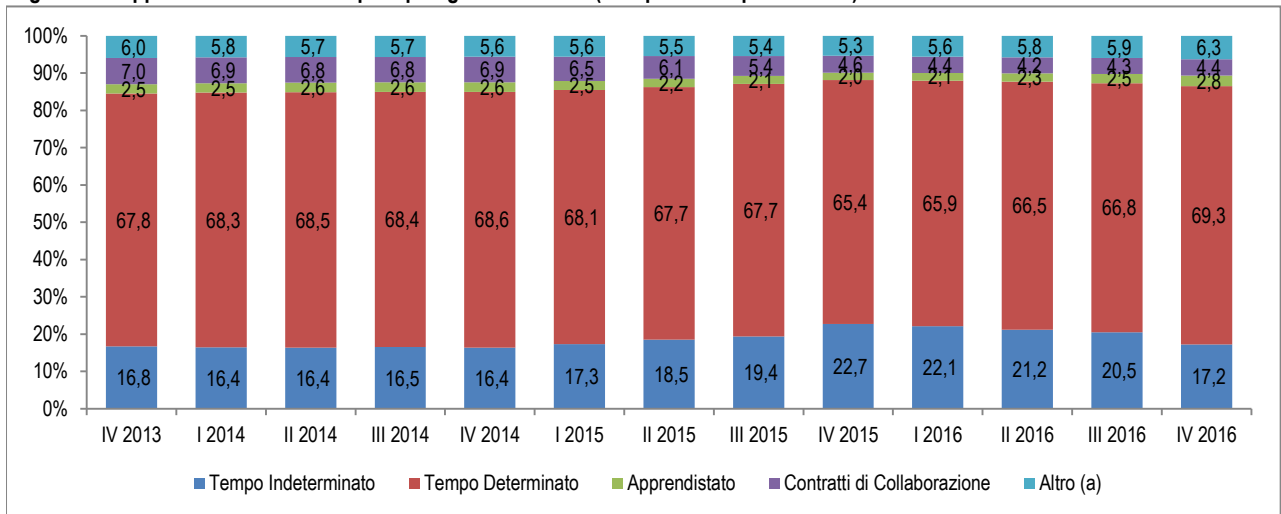
Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)

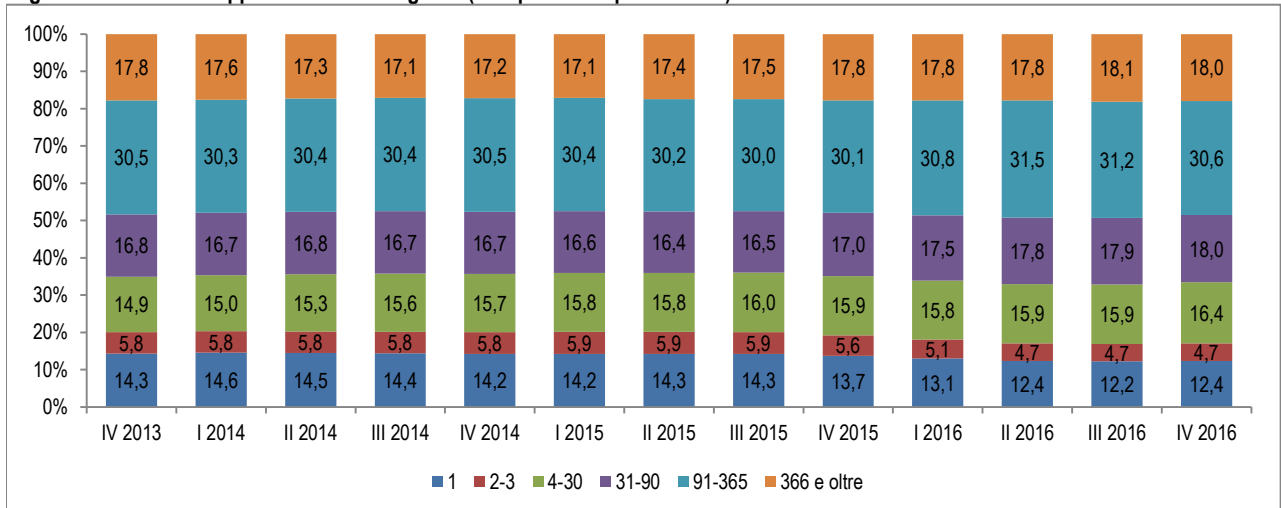


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* in giorni (Composizione percentuale)

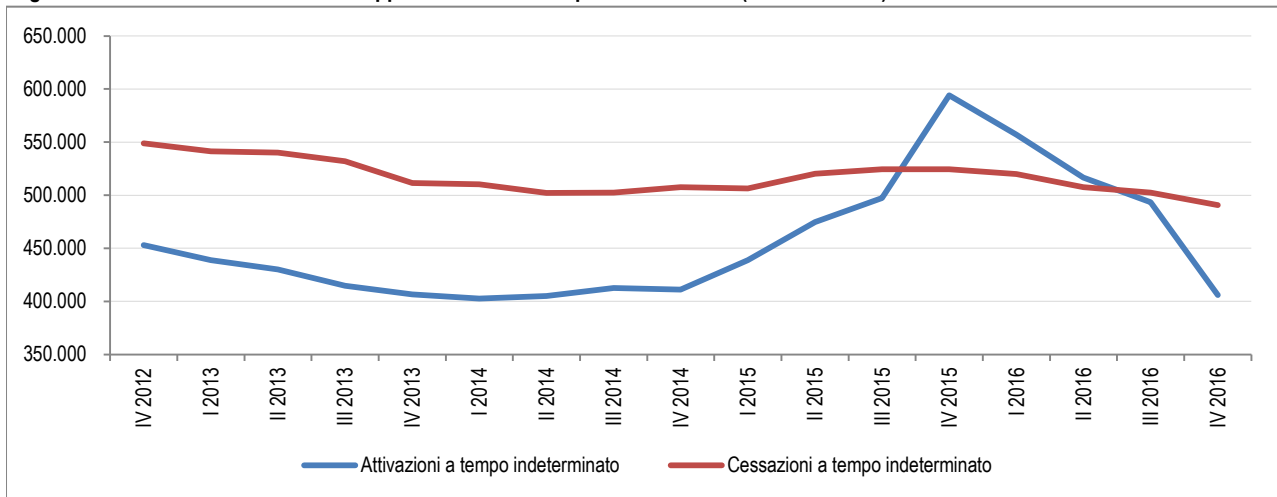


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

3. Occupazione

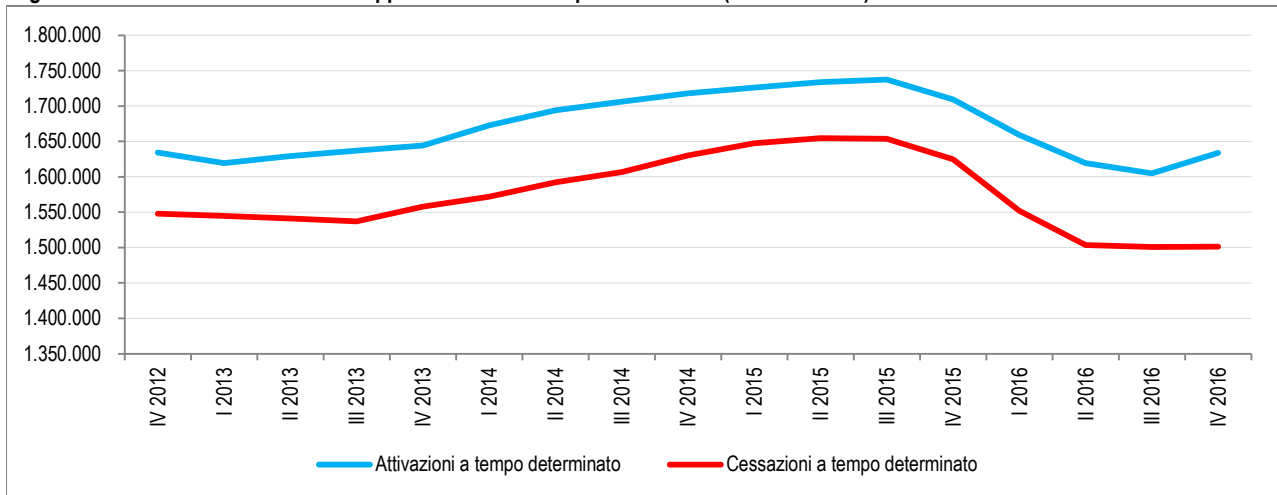
Fig. 3.16 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (Valori assoluti)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

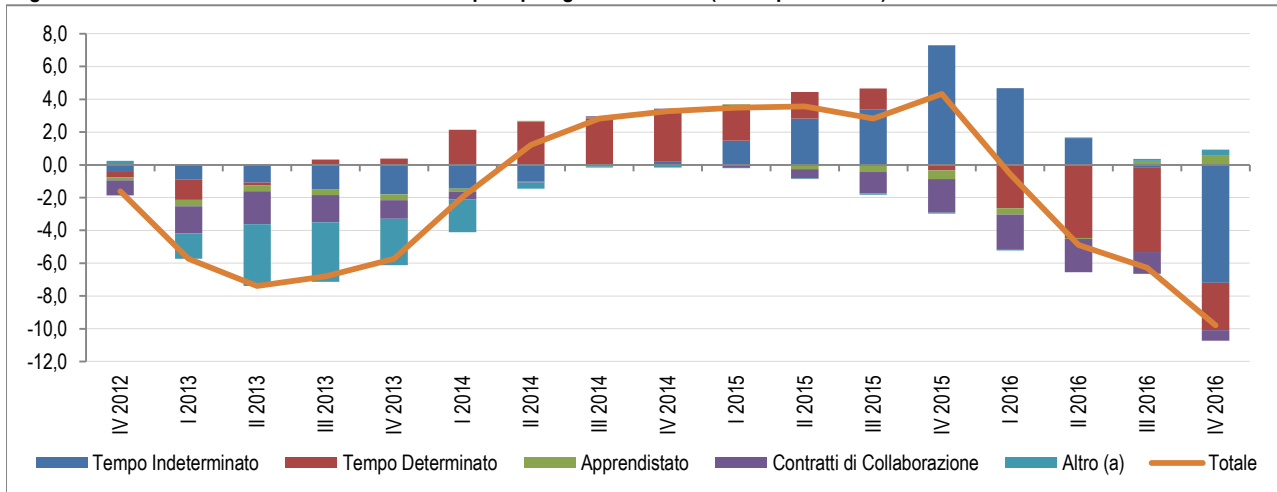
Fig. 3.17 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato (Valori assoluti)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.18 - Dinamica tendenziale delle attivazioni* per tipologia di contratto (Valori percentuali)**



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

** Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale delle attivazioni

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

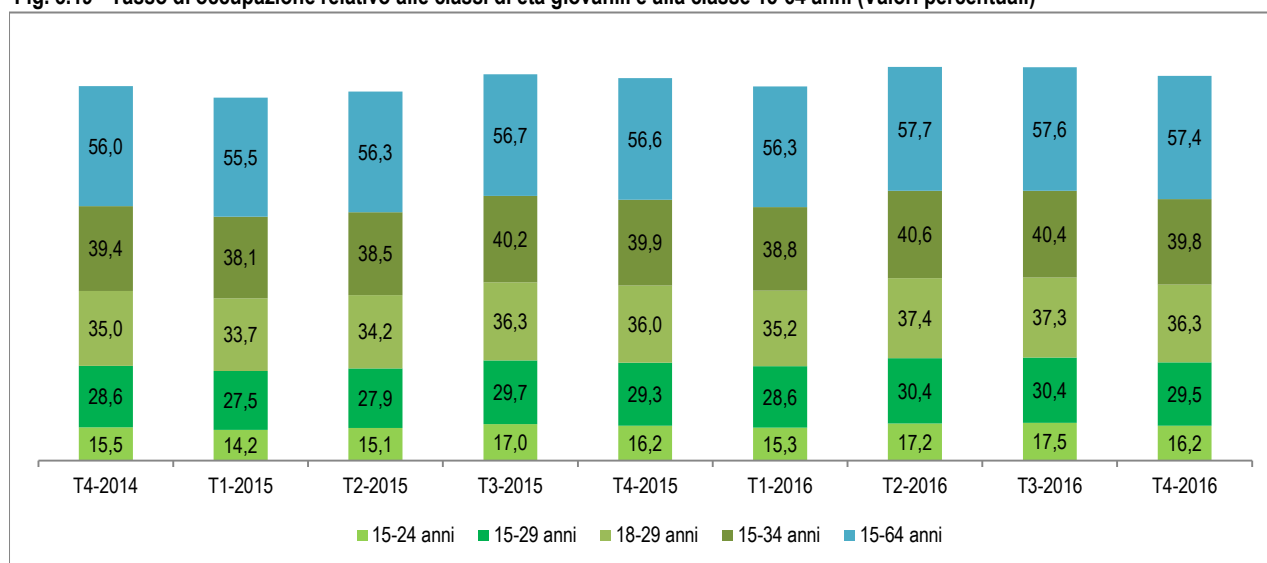
3. Occupazione

Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	70,8	56,6	63,7	72,8	56,7	64,7	68,3	52,4	60,2	70,7	55,3	62,9	53,7	30,6	42,0	64,7	46,5	55,5
2014	70,8	56,8	63,8	73,1	56,9	65,0	68,4	53,6	60,9	70,8	55,9	63,3	53,4	30,3	41,8	64,7	46,8	55,7
2015	71,9	57,0	64,5	73,5	57,0	65,3	69,1	54,0	61,4	71,5	56,1	63,8	54,4	30,9	42,5	65,5	47,2	56,3
2016	73,0	57,8	65,4	74,4	58,7	66,5	69,9	54,4	62,0	72,5	57,0	64,7	55,3	31,7	43,4	66,5	48,1	57,2
2015																		
IV trimestre	72,2	57,9	65,1	73,3	57,3	65,3	69,6	54,5	61,9	71,8	56,7	64,2	55,1	30,6	42,8	65,9	47,5	56,6
2016																		
I trimestre	72,0	57,8	64,9	73,2	57,2	65,2	68,8	53,8	61,2	71,4	56,4	63,9	54,1	30,7	42,3	65,3	47,3	56,3
II trimestre	73,5	58,1	65,8	74,2	59,8	67,0	70,6	54,3	62,3	72,8	57,4	65,1	56,1	32,1	44,0	66,9	48,5	57,7
III trimestre	73,6	57,1	65,4	75,5	58,7	67,1	69,9	54,9	62,3	73,1	56,9	64,9	55,8	32,3	44,0	67,0	48,2	57,6
IV trimestre	72,9	58,2	65,6	74,6	59,2	66,9	70,3	54,6	62,3	72,6	57,4	65,0	55,2	31,7	43,3	66,5	48,3	57,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.19 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

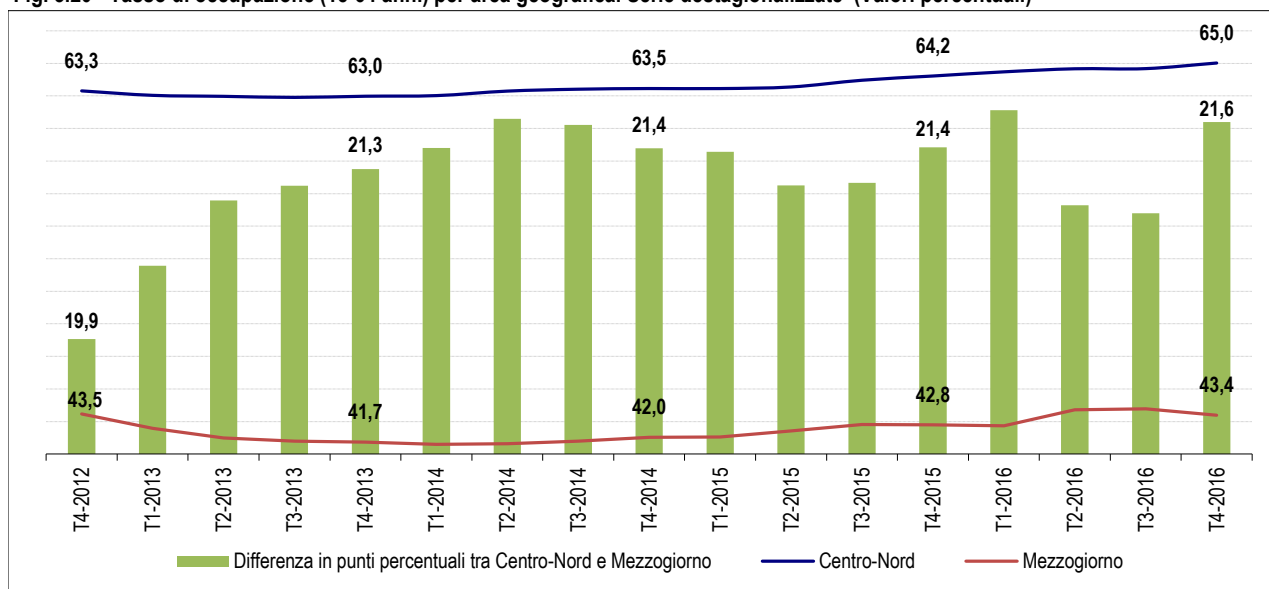
Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			di cui:	
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Italiani	Stranieri
2013	43,3	15,6	27,5	56,3	32,9	45,5	70,9	54,2	62,5	81,2	71,8	75,9	64,7	46,5	55,5	55,2	58,3
2014	43,5	16,2	28,0	55,6	32,2	44,7	70,9	54,2	62,6	81,0	71,2	75,5	64,7	46,8	55,7	55,4	58,5
2015	44,7	15,4	28,1	55,7	32,3	44,9	71,8	54,0	62,9	82,4	71,7	76,3	65,5	47,2	56,3	56,0	58,9
2016	45,24	15,87	28,65	56,46	32,58	45,39	72,86	54,65	63,76	83,31	73,34	77,57	66,45	48,07	57,22	57,0	59,5
2015																	
IV trimestre	44,3	14,6	27,3	56,0	32,5	45,1	72,1	53,6	62,9	83,1	72,2	76,8	65,9	47,5	56,6	56,3	59,8
2016																	
I trimestre	44,3	14,8	27,6	54,8	31,6	44,1	72,0	53,6	62,8	82,8	73,9	77,7	65,3	47,3	56,3	56,0	58,6
II trimestre	45,4	15,5	28,6	56,6	32,5	45,4	73,8	55,3	64,5	83,7	74,6	78,5	66,9	48,5	57,7	57,5	59,5
III trimestre	44,8	17,0	29,0	58,0	33,7	46,7	73,0	54,9	64,0	83,0	71,2	76,2	67,0	48,2	57,6	57,2	60,4
IV trimestre	46,5	16,3	29,5	56,5	32,5	45,3	72,6	54,9	63,8	83,7	73,6	77,9	66,5	48,3	57,4	57,1	59,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

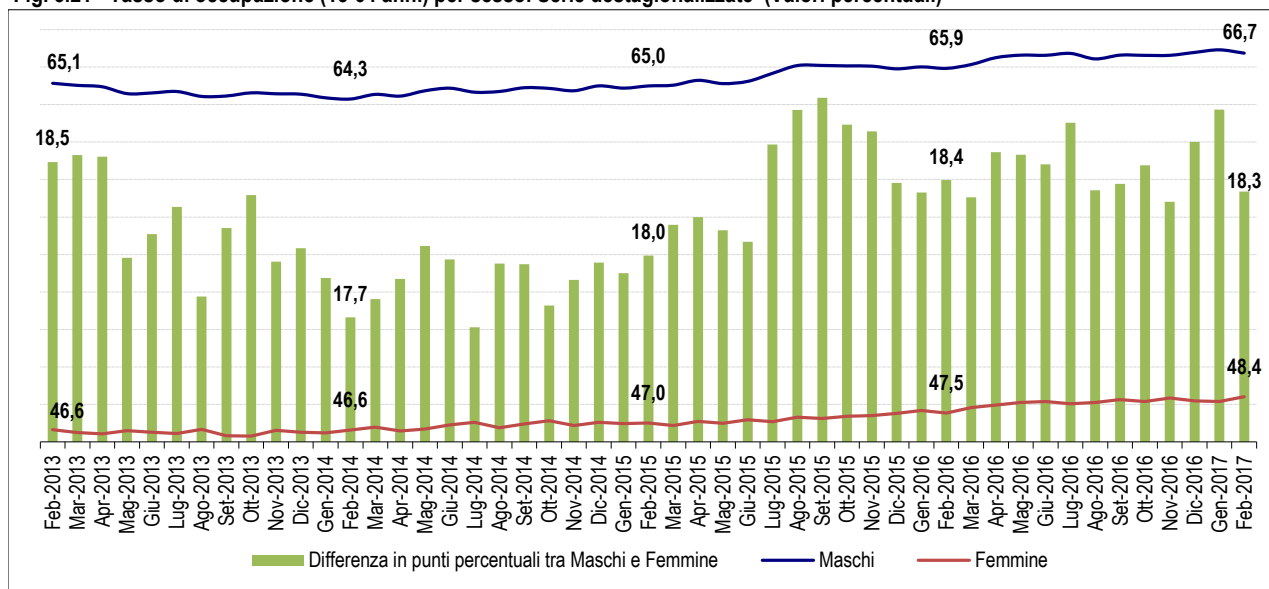
3. Occupazione

Fig. 3.20 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

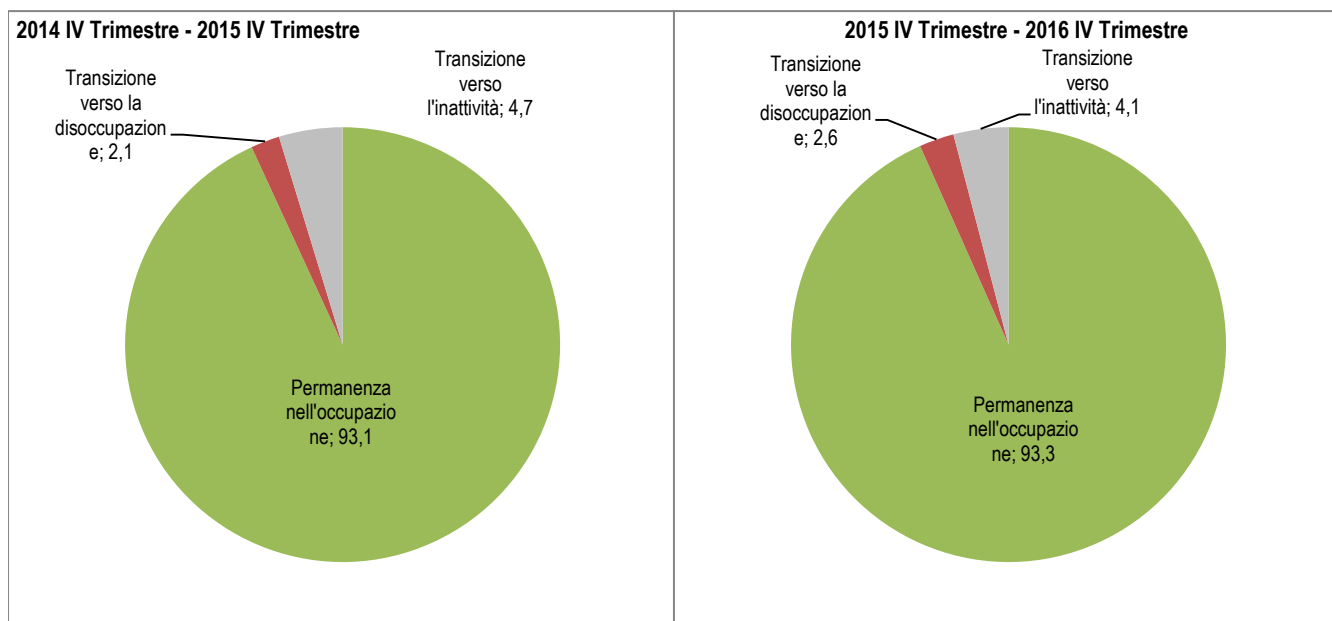
Fig. 3.21 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

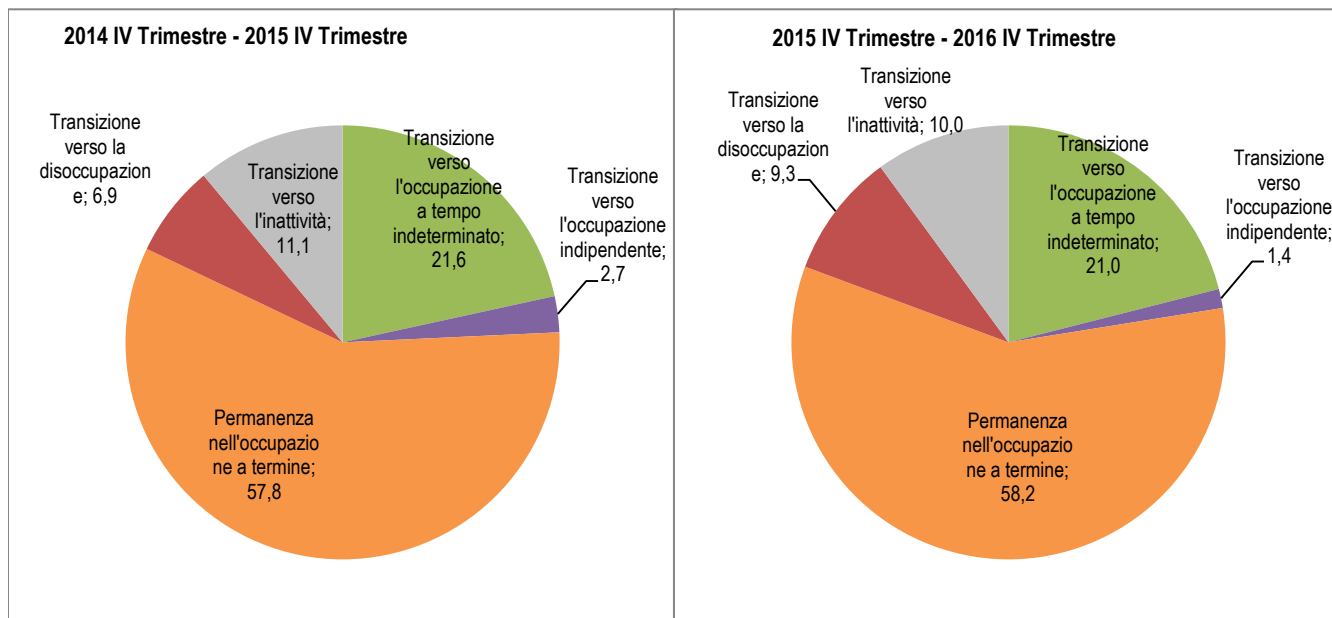
3. Occupazione

Fig. 3.22 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.23 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	339	308	647	193	217	410	282	282	564	814	807	1.622	860	587	1.447	1.674	1.394	3.069
2014	358	324	682	193	219	412	311	305	616	863	847	1.710	879	647	1.526	1.742	1.494	3.236
2015	335	301	636	183	205	387	306	272	578	823	778	1.601	846	586	1.432	1.669	1.364	3.033
2016	300	303	603	173	192	365	295	273	568	768	768	1.536	849	627	1.476	1.617	1.395	3.012
2015																		
IV trimestre	339	316	655	184	204	388	312	267	579	835	787	1.622	836	596	1.432	1.671	1.383	3.053
2016																		
I trimestre	326	307	634	188	205	393	312	267	579	826	779	1.606	868	613	1.481	1.694	1.392	3.087
II trimestre	292	294	586	176	196	371	286	282	568	753	772	1.525	832	635	1.468	1.585	1.407	2.993
III trimestre	257	281	538	150	185	334	284	248	532	690	714	1.404	818	586	1.404	1.508	1.300	2.808
IV trimestre	326	330	656	179	182	362	297	295	592	803	807	1.610	878	673	1.551	1.681	1.480	3.161

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori in migliaia)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	150	71	221	733	445	1.177	669	661	1.329	123	218	341	1.674	1.394	3.069
2014	137	69	206	746	485	1.231	715	698	1.414	143	242	385	1.742	1.494	3.236
2015	123	62	185	716	425	1.142	702	645	1.347	128	231	359	1.669	1.364	3.033
2016	120	58	178	717	448	1.165	656	664	1.320	124	226	349	1.617	1.395	3.012
2015															
IV trimestre	123	57	180	692	416	1.107	733	670	1.403	123	240	363	1.671	1.383	3.053
2016															
I trimestre	125	47	172	761	466	1.227	685	672	1.357	124	207	331	1.694	1.392	3.087
II trimestre	121	72	193	706	469	1.175	637	660	1.297	122	206	329	1.585	1.407	2.993
III trimestre	112	57	169	659	393	1.053	608	603	1.211	128	247	375	1.508	1.300	2.808
IV trimestre	121	55	176	744	463	1.207	694	719	1.413	121	243	364	1.681	1.480	3.161

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori in migliaia e percentuali)

	Ex-occupati			Ex-inattivi			Senza esperienza di lavoro			Totale			di cui: di lunga durata Valori assoluti % sul Totale					
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	1.037	601	1.638	259	363	623	378	430	808	1.674	1.394	3.069	941	788	1.730	56,2	56,5	56,4
2014	1.049	644	1.693	263	358	621	430	492	922	1.742	1.494	3.236	1.038	928	1.966	59,6	62,1	60,7
2015	996	587	1.583	270	355	625	404	422	825	1.669	1.364	3.033	970	792	1.762	58,1	58,0	58,1
2016	969	588	1.556	248	367	615	400	440	840	1.617	1.395	3.012	923	804	1.727	57,1	57,7	57,3
2015																		
IV trimestre	981	575	1.556	289	373	662	400	434	835	1.671	1.383	3.053	962	799	1.762	57,6	57,8	57,7
2016																		
I trimestre	1.054	592	1.646	248	385	633	393	415	808	1.694	1.392	3.087	956	803	1.759	56,4	57,7	57,0
II trimestre	939	612	1.551	243	362	604	404	434	837	1.585	1.407	2.993	928	829	1.758	58,5	58,9	58,7
III trimestre	887	545	1.431	226	331	557	395	425	820	1.508	1.300	2.808	871	735	1.606	57,8	56,5	57,2
IV trimestre	995	601	1.597	276	391	668	409	487	896	1.681	1.480	3.161	935	851	1.786	55,6	57,5	56,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	8,4	9,5	8,9	6,5	9,3	7,7	9,6	12,0	10,7	8,2	10,2	9,1	18,7	21,4	19,7	11,5	13,1	12,1
2014	8,8	9,9	9,3	6,4	9,3	7,7	10,4	12,5	11,4	8,6	10,5	9,4	19,1	23,3	20,7	11,9	13,8	12,7
2015	8,1	9,3	8,6	6,1	8,7	7,3	10,1	11,3	10,6	8,1	9,7	8,8	18,3	21,3	19,4	11,3	12,7	11,9
2016	7,3	9,3	8,1	5,8	8,0	6,8	9,7	11,3	10,4	7,6	9,5	8,4	18,1	22,1	19,6	10,9	12,8	11,7
2015																		
IV trimestre	8,2	9,6	8,8	6,2	8,7	7,3	10,3	11,0	10,6	8,2	9,8	8,9	17,9	21,8	19,4	11,3	12,8	11,9
2016																		
I trimestre	8,0	9,4	8,6	6,3	8,8	7,4	10,4	11,2	10,7	8,2	9,7	8,9	18,8	22,2	20,1	11,5	12,9	12,1
II trimestre	7,0	9,0	7,9	5,8	8,1	6,8	9,4	11,6	10,4	7,4	9,5	8,3	17,6	22,1	19,3	10,6	12,8	11,5
III trimestre	6,2	8,7	7,3	5,0	7,8	6,2	9,4	10,3	9,8	6,8	8,9	7,7	17,4	20,7	18,6	10,2	12,0	10,9
IV trimestre	7,8	10,0	8,8	5,9	7,6	6,7	9,8	12,0	10,8	7,9	9,9	8,8	18,6	23,3	20,4	11,3	13,4	12,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	18,3	18,4	18,4	14,5	17,1	15,4	10,2	12,8	11,4	5,6	8,6	7,2	11,5	13,1	12,1
2014	18,4	19,6	18,8	15,0	18,6	16,2	10,7	13,4	11,9	6,2	9,2	7,8	11,9	13,8	12,7
2015	17,7	20,0	18,4	14,4	16,6	15,1	10,5	12,6	11,4	5,4	8,5	7,1	11,3	12,7	11,9
2016	18,3	19,4	18,6	14,2	17,2	15,2	9,7	12,8	11,0	5,2	8,0	6,7	10,9	12,8	11,7
2015															
IV trimestre	18,6	20,0	19,0	14,0	16,6	14,9	10,7	12,9	11,6	5,2	8,5	7,0	11,3	12,8	11,9
2016															
I trimestre	19,0	17,4	18,5	15,3	18,2	16,3	10,2	13,1	11,5	5,2	7,4	6,4	11,5	12,9	12,1
II trimestre	18,3	23,7	20,0	13,9	17,9	15,3	9,4	12,6	10,8	5,1	7,3	6,3	10,6	12,8	11,5
III trimestre	17,6	17,9	17,7	12,9	15,0	13,6	9,0	11,7	10,2	5,5	8,9	7,4	10,2	12,0	10,9
IV trimestre	18,3	18,4	18,4	14,7	17,6	15,7	10,2	13,7	11,7	5,1	8,5	6,9	11,3	13,4	12,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2013	11,5	39,0	6,5	13,1	41,5	7,4	12,1	40,0	6,8
2014	11,9	41,3	7,1	13,8	44,7	8,6	12,7	42,7	7,7
2015	11,3	38,8	6,6	12,7	42,6	7,4	11,9	40,3	6,9
2016	10,9	36,5	6,2	12,8	39,6	7,4	11,7	37,8	6,7
2015									
IV trimestre	11,3	39,3	6,5	12,8	41,2	7,4	11,9	40,0	6,9
2016									
I trimestre	11,5	39,8	6,5	12,9	41,0	7,5	12,1	40,3	6,9
II trimestre	10,6	35,1	6,2	12,8	36,1	7,5	11,5	35,5	6,8
III trimestre	10,2	32,3	5,9	12,0	37,6	6,8	10,9	34,5	6,3
IV trimestre	11,3	38,7	6,3	13,4	43,8	7,7	12,2	40,7	6,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2013	35,0	10,8	5,5	8,4	24,8	8,0	4,7	6,5	36,2	13,5	6,6	9,6
2014	35,9	11,4	5,9	8,8	24,6	8,6	4,5	6,4	40,5	15,2	6,9	10,4
2015	33,9	10,4	5,6	8,1	22,0	7,9	4,5	6,1	36,5	15,2	7,0	10,1
2016	29,9	10,0	4,9	7,3	19,3	7,3	4,4	5,8	35,9	14,2	6,8	9,7
2015												
IV trimestre	34,8	10,3	5,5	8,2	22,5	6,6	4,8	6,2	37,7	14,4	7,3	10,3
2016												
I trimestre	34,2	11,4	5,3	8,0	19,8	7,9	5,0	6,3	37,9	15,3	7,2	10,4
II trimestre	29,9	8,9	5,0	7,0	17,8	8,0	4,4	5,8	35,8	12,6	6,6	9,4
III trimestre	23,5	9,4	4,2	6,2	16,3	6,5	3,6	5,0	35,8	13,1	6,7	9,4
IV trimestre	32,2	10,3	5,3	7,8	23,1	6,7	4,3	5,9	34,1	15,8	6,7	9,8

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2013	32,3	10,8	5,6	8,2	50,2	28,2	12,6	18,7	39,0	16,5	7,7	11,5
2014	33,8	11,7	5,8	8,6	54,1	28,7	12,8	19,1	41,3	17,3	7,9	11,9
2015	31,1	11,1	5,7	8,1	51,7	26,9	12,4	18,3	38,8	16,4	7,7	11,3
2016	28,3	10,5	5,3	7,6	50,0	27,5	12,3	18,1	36,5	16,1	7,5	10,9
2015												
IV trimestre	32,0	10,5	5,8	8,2	51,0	26,0	12,0	17,9	39,3	15,7	7,7	11,3
2016												
I trimestre	31,0	11,6	5,8	8,2	53,1	27,6	12,7	18,8	39,8	16,8	7,9	11,5
II trimestre	28,1	9,7	5,3	7,4	46,6	26,7	12,2	17,6	35,1	15,4	7,4	10,6
III trimestre	24,5	9,7	4,8	6,8	45,9	27,8	11,8	17,4	32,3	15,7	6,9	10,2
IV trimestre	29,8	10,9	5,4	7,9	54,3	27,8	12,5	18,6	38,7	16,6	7,6	11,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)

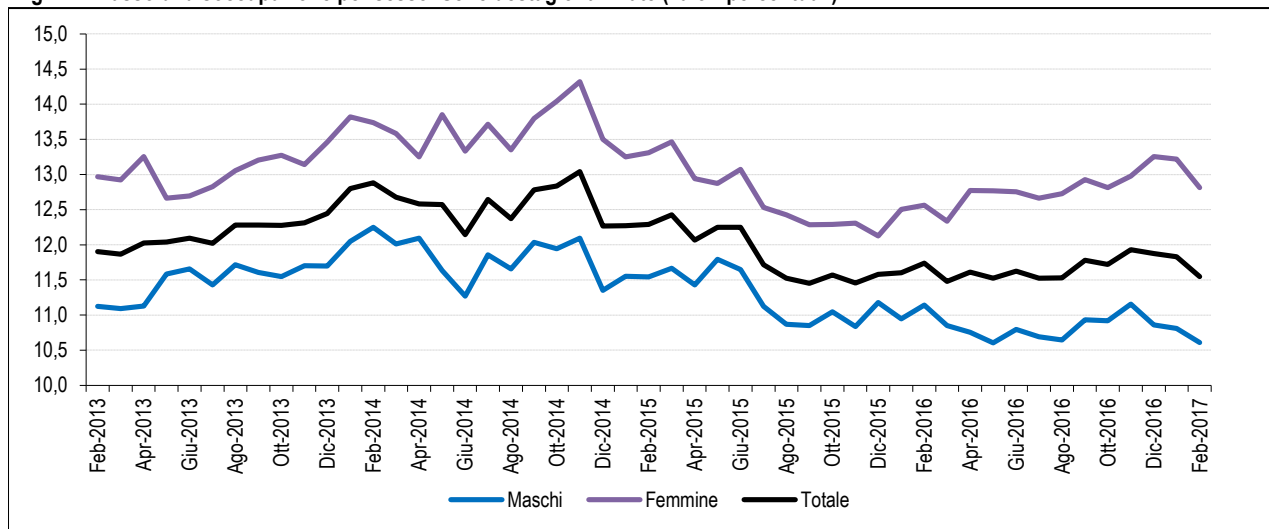
	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2013	33,3	12,7	6,8	9,5	30,3	12,9	6,6	9,3	43,3	16,2	8,5	12,0
2014	34,9	13,3	7,2	9,9	34,8	11,9	6,6	9,3	45,0	17,7	8,9	12,5
2015	34,3	13,1	6,6	9,3	31,1	13,4	5,9	8,7	39,4	16,4	8,1	11,3
2016	35,0	11,9	6,7	9,3	22,0	13,4	5,7	8,0	38,8	16,6	8,2	11,3
2015												
IV trimestre	33,4	13,8	6,8	9,6	31,9	13,0	5,8	8,7	37,5	15,7	8,1	11,0
2016												
I trimestre	36,5	11,9	6,8	9,4	23,0	14,7	6,3	8,8	41,0	15,3	8,1	11,2
II trimestre	28,1	12,8	6,6	9,0	18,3	12,0	6,3	8,1	37,7	16,0	8,9	11,6
III trimestre	35,1	10,7	6,3	8,7	23,0	14,5	5,0	7,8	35,5	16,8	7,0	10,3
IV trimestre	40,3	12,1	7,2	10,0	23,6	12,4	5,3	7,6	40,8	18,3	8,6	12,0

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2013	35,3	13,8	7,2	10,2	53,8	32,9	13,5	21,4	41,5	19,3	8,8	13,1
2014	37,7	14,2	7,5	10,5	58,5	34,8	15,2	23,3	44,7	20,1	9,4	13,8
2015	34,8	14,2	6,9	9,7	58,1	33,1	13,5	21,3	42,6	19,6	8,5	12,7
2016	32,1	13,7	6,9	9,5	54,4	33,8	14,8	22,1	39,6	19,6	8,8	12,8
2015												
IV trimestre	34,1	14,2	6,9	9,8	55,4	34,7	13,8	21,8	41,2	20,0	8,6	12,8
2016												
I trimestre	33,9	13,8	7,0	9,7	55,2	35,1	14,4	22,2	41,0	20,0	8,8	12,9
II trimestre	27,6	13,5	7,2	9,5	52,2	32,2	15,6	22,1	36,1	18,9	9,3	12,8
III trimestre	31,4	13,7	6,1	8,9	49,8	32,3	13,7	20,7	37,6	19,2	8,0	12,0
IV trimestre	35,3	14,0	7,1	9,9	60,3	35,6	15,3	23,3	43,8	20,4	9,1	13,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

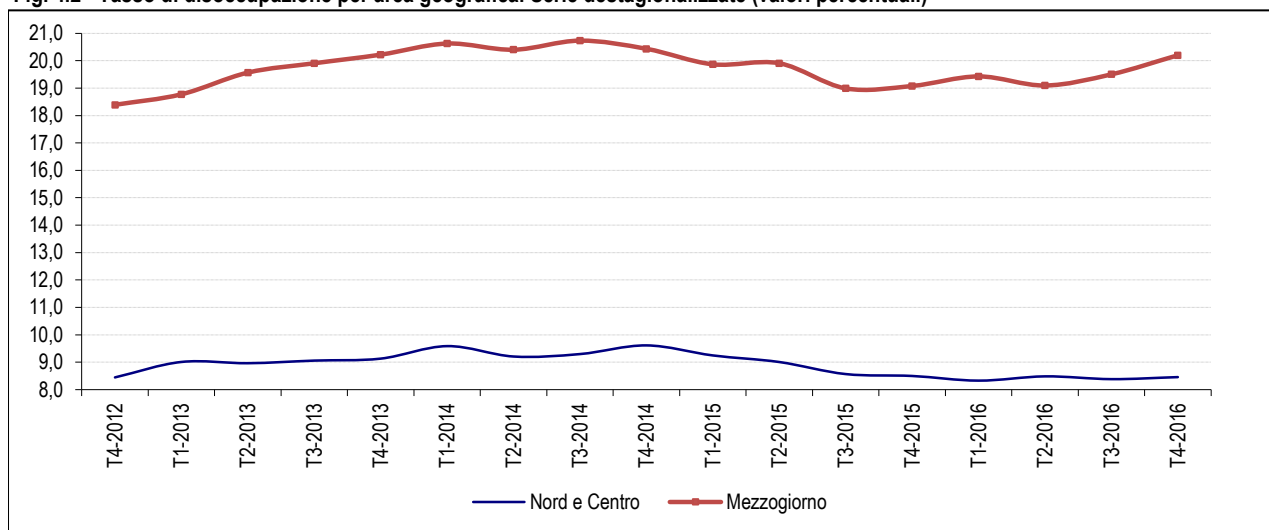
4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



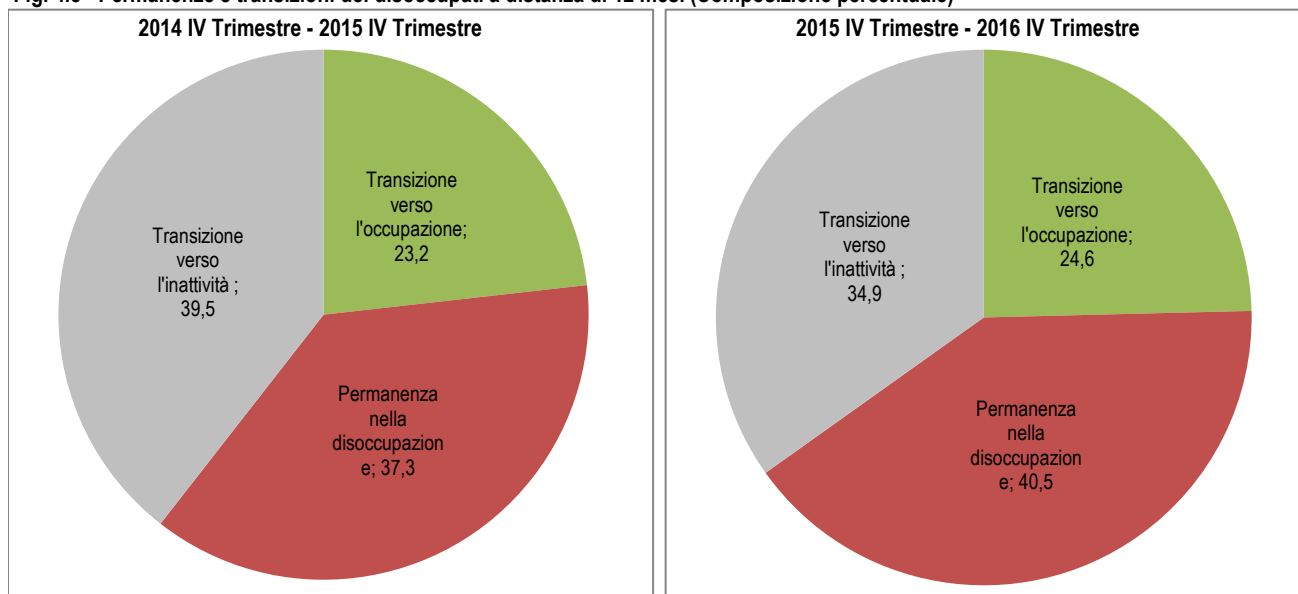
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

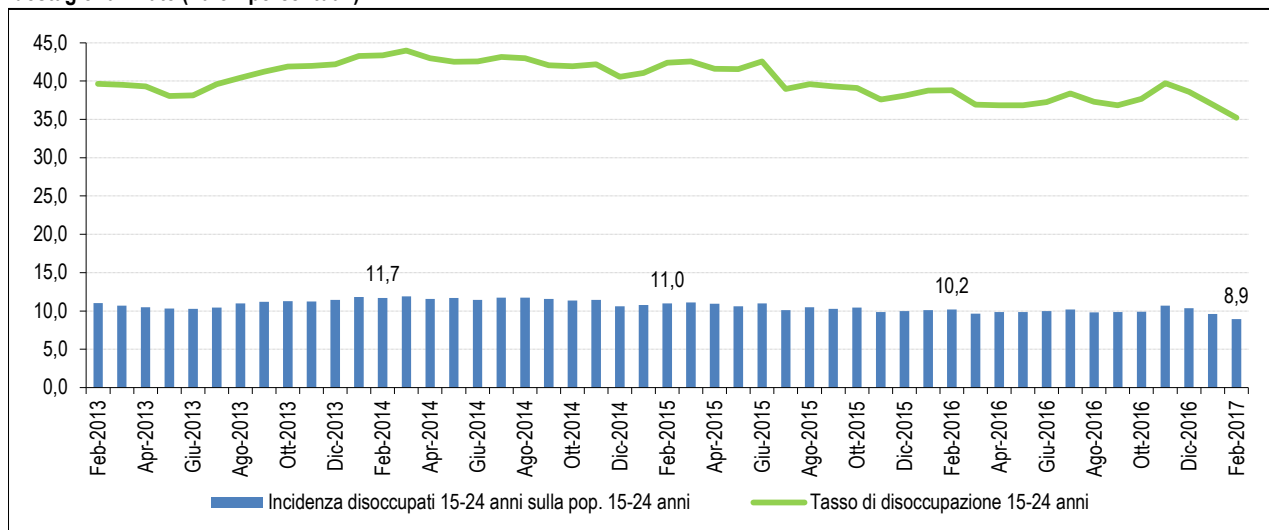
Fig. 4.3 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

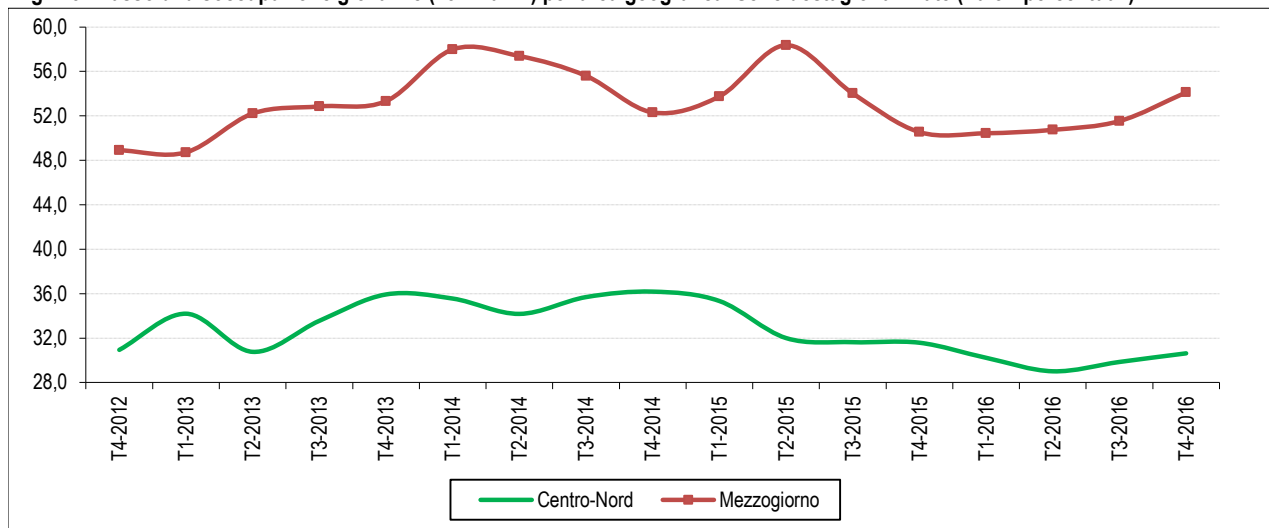
4. Disoccupazione

Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



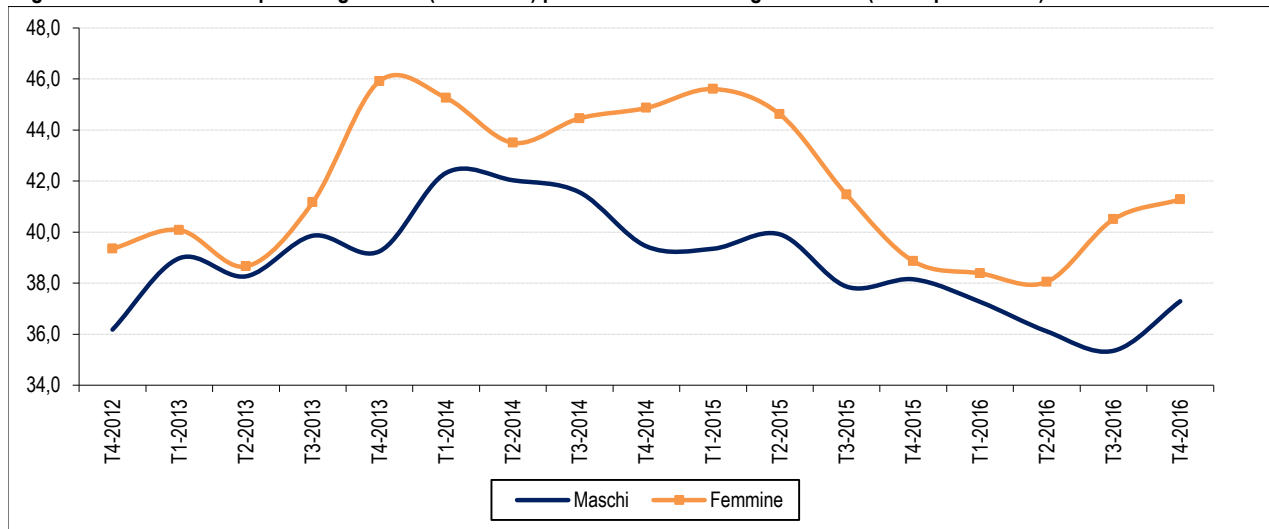
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

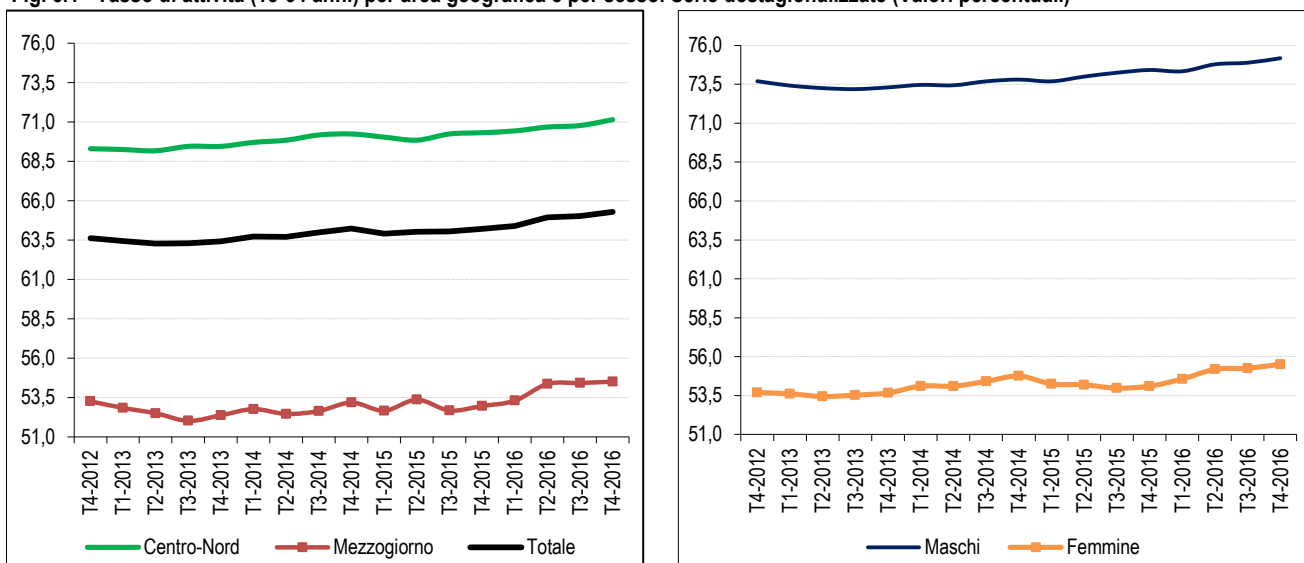
5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2013	77,4	62,6	70,0	78,0	62,5	70,3	75,7	59,6	67,5	77,1	61,6	69,3	66,2	38,9	52,4	73,3	53,6	63,4
2014	77,8	63,1	70,5	78,3	62,8	70,6	76,6	61,4	68,9	77,6	62,5	70,0	66,2	39,6	52,8	73,6	54,4	63,9
2015	78,5	62,9	70,7	78,4	62,5	70,5	77,1	61,0	68,9	78,1	62,2	70,1	66,7	39,3	52,9	74,1	54,1	64,0
2016	78,9	63,8	71,3	79,0	63,9	71,5	77,7	61,4	69,4	78,6	63,1	70,8	67,8	40,8	54,2	74,8	55,2	64,9
2015																		
IV trimestre	78,8	64,1	71,5	78,3	62,8	70,6	77,8	61,3	69,5	78,4	62,9	70,6	67,4	39,2	53,2	74,5	54,5	64,5
2016																		
I trimestre	78,4	63,8	71,1	78,3	62,8	70,5	77,1	60,6	68,7	77,9	62,5	70,2	66,9	39,6	53,1	74,1	54,4	64,2
II trimestre	79,2	63,9	71,6	78,9	65,0	72,0	78,1	61,5	69,7	78,8	63,5	71,1	68,3	41,3	54,7	75,1	55,7	65,3
III trimestre	78,7	62,7	70,7	79,5	63,7	71,6	77,4	61,2	69,2	78,5	62,5	70,5	67,9	40,8	54,2	74,8	54,8	64,8
IV trimestre	79,3	64,7	72,0	79,5	64,1	71,8	78,1	62,2	70,0	79,0	63,7	71,3	68,1	41,4	54,7	75,2	55,9	65,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)

		Totale Industria e Servizi (*)	Industria			Servizi di mercato	Istruz., sanità e assist. sociale, attiv. artistiche e altri servizi
			Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni		
2013		0,5	0,4	0,4	0,7	0,5	0,5
2014		0,5	0,5	0,5	0,7	0,6	0,5
2015	(**)	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,7
2016	(**)	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,8
2015							
IV trimestre	(**)	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
2016							
I trimestre	(**)	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,8
II trimestre	(**)	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
III trimestre	(**)	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
IV trimestre	(**)	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7

(*) Escluso Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria

(**) Stime provvisorie

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	1.156	1.914	3.069	815	1.391	2.207	918	1.573	2.492	2.314	4.274	6.587	5.203	9.152	14.355
2014	1.136	1.883	3.019	804	1.378	2.182	891	1.508	2.399	2.311	4.212	6.523	5.142	8.980	14.122
2015	1.100	1.887	2.986	797	1.386	2.183	869	1.522	2.390	2.267	4.211	6.478	5.032	9.006	14.038
2016	1.074	1.836	2.909	772	1.331	2.102	846	1.500	2.346	2.186	4.084	6.270	4.878	8.750	13.628
2015															
IV trimestre	1.080	1.826	2.905	799	1.373	2.172	843	1.505	2.348	2.220	4.211	6.431	4.941	8.914	13.856
2016															
I trimestre	1.102	1.835	2.937	802	1.373	2.175	869	1.532	2.401	2.251	4.176	6.427	5.024	8.916	13.940
II trimestre	1.056	1.831	2.887	778	1.289	2.067	830	1.495	2.325	2.154	4.051	6.205	4.818	8.666	13.484
III trimestre	1.085	1.890	2.975	754	1.339	2.093	855	1.506	2.361	2.178	4.081	6.259	4.873	8.815	13.687
IV trimestre	1.051	1.787	2.838	754	1.321	2.075	830	1.467	2.297	2.161	4.029	6.190	4.795	8.605	13.400

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	607	1.436	2.043	2.556	3.915	6.471	1.702	3.117	4.818	338	685	1.023	5.203	9.152	14.355
2014	535	1.227	1.762	2.576	3.938	6.514	1.694	3.099	4.793	337	715	1.052	5.142	8.980	14.122
2015	472	1.127	1.598	2.613	3.980	6.594	1.621	3.153	4.774	326	746	1.071	5.032	9.006	14.038
2016	427	1.031	1.458	2.563	3.945	6.508	1.580	3.067	4.648	307	708	1.015	4.878	8.750	13.628
2015															
IV trimestre	442	1.090	1.532	2.580	3.871	6.451	1.606	3.208	4.814	314	746	1.059	4.941	8.914	13.856
2016															
I trimestre	438	1.076	1.514	2.651	3.974	6.625	1.612	3.164	4.776	324	702	1.025	5.024	8.916	13.940
II trimestre	432	1.021	1.453	2.580	3.939	6.519	1.502	3.026	4.527	305	680	985	4.818	8.666	13.484
III trimestre	436	1.033	1.469	2.504	3.913	6.416	1.632	3.108	4.741	301	760	1.062	4.873	8.815	13.687
IV trimestre	403	992	1.395	2.517	3.953	6.469	1.575	2.971	4.546	300	689	989	4.795	8.605	13.400

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia

	Scoraggiamento			Motivi familiari			Studio, formazione professionale			Attesa esiti passate azioni di ricerca			Altro (tra cui pensione)		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	606	1.172	1.778	203	2.228	2.431	2.068	2.201	4.269	339	299	638	1.987	3.252	5.239
2014	703	1.248	1.951	162	2.214	2.375	2.062	2.210	4.272	396	336	732	1.820	2.972	4.791
2015	689	1.220	1.909	146	2.180	2.327	2.072	2.241	4.312	416	374	790	1.709	2.990	4.699
2016	647	1.098	1.745	122	2.185	2.307	2.065	2.215	4.280	406	343	749	1.638	2.910	4.547
2015															
IV trimestre	678	1.182	1.860	142	2.201	2.343	2.035	2.217	4.252	393	356	749	1.693	2.959	4.652
2016															
I trimestre	657	1.110	1.767	145	2.206	2.351	2.095	2.256	4.351	437	365	802	1.691	2.978	4.669
II trimestre	602	1.089	1.691	97	2.087	2.185	2.088	2.221	4.309	423	331	754	1.608	2.937	4.545
III trimestre	665	1.087	1.751	134	2.240	2.373	2.023	2.168	4.191	410	382	792	1.641	2.938	4.579
IV trimestre	664	1.106	1.770	113	2.206	2.319	2.054	2.214	4.268	353	293	646	1.611	2.786	4.397

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

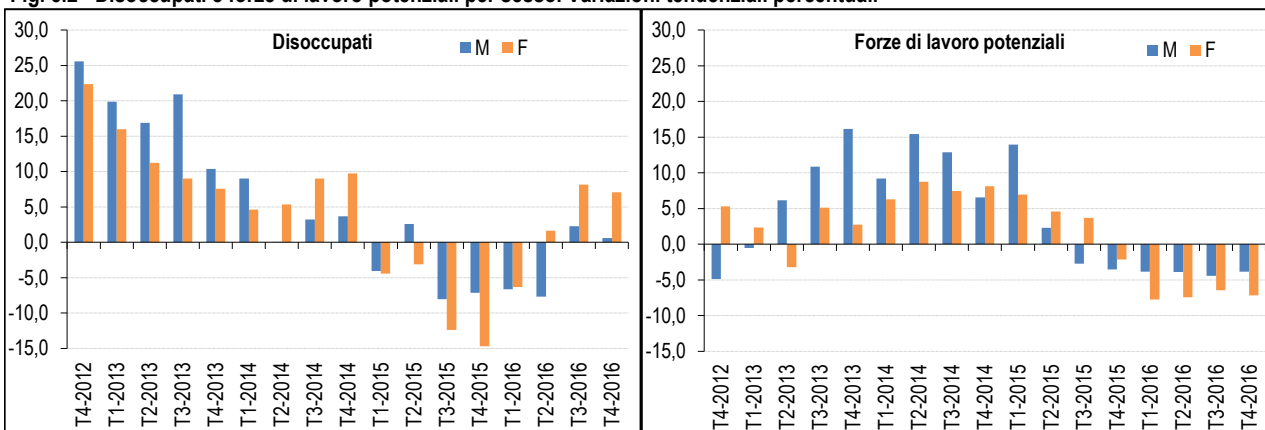
Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia

	Disoccupati			Forze lavoro potenziali									Sottoccupati part time			Occupati con part time involontario		
				Inattivi disponib. a lavorare ma non cercano lavoro			Inattivi che cercano lavoro ma non immediatam. disponib.			Totale								
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	1.674	1.394	3.069	1.203	1.859	3.062	51	61	112	1.254	1.920	3.174	240	385	625	725	1.705	2.430
2014	1.742	1.494	3.236	1.344	2.011	3.355	47	56	102	1.390	2.067	3.457	287	455	742	803	1.796	2.599
2015	1.669	1.364	3.033	1.378	2.072	3.451	42	61	104	1.421	2.134	3.555	298	450	748	840	1.816	2.656
2016	1.617	1.395	3.012	1.313	1.923	3.236	51	58	109	1.364	1.981	3.344	300	434	734	857	1.817	2.674
2015																		
IV trimestre	1.671	1.383	3.053	1.317	1.965	3.282	45	63	108	1.362	2.028	3.390	291	439	730	845	1.817	2.661
2016																		
I trimestre	1.694	1.392	3.087	1.379	1.954	3.333	54	54	108	1.433	2.007	3.441	298	423	720	842	1.845	2.687
II trimestre	1.585	1.407	2.993	1.260	1.870	3.130	41	47	88	1.300	1.917	3.217	347	481	828	890	1.829	2.720
III trimestre	1.508	1.300	2.808	1.368	2.046	3.414	44	69	113	1.412	2.115	3.527	264	397	662	839	1.777	2.615
IV trimestre	1.681	1.480	3.161	1.246	1.820	3.067	64	62	126	1.310	1.882	3.192	290	436	726	856	1.817	2.673

* Le forze lavoro potenziali rappresentano gli inattivi più vicini al mercato del lavoro e comprendono coloro che non hanno svolto azioni attive di ricerca ma sarebbero disposti a cominciare un lavoro entro due settimane (Inattivi disponibili) e quanti, pur avendo cercato lavoro nelle ultime quattro settimane non sarebbero disponibili a intraprenderlo immediatamente (Inattivi che cercano). I sottoccupati part time esprimono i lavoratori a orario ridotto che vorrebbero svolgere un numero maggiore di ore di lavoro, ma non ne hanno l'opportunità. Rappresentano, quindi, un indicatore del sottoutilizzo delle potenzialità produttive degli occupati e delle condizioni di difficoltà nella partecipazione al mercato del lavoro. Gli occupati con part time involontario, invece, comprendono gli occupati che vorrebbero lavorare a tempo pieno ma devono accettare un impegno part time per mancanza di occasioni.

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Variazioni tendenziali percentuali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia

	Nord			Centro			Mezzogiorno			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	272	457	729	171	281	451	811	1.182	1.993	1.254	1.920	3.174
2014	306	483	789	191	298	489	894	1.285	2.179	1.390	2.067	3.457
2015	313	507	820	192	315	506	916	1.312	2.228	1.421	2.134	3.555
2016	289	471	761	180	288	468	895	1.221	2.116	1.364	1.981	3.344
2015												
IV trimestre	302	461	763	169	298	467	892	1.268	2.160	1.362	2.028	3.390
2016												
I trimestre	299	478	777	191	284	474	944	1.246	2.190	1.433	2.007	3.441
II trimestre	267	432	700	162	284	446	871	1.201	2.072	1.300	1.917	3.217
III trimestre	323	527	850	195	310	504	894	1.278	2.173	1.412	2.115	3.527
IV trimestre	268	448	716	171	276	446	872	1.159	2.031	1.310	1.882	3.192

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

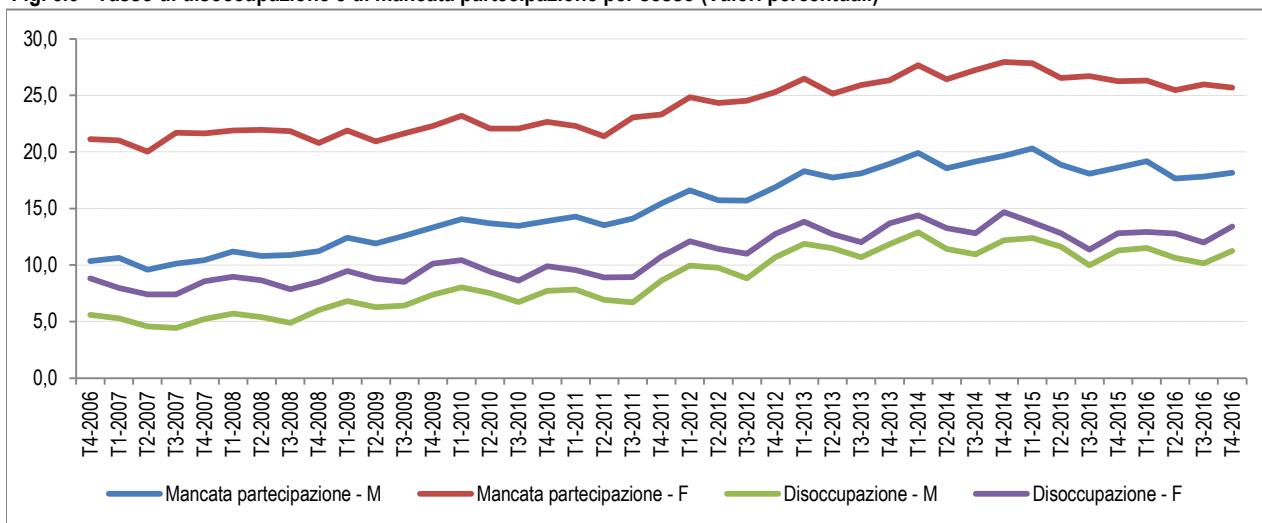
Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	11,8	16,1	13,8	9,4	15,7	12,2	14,3	21,0	17,4	30,6	44,8	36,6	18,3	26,0	21,7
2014	12,7	16,8	14,5	9,7	16,0	12,5	15,5	21,8	18,4	32,1	47,3	38,6	19,3	27,3	22,9
2015	12,0	16,7	14,1	9,8	15,7	12,5	15,3	21,2	18,0	31,6	46,4	37,9	19,0	26,8	22,5
2016	10,9	16,2	13,3	9,1	14,4	11,5	14,6	20,4	17,2	31,0	45,3	37,0	18,2	25,9	21,6
2015															
IV trimestre	11,7	16,1	13,7	9,9	15,3	12,4	14,9	20,3	17,4	30,9	46,3	37,3	18,6	26,3	22,0
2016															
I trimestre	11,6	16,2	13,7	9,8	15,4	12,3	15,6	20,4	17,8	32,3	46,2	38,1	19,2	26,3	22,3
II trimestre	10,3	15,6	12,7	9,0	13,7	11,1	13,8	20,4	16,8	30,3	44,9	36,5	17,7	25,5	21,1
III trimestre	10,4	16,8	13,3	8,7	14,3	11,2	14,7	20,1	17,2	30,5	45,0	36,6	17,8	26,0	21,4
IV trimestre	11,2	16,1	13,4	8,9	14,3	11,3	14,3	20,5	17,2	31,0	45,0	36,9	18,2	25,7	21,5

* Rapporto tra i disoccupati più gli inattivi subito disponibili a lavorare e questi ultimi più le forze di lavoro (occupati più disoccupati). E' un concetto più ampio del tasso di disoccupazione e permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva potenzialmente disponibile a lavorare.

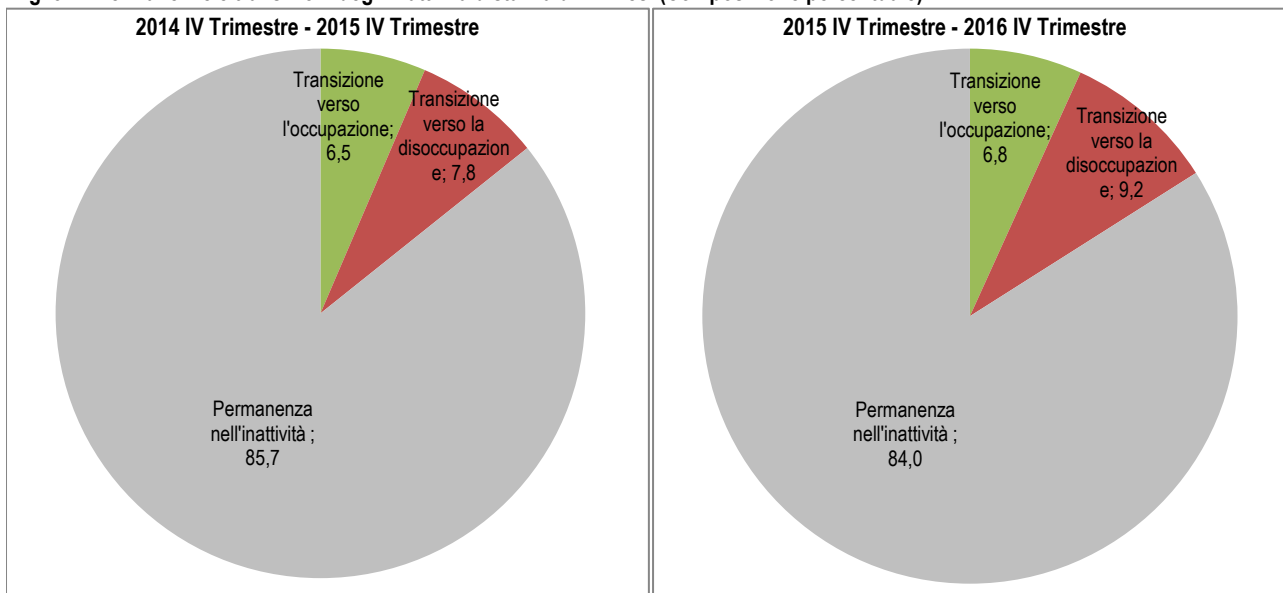
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni degli inattivi a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)

	15-24 anni			15-29 anni			15-34 anni			18-29 anni		
	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET
2013	579	749	1.327	1.017	1.387	2.405	1.405	2.122	3.527	1.003	1.322	2.325
2014	607	709	1.317	1.073	1.340	2.413	1.460	2.052	3.512	1.058	1.270	2.328
2015	557	710	1.266	998	1.351	2.349	1.360	2.061	3.421	983	1.273	2.256
2016	523	646	1.169	960	1.254	2.214	1.315	1.962	3.277	947	1.182	2.128
2015												
IV trimestre	569	680	1.248	1.024	1.291	2.315	1.373	1.987	3.361	1.009	1.224	2.233
2016												
I trimestre	523	646	1.169	960	1.254	2.214	1.315	1.962	3.277	947	1.182	2.128
II trimestre	558	619	1.177	1.009	1.249	2.258	1.374	1.995	3.369	998	1.190	2.188
III trimestre	482	555	1.037	892	1.143	2.035	1.232	1.830	3.062	879	1.091	1.970
IV trimestre	471	754	1.225	901	1.378	2.279	1.252	2.096	3.348	887	1.295	2.182

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio

	Valori assoluti in migliaia				Incidenza % sulla analoga pop. di riferimento			
	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2013	970	1.198	236	2.405	24,5	27,7	24,0	26,0
2014	930	1.210	273	2.413	24,1	28,1	26,4	26,2
2015	904	1.191	254	2.349	23,5	27,8	24,6	25,7
2016	868	1.107	239	2.214	22,7	26,1	22,9	24,3
2015								
IV trimestre	893	1.168	254	2.315	23,7	27,0	24,5	25,3
2016								
I trimestre	868	1.107	239	2.214	22,7	26,1	22,9	24,3
II trimestre	868	1.152	237	2.258	22,3	27,5	23,0	24,8
III trimestre	791	1.016	228	2.035	20,2	24,5	21,9	22,3
IV trimestre	896	1.123	260	2.279	24,3	25,8	25,0	25,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

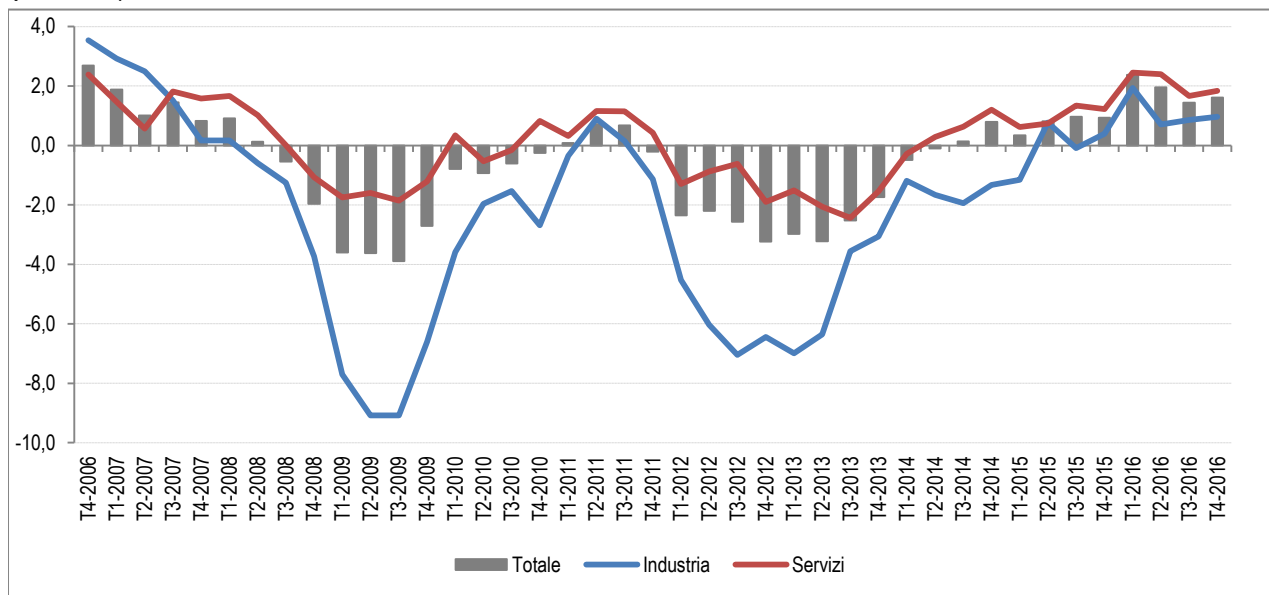
Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2013	16,7	21,1	18,9	19,4	23,8	21,5	34,8	35,9	35,3	24,5	27,5	26,0
2014	16,4	21,3	18,8	20,9	24,2	22,5	35,5	36,1	35,8	24,8	27,7	26,2
2015	16,0	21,0	18,4	20,2	22,9	21,5	34,9	35,6	35,3	24,2	27,1	25,7
2016	13,5	20,3	16,9	19,2	21,6	20,4	33,5	34,9	34,2	22,4	26,3	24,3
2015												
IV trimestre	15,7	19,6	17,6	20,3	23,4	21,8	34,2	36,2	35,2	23,9	26,9	25,3
2016												
I trimestre	13,5	20,3	16,9	19,2	21,6	20,4	33,5	34,9	34,2	22,4	26,3	24,3
II trimestre	14,3	20,5	17,3	21,2	21,1	21,1	34,7	34,2	34,5	23,6	26,0	24,8
III trimestre	12,1	18,7	15,3	17,3	20,6	18,9	30,7	32,4	31,5	20,3	24,4	22,3
IV trimestre	13,8	21,9	17,7	19,5	23,0	21,2	33,5	36,1	34,8	22,6	27,7	25,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

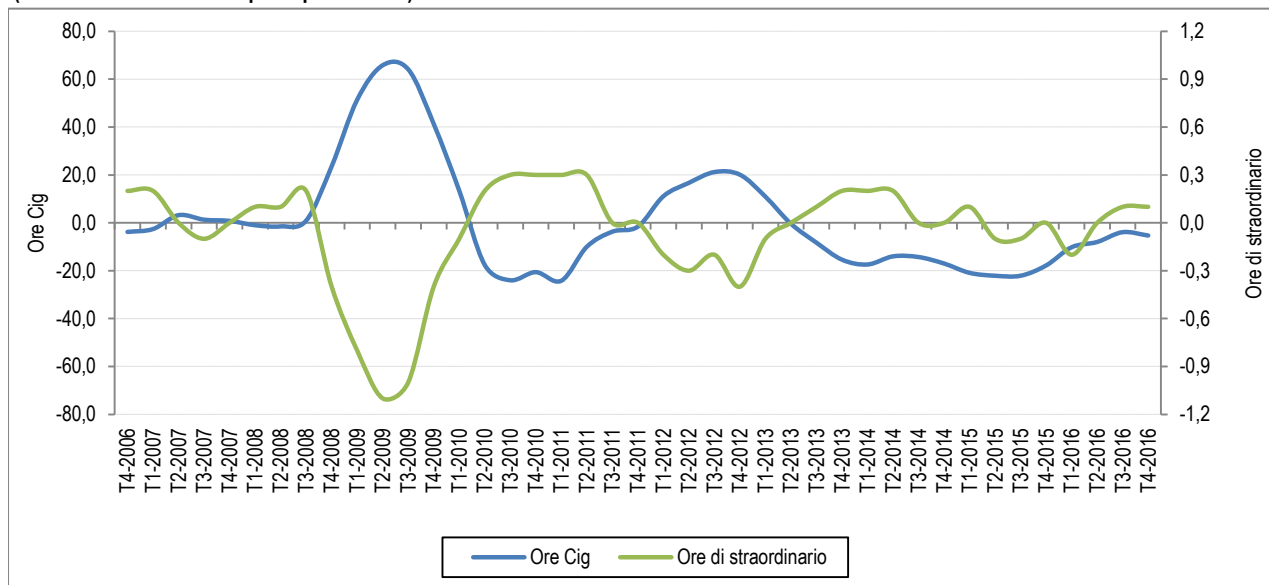
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

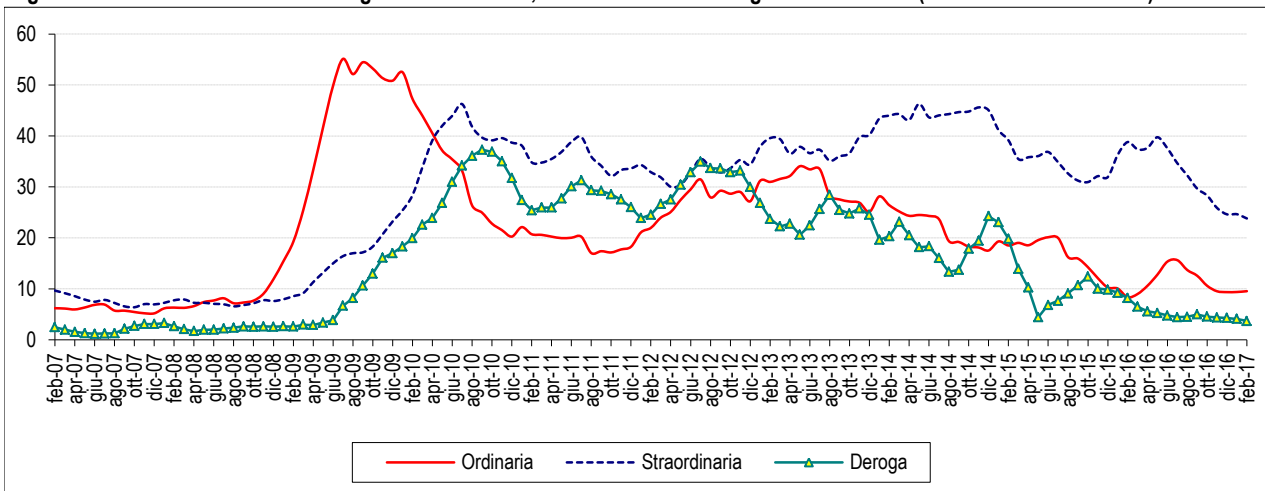
Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)



Fonte: ISTAT, VELA-GI

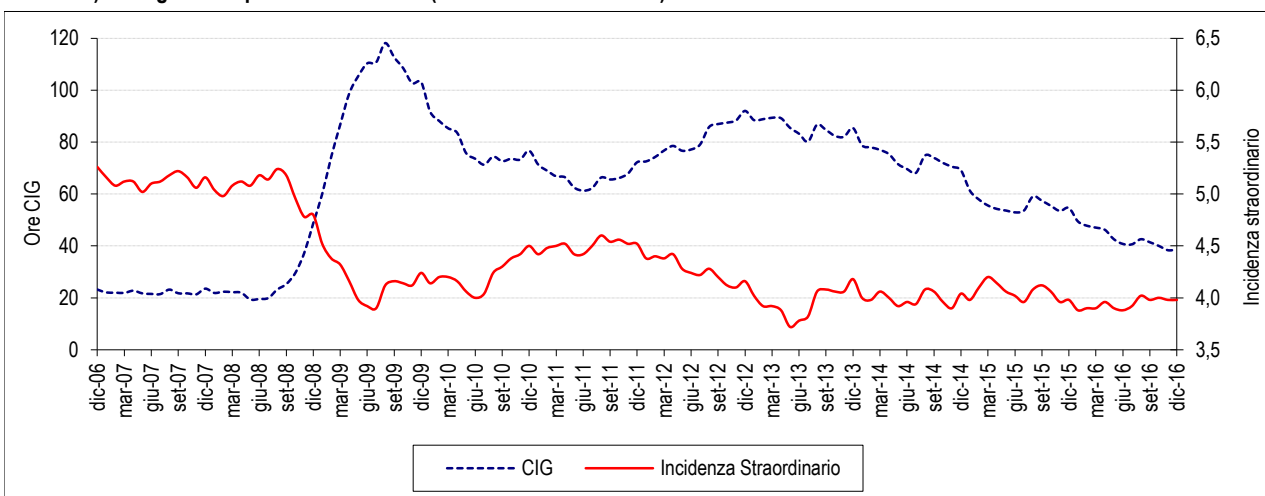
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)



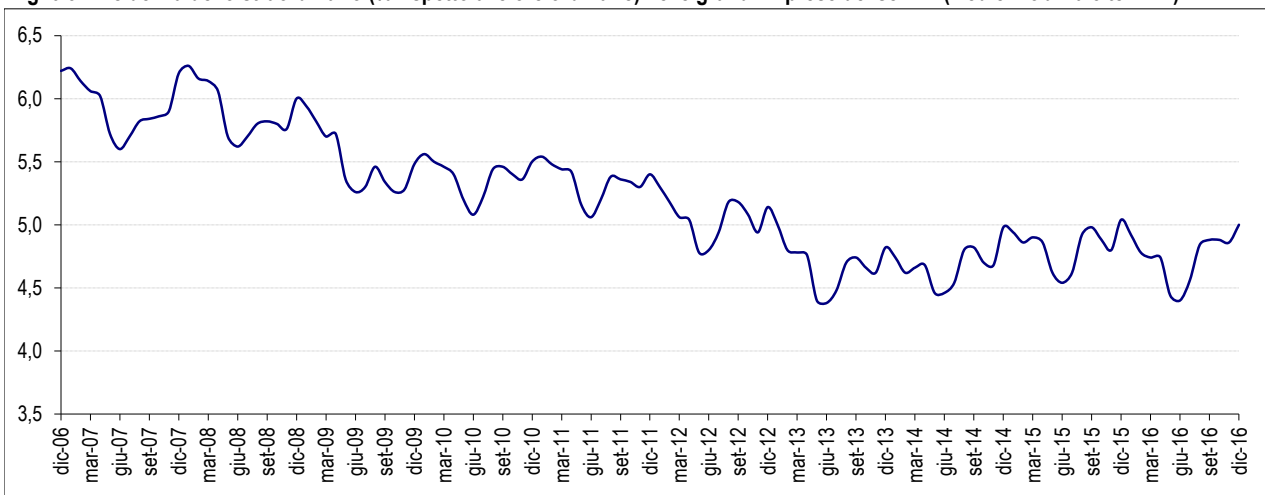
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	
Livello (in migliaia)								
Media 2013	29.724	38.673	23.404	34.022	19.996	17.064	20.718	91.801
Media 2014	21.130	44.102	19.666	31.859	16.746	17.545	18.749	84.899
Media 2015	15.319	33.364	8.206	20.725	11.879	11.785	12.500	56.888
Media 2016	11.465	32.252	4.765	16.755	11.156	11.067	9.505	48.483
2016								
Febbraio	9.846	43.151	7.104	20.666	11.748	12.257	15.431	60.100
Marzo	17.426	30.798	4.373	19.929	13.482	8.709	10.477	52.596
Aprile	14.974	38.836	3.218	14.676	12.111	19.929	10.312	57.028
Maggio	18.838	38.315	5.126	23.275	14.020	14.801	10.184	62.279
Giugno	15.604	36.692	3.939	16.529	13.020	9.525	17.160	56.235
Luglio	11.266	28.548	5.548	15.427	11.328	9.207	9.401	45.363
Agosto	7.765	18.954	4.631	10.441	9.196	6.538	5.174	31.350
Settembre	9.357	25.789	5.555	11.325	10.267	12.150	6.960	40.702
Ottobre	8.997	31.518	3.033	15.391	9.936	7.814	10.407	43.548
Novembre	10.210	24.511	3.099	10.584	12.837	8.796	5.602	37.820
Dicembre	10.428	22.302	5.047	15.562	8.861	5.291	8.063	37.778
2017								
Gennaio	7.878	19.083	3.642	9.819	4.618	6.864	9.302	30.604
Febbraio	10.162	21.610	3.666	8.966	9.515	8.999	7.957	35.438
Variazioni tendenziali percentuali								
Media 2013	4,9	15,7	-24,8	0,0	3,3	-3,6	-5,0	-1,2
Media 2014	-28,9	14,0	-16,0	-6,4	-16,3	2,8	-9,5	-7,5
Media 2015	-27,5	-24,3	-58,3	-34,9	-29,1	-32,8	-33,3	-33,0
Media 2016	-25,2	-3,3	-41,9	-19,2	-6,1	-6,1	-24,0	-14,8
2016								
Febbraio	-44,8	11,0	110,5	-33,0	7,6	35,3	67,1	0,1
Marzo	-23,0	-16,5	65,7	-23,1	3,9	-19,6	-15,8	-15,4
Aprile	-24,4	3,4	-24,2	-36,0	13,4	45,0	-27,7	-7,4
Maggio	-16,8	-2,4	25,0	-8,5	-3,9	14,5	-22,0	-5,7
Giugno	-11,9	15,8	-80,0	-12,6	-19,4	-40,0	-5,5	-18,6
Luglio	-34,0	-0,7	-26,4	-23,0	15,7	-33,4	-2,9	-15,0
Agosto	102,1	-26,6	-52,6	11,6	-23,3	-44,2	-18,8	-20,5
Settembre	-49,1	-15,8	-54,7	-44,1	-27,9	-11,9	-46,3	-33,6
Ottobre	-36,7	-16,8	-76,2	-37,5	-11,3	-33,6	-39,7	-32,9
Novembre	48,4	-34,6	-60,2	-49,7	9,7	2,6	-48,3	-27,5
Dicembre	31,8	-20,0	-24,3	46,7	-2,5	-38,4	-43,1	-11,0
2017								
Gennaio	174,7	-59,9	-44,1	-64,0	-34,7	-61,4	90,4	-46,3
Febbraio	3,2	-49,9	-48,4	-56,6	-19,0	-26,6	-48,4	-41,0

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzioni pro-capite	Redditi pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)
2013	2,7	2,5	2,9	-0,4	1,9	1,8	2,2	-0,4
2014	0,2	1,0	2,1	-1,1	0,9	0,8	1,2	-0,4
2015	1,0	0,8	2,8	-1,9	0,5	0,3	-1,6	1,9
2016	0,1	-0,5	1,7	-2,2	0,7	0,2	-1,5	1,8
2014								
IV trimestre	1,8	0,5	1,5	-1,1	-0,7	0,5	1,0	-0,5
2015								
I trimestre	2,5	1,3	1,7	-0,4	-0,2	0,5	-0,5	1,1
II trimestre	2,0	0,6	1,2	-0,7	0,0	0,3	-0,4	0,7
III trimestre	0,9	0,3	2,9	-2,5	0,7	0,1	-0,9	1,1
IV trimestre	1,3	0,5	3,1	-2,5	2,1	-0,2	-0,9	0,7
2016								
I trimestre	0,5	-1,0	2,6	-3,6	1,2	-0,2	-0,4	0,2
II trimestre	1,3	-0,3	1,8	-2,0	1,9	0,2	-1,6	1,8
III trimestre	0,9	-0,4	2,6	-2,8	1,5	0,5	-0,9	1,4
IV trimestre	1,3	0,1	1,9	-1,8	2,2	0,9	-1,3	2,1

(*) CLUP = Redditi da lavoro dipendente pro-capite/Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Totale industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)

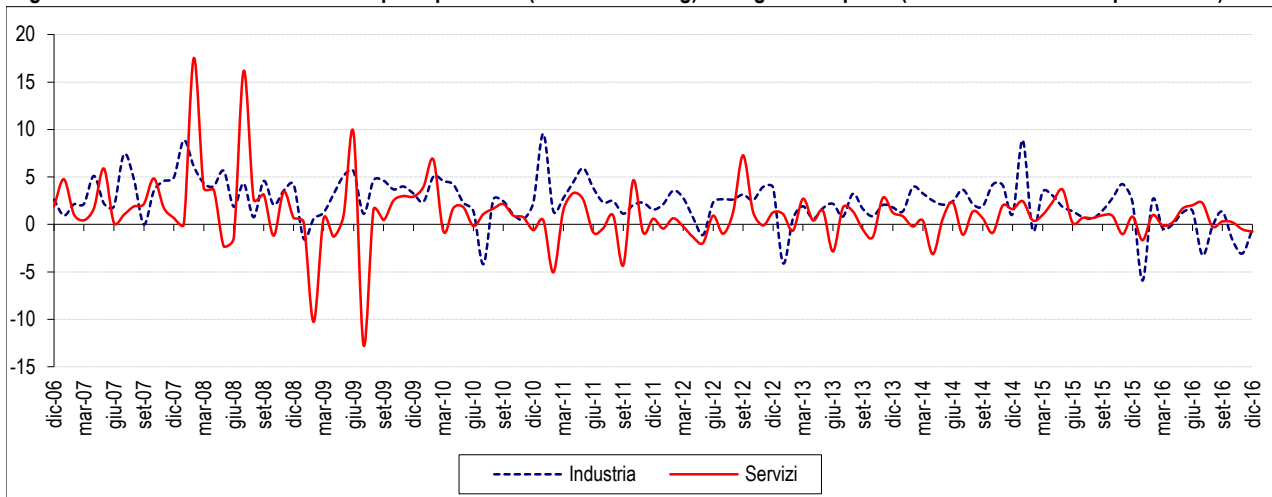
Periodo	Retribuzioni pro-capite	Redditi pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)
2013	2,3	2,2	3,4	-1,2
2014	1,2	0,9	2,2	-1,3
2015	0,6	0,3	0,3	0,1
2016	0,5	0,0	0,4	-0,5
2014				
IV trimestre	-0,1	0,5	1,3	-0,8
2015				
I trimestre	0,4	0,7	0,0	0,7
II trimestre	1,4	0,3	-0,1	0,3
III trimestre	0,9	0,0	0,3	-0,3
IV trimestre	1,6	-0,2	0,3	-0,5
2016				
I trimestre	1,9	-0,6	0,8	-1,3
II trimestre	0,8	0,0	0,0	0,1
III trimestre	1,1	0,2	0,5	-0,2
IV trimestre	1,4	0,7	-0,1	0,8

(*) CLUP = Redditi da lavoro dipendente pro-capite/Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

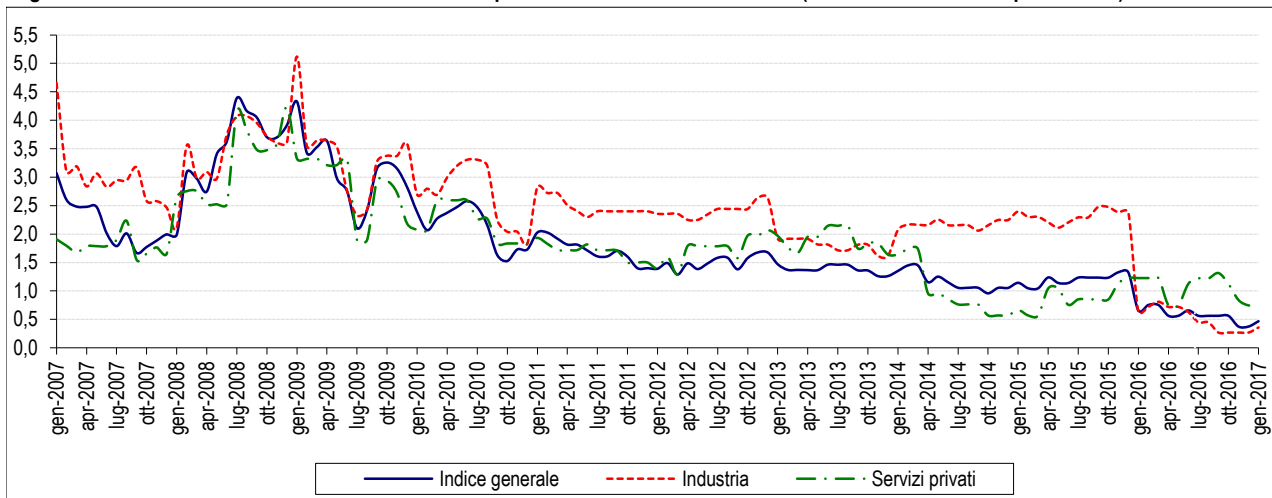
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)



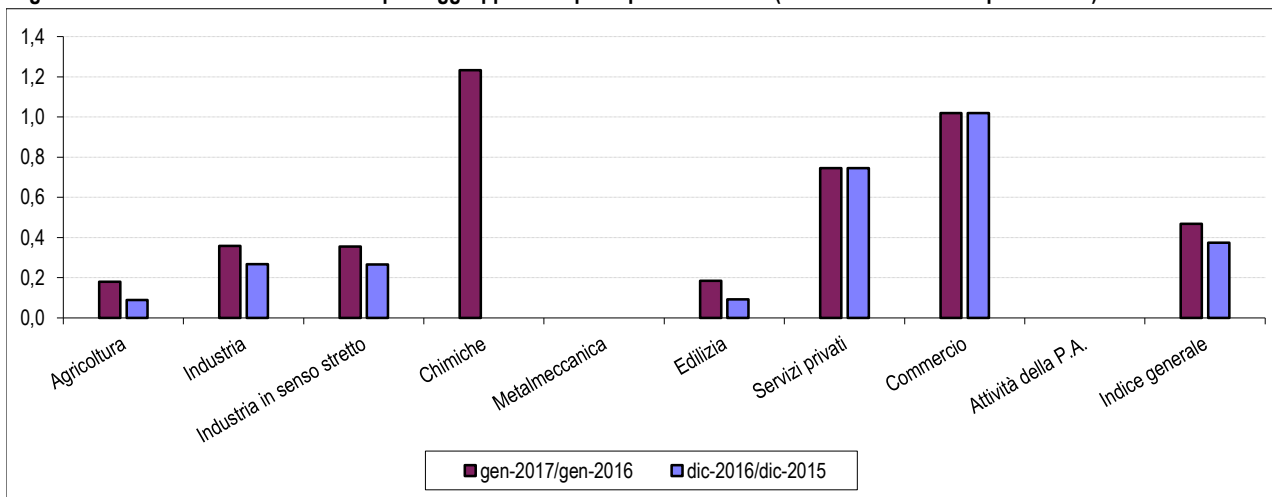
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie

Periodo	Indici (base 2010 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi privati	Totale	Industria	Servizi privati
2013	104,0	106,6	104,6	1,4	1,8	1,9
2014	105,3	108,9	105,6	1,3	2,2	1,0
2015	106,5	111,4	106,5	1,1	2,3	0,9
2016	107,1	112,0	107,6	0,6	0,5	1,0
2016						
Gennaio	106,9	111,8	107,3	0,7	0,6	1,2
Febbraio	107,0	111,9	107,3	0,8	0,7	1,2
Marzo	107,0	112,0	107,3	0,8	0,8	1,2
Aprile	107,0	112,0	107,3	0,6	0,7	0,8
Maggio	107,0	112,0	107,3	0,6	0,7	0,8
Giugno	107,2	112,0	107,7	0,7	0,6	1,1
Luglio	107,2	112,0	107,8	0,6	0,4	1,2
Agosto	107,2	112,0	107,8	0,6	0,4	1,2
Settembre	107,2	112,0	107,9	0,6	0,3	1,3
Ottobre	107,3	112,1	108,0	0,6	0,3	1,1
Novembre	107,3	112,1	108,0	0,4	0,3	0,8
Dicembre	107,3	112,1	108,0	0,4	0,3	0,7
2017						
Gennaio	107,4	112,2	108,1	0,5	0,4	0,7

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)

Periodo	Totale Industria e Servizi di mercato	Industria			Servizi di mercato
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2013	2,0	2,4	2,3	1,3	1,8
2014	1,2	2,0	1,9	1,0	0,6
2015	1,1	1,7	1,8	1,0	0,6
2016 (*)	0,3	0,2	0,0	0,7	0,5
2014					
IV trimestre	0,9	1,7	1,6	1,1	0,3
2015					
I trimestre	1,6	2,3	2,4	1,3	1,0
II trimestre	1,3	1,7	1,8	1,2	0,9
III trimestre	0,9	1,3	1,4	0,8	0,6
IV trimestre	0,7	1,5	1,8	0,8	0,1
2016					
I trimestre (*)	-0,1	-0,1	-0,2	1,0	-0,1
II trimestre (*)	0,9	1,0	0,8	1,3	0,9
III trimestre (*)	0,4	0,0	-0,2	0,1	0,7
IV trimestre (*)	0,2	0,1	-0,2	0,4	0,3

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

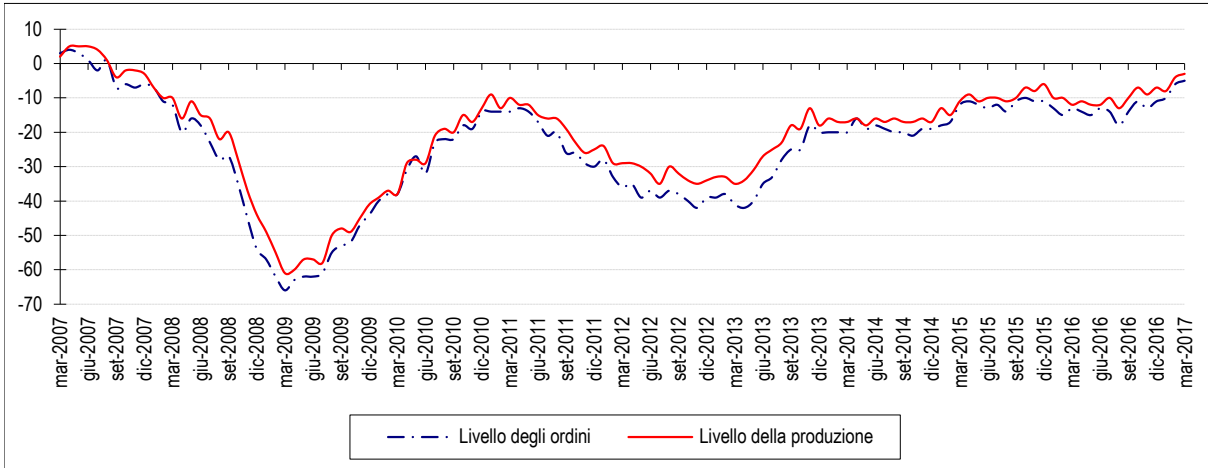
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.		
		Totale	Agricoltura	Industria		Servizi privati	
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale							
2013	48,1	32,9	0,0	28,8	39,0	100,0	
2014	59,9	48,2	71,4	11,9	80,0	100,0	
2015	43,5	27,1	0,0	3,5	50,6	100,0	
2016	63,7	53,2	4,8	69,9	41,1	100,0	
2016	Febbraio	60,5	49,0	4,8	60,0	41,9	100,0
	Marzo	59,2	47,3	4,8	56,3	41,9	100,0
	Aprile	64,0	53,5	4,8	69,7	41,9	100,0
	Maggio	64,0	53,5	4,8	69,7	41,9	100,0
	Giugno	63,6	53,0	4,8	68,6	41,9	100,0
	Luglio	68,2	58,9	4,8	83,3	40,2	100,0
	Agosto	68,2	58,9	4,8	83,3	40,2	100,0
	Settembre	68,2	58,9	4,8	83,3	40,2	100,0
	Ottobre	67,9	58,5	4,8	82,4	40,2	100,0
	Novembre	68,0	58,7	4,8	82,8	40,2	100,0
	Dicembre	50,5	36,1	4,8	33,9	40,2	100,0
	2017	Gennaio	49,8	35,2	4,8	32,6	39,6
Febbraio		49,4	34,6	0,0	31,8	39,6	100,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo							
2013	27,8	14,7	0,0	5,5	21,1	42,5	
2014	30,9	16,5	3,8	12,9	17,3	54,5	
2015	50,9	33,6	0,0	14,6	35,4	66,5	
2016	40,5	19,4	6,5	6,2	39,4	78,5	
2016	Febbraio	38,1	16,7	2,0	3,1	34,7	74,0
	Marzo	39,9	18,2	3,0	4,2	35,7	75,0
	Aprile	37,9	17,1	4,0	4,4	36,7	76,0
	Maggio	38,9	18,1	5,0	5,4	37,7	77,0
	Giugno	40,1	19,2	6,0	6,4	38,7	78,0
	Luglio	38,2	17,9	7,0	6,3	40,2	79,0
	Agosto	39,2	18,9	8,0	7,3	41,2	80,0
	Settembre	40,2	19,9	9,0	8,3	42,2	81,0
	Ottobre	41,2	20,8	10,0	9,0	43,2	82,0
	Novembre	42,1	21,8	11,0	9,9	44,2	83,0
	Dicembre	53,7	29,1	12,0	8,4	45,2	84,0
	2017	Gennaio	54,9	30,0	13,0	9,0	46,0
Febbraio		56,3	31,3	0,0	10,1	47,0	86,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti							
2013	13,3	4,8	0,0	1,7	8,1	42,5	
2014	18,4	7,8	3,6	1,6	13,9	54,5	
2015	21,6	8,4	0,0	0,5	16,3	66,5	
2016	25,7	10,2	0,3	4,4	16,2	78,5	
2016	Febbraio	23,1	8,2	0,1	1,9	14,5	74,0
	Marzo	23,6	8,6	0,1	2,3	15,0	75,0
	Aprile	24,3	9,1	0,2	3,0	15,4	76,0
	Maggio	24,9	9,7	0,2	3,7	15,8	77,0
	Giugno	25,5	10,2	0,3	4,4	16,2	78,0
	Luglio	26,0	10,6	0,3	5,2	16,2	79,0
	Agosto	26,7	11,2	0,4	6,1	16,6	80,0
	Settembre	27,4	11,7	0,4	6,9	17,0	81,0
	Ottobre	28,0	12,2	0,5	7,4	17,4	82,0
	Novembre	28,7	12,8	0,5	8,2	17,8	83,0
	Dicembre	27,1	10,5	0,6	2,8	18,2	84,0
	2017	Gennaio	27,4	10,5	0,6	3,0	18,2
Febbraio		27,8	10,8	0,0	3,2	18,6	86,0

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

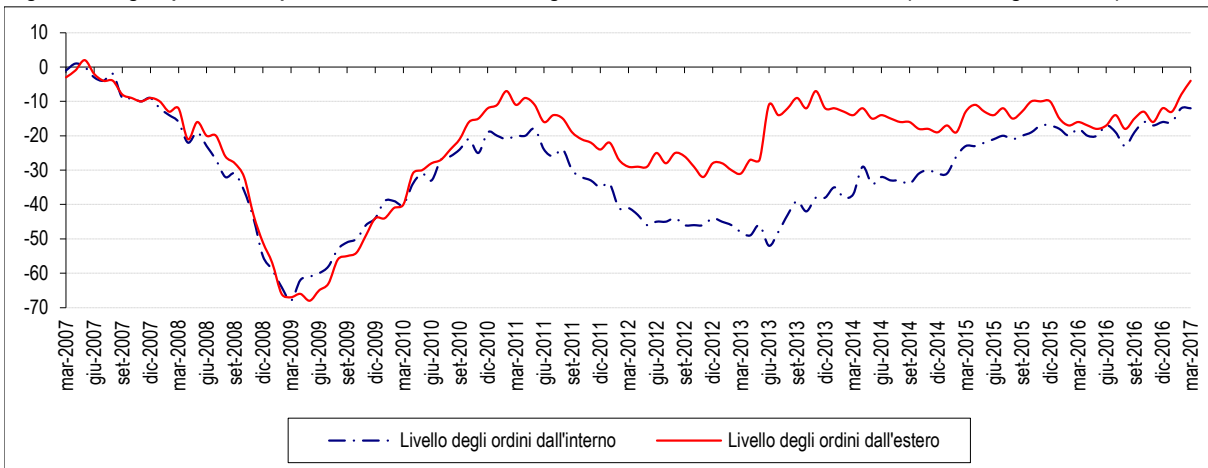
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)



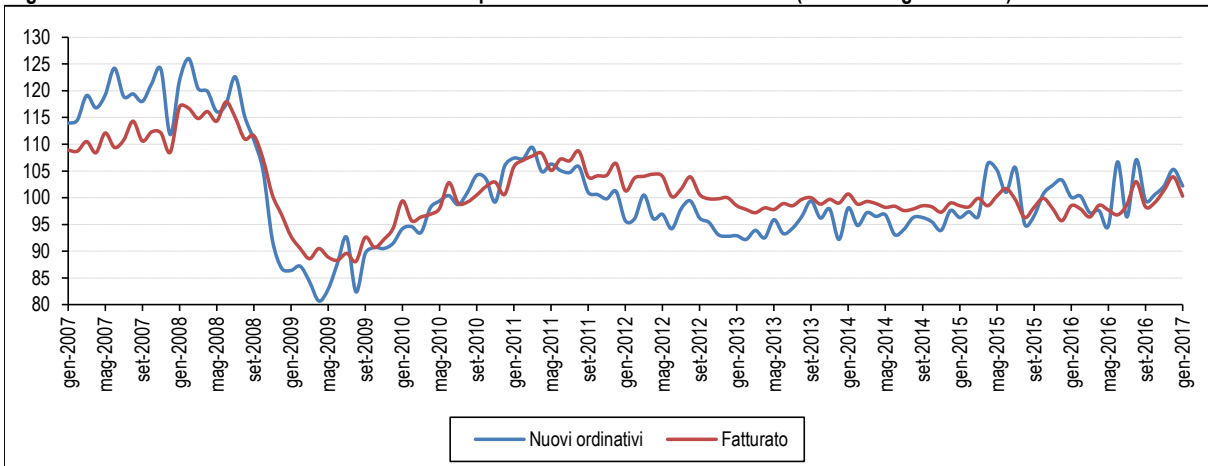
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2013	-8,9	-8,8	-9,8	-10,4	-9,2
2014	-6,8	-5,5	-5,8	-9,4	-6,3
2015	-2,3	0,8	-0,8	-3,3	-1,0
2016	-2,4	1,9	0,5	-4,9	-0,8
2015					
Settembre	-1,0	-1,0	-1,0	-9,0	-2,0
Ottobre	-5,0	1,0	4,0	-5,0	-1,0
Novembre	-3,0	0,0	3,0	-2,0	0,0
Dicembre	-5,0	2,0	3,0	0,0	-1,0
2016					
Gennaio	-4,0	0,0	3,0	-3,0	-2,0
Febbraio	-4,0	2,0	0,0	-7,0	-2,0
Marzo	-2,0	1,0	2,0	-7,0	-1,0
Aprile	0,0	2,0	1,0	-6,0	0,0
Maggio	-2,0	1,0	-5,0	-10,0	-2,0
Giugno	-1,0	0,0	-2,0	-9,0	-2,0
Luglio	-3,0	3,0	-2,0	-6,0	-1,0
Agosto	-6,0	0,0	1,0	-3,0	-3,0
Settembre	-4,0	3,0	2,0	-2,0	-1,0
Ottobre	-2,0	3,0	3,0	-2,0	1,0
Novembre	-1,0	3,0	1,0	-3,0	1,0
Dicembre	0,0	5,0	2,0	-1,0	2,0
2017					
Gennaio	-2,0	6,0	5,0	-3,0	1,0
Febbraio	4,0	5,0	6,0	-2,0	4,0

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2013	73,3	74,0	73,4	64,7	72,8
2014	73,5	75,5	74,6	66,7	73,7
2015	76,5	77,1	76,0	69,9	76,1
2016	76,4	77,1	76,2	70,8	76,2
2014					
IV trimestre	73,3	76,2	74,8	68,2	74,1
2015					
I trimestre	75,8	77,3	75,9	69,2	75,6
II trimestre	76,6	76,7	75,2	68,5	75,6
III trimestre	76,4	76,8	76,7	70,6	76,3
IV trimestre	77,0	77,4	76,3	71,4	76,8
2016					
I trimestre	76,7	76,3	75,5	71,2	75,8
II trimestre	76,9	76,8	76,2	69,9	76,0
III trimestre	75,6	77,2	76,2	71,9	76,1
IV trimestre	76,5	77,9	77,0	70,3	76,7

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

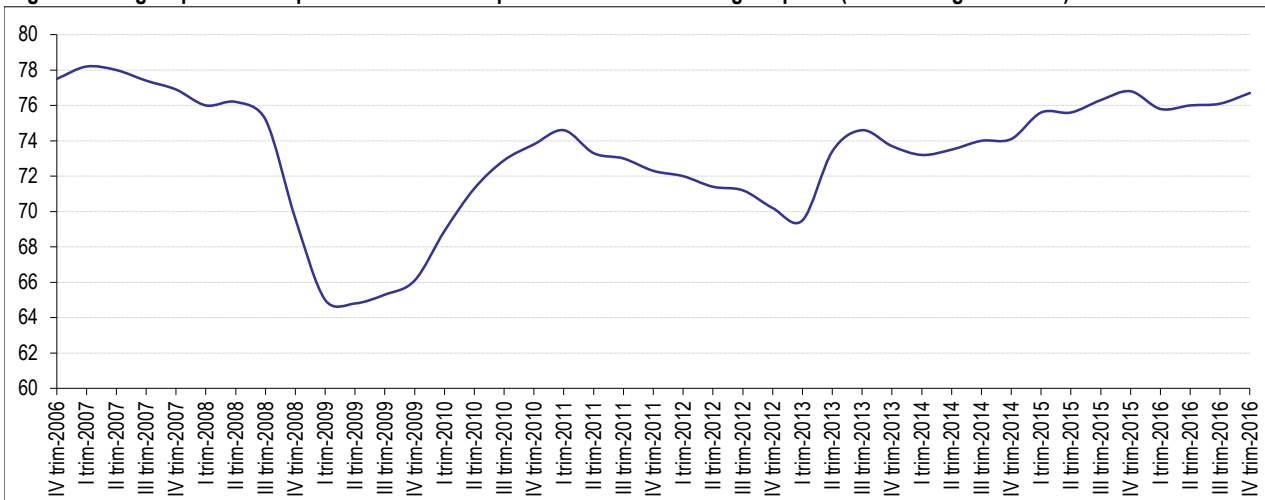
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2013	38,7	0,4	39,2	1,0	35,7	0,4	46,7	0,1	39,1	0,7
2014	32,3	0,4	33,0	0,8	28,7	1,1	42,2	1,2	32,8	0,7
2015	26,9	0,5	27,5	0,9	23,7	1,0	38,5	0,3	27,5	0,7
2016	25,8	0,7	27,6	0,8	25,9	0,7	34,1	0,7	27,0	0,9
2014										
IV trimestre	31,8	0,4	31,8	0,8	26,7	0,9	42,1	0,9	31,9	0,7
2015										
I trimestre	30,2	0,7	28,7	0,9	24,2	1,0	42,5	0,3	29,8	0,8
II trimestre	27,4	0,9	28,1	1,0	26,4	0,8	38,8	0,4	28,4	0,9
III trimestre	23,9	0,2	26,4	1,1	22,9	0,6	36,9	0,6	25,6	0,6
IV trimestre	26,1	0,2	26,6	0,7	21,1	0,7	35,6	0,3	26,3	0,5
2016										
I trimestre	28,3	0,8	29,5	0,8	28,4	0,7	36,8	0,7	29,4	0,8
II trimestre	24,0	0,5	29,3	1,4	27,0	1,1	37,3	0,3	27,3	0,9
III trimestre	28,1	0,5	25,2	1,6	27,0	0,6	31,1	0,9	27,2	0,9
IV trimestre	22,6	0,8	26,4	1,2	21,0	0,1	31,0	0,6	24,2	0,8

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

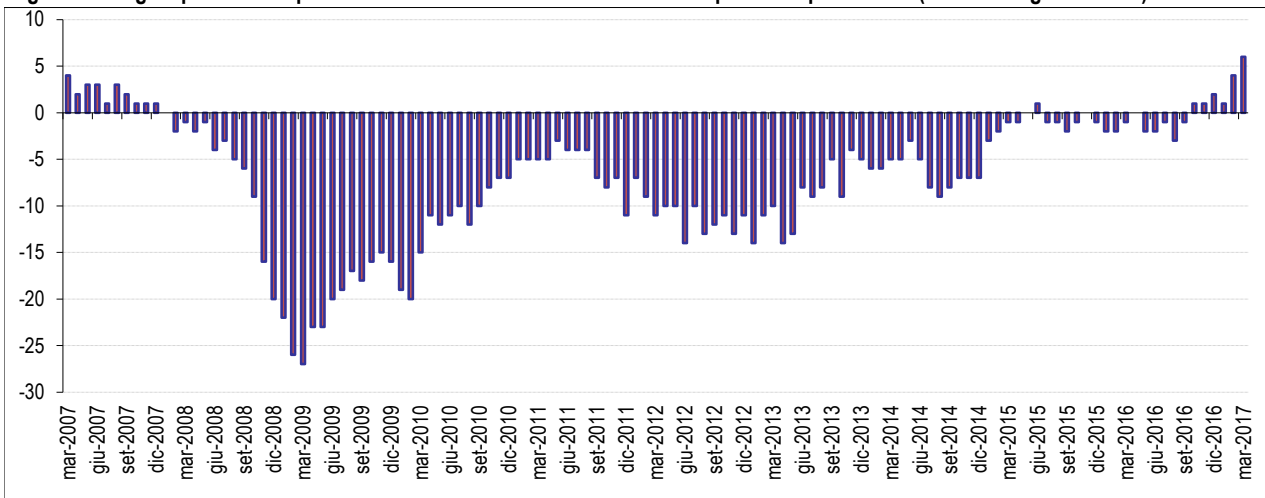
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)



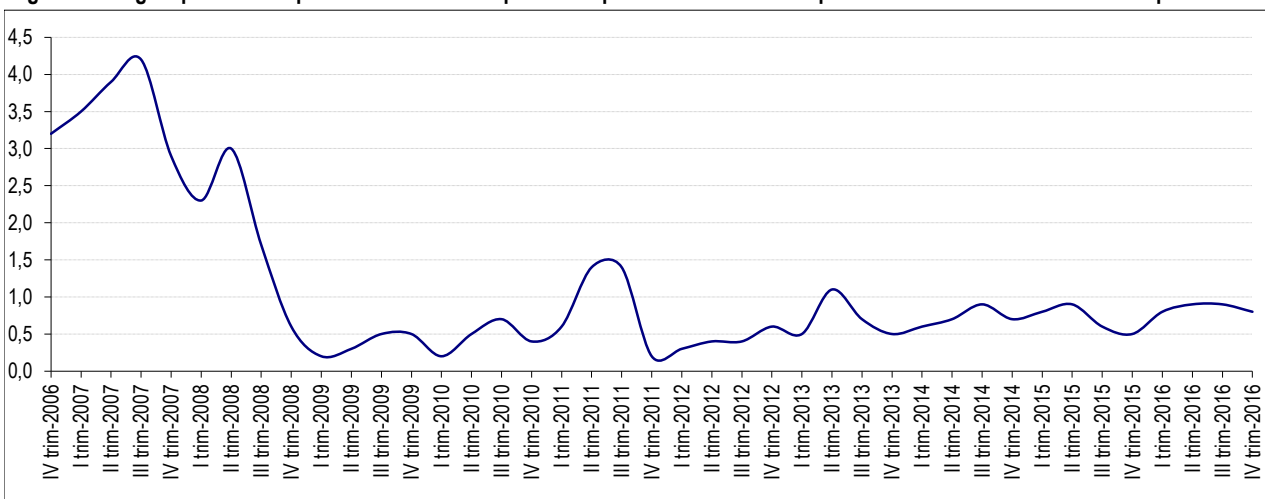
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

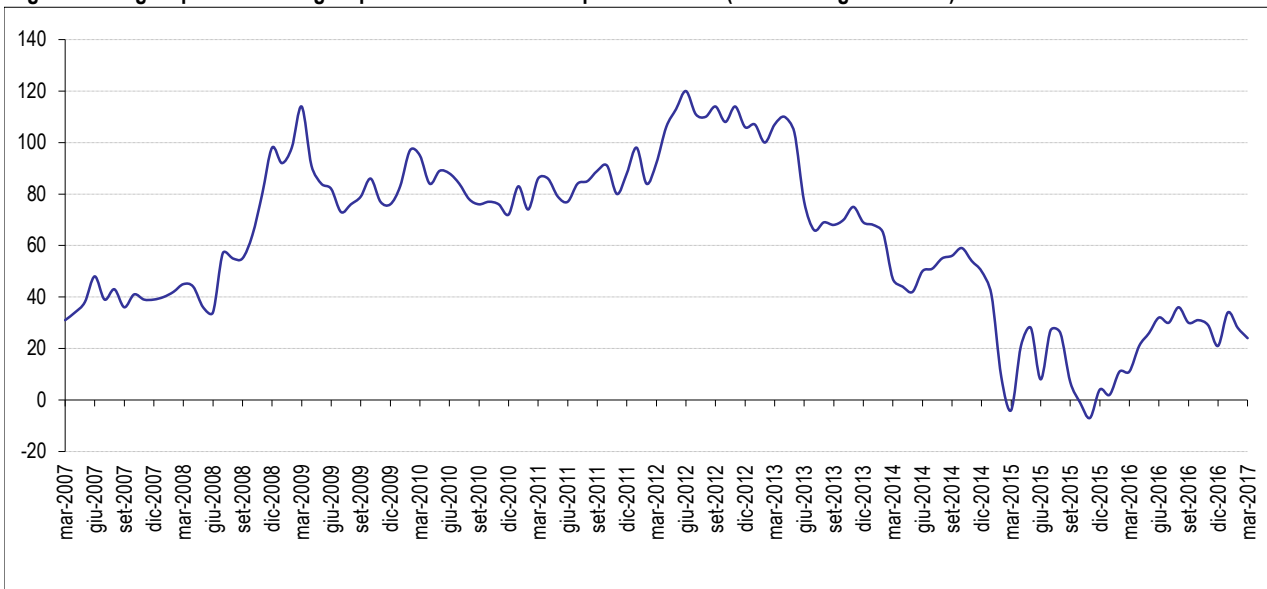
Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

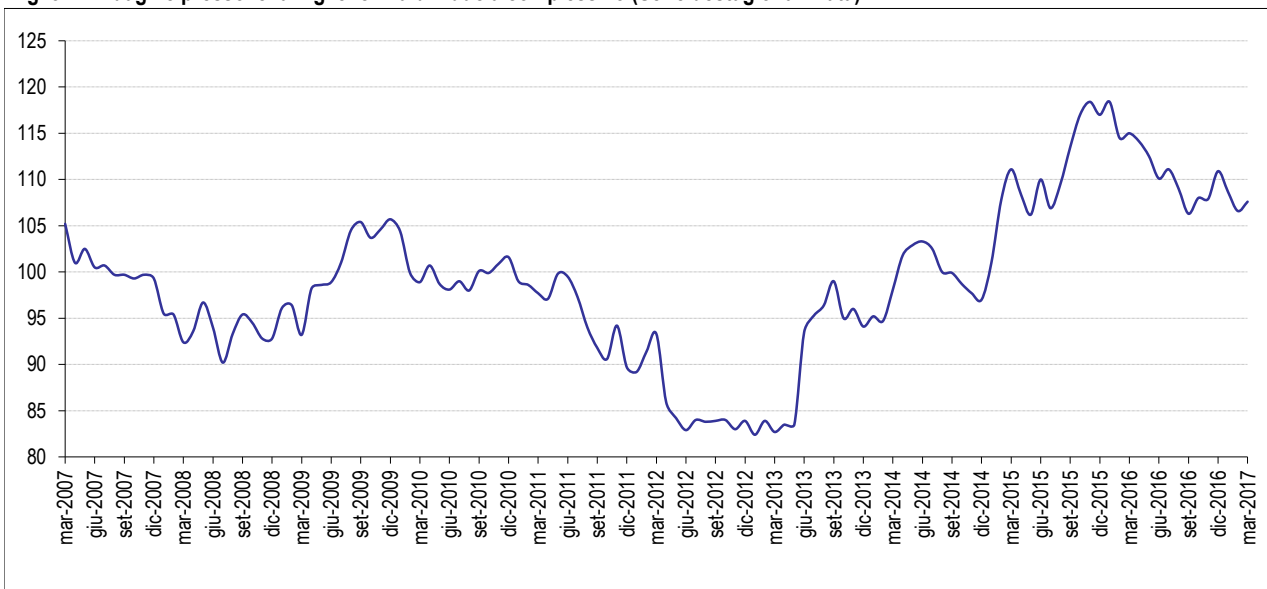
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori